ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 3 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5745

POLITICA MONDIALE DI MUSSOLINI

Il limpido discorso di S. E. Ciano a Milano

L'„asse" collaudato nelle ore difficili - La lotta antibolscevica e il contributo italiano alla vittoria in Spagna - L'amicizia nipponica - Feconda azione nella zona danubiana - Valore dell'intesa con l'Inghilterra e comprensione di Chamberlain - L'Italia non conclude accordi che mascherino compromessi e riserve

Interprete e realizzatore

MILANO, 2

Il discorso pronunciato da Galeazzo Ciano nella nobile sala Trivulziana del Castello Sforzesco è di quelli che bastano a dare il segno della maturità di un uomo di Stato e al tempo stesso fissare il carattere e i fini di una grande politica. Il successo riportato dal nostro geniale Ministro degli Esteri — il maggiore, forse, da quando il Duce gli ha affidato uno dei compiti più difficili della Rivoluzione — ha avuto un'eco immediata nel mondo. Ciò appare tanto più significativo in quanto la stampa internazionale era ancora calda dei temi nettamente posti da Mussolini in quel monumento di lealtà politica e di vigore polemico che è il discorso di Genova.

I motivi del successo sono evidenti in due ordini principali di pensieri: quelli che si propongono il fine della chiarificazione, ribadendo concetti che la diatriba internazionale — alimentata da forze occulte e traverse — tendeva a mistificare; e quelli che precisano in modo sempre più significativo e con impeccabile scelta di parole la posizione dell'Italia fascista nel mondo, l'indirizzo della sua condotta vicina e lontana, il calore delle sue amicizie, i fini ideali a cui mira con stringente logica di atteggiamenti e sicurezza di fatti.

Stupendamente chiaro per le cose dette con tanta perspicuità di stile politico e felice progressione di idee e di constatazioni, il discorso di Galeazzo Ciano non è meno chiaro, eloquente e perspicuo per le cose taciute. Incominciamo da queste. Esse si riferiscono principalmente alla Francia e a tutta la ormai pallida costellazione democratica che intorno ad essa si muove. E' evidente che in queste ultime settimane i nostri rapporti con la vicina di occidente sono andati peggiorando non per colpa nostra. Fra noi e la Francia esiste un «jatus» che la nostra buona volontà non ha potuto colmare. Mai come in questi giorni è apparso vuoto di senso il discorso sulle affinità elettive del mondo latino. Francia e Italia sono dalla parte opposta della barricata, non soltanto in Spagna, ma in quasi tutti i settori della vita politica. Esse rappresentano due mentalità, due etiche, due indirizzi politici, due mondi insomma diversi e avversi; e mentre il Fascismo — che pure col suo spirito di ascesi potenzia il tradizionale senso realistico del popolo italiano — è pronto e maturo alle intese che superano il pregiudizio, diremo così dell'intolleranza religiosa verso regimi non affini, la democrazia francese invece sempre più ingolfata nei compromessi bolscevichi, specie nella politica estera, non riesce ad affrancarsi dalla sua imbelle schiavitù ideologica. Ha avuto quindi ragione Galeazzo Ciano di affermare, fra il generale consenso dell'imponente assemblea, che «niente è più pericoloso del concludere accordi che mascherino, sotto effimeri compromessi, equivoci, riserve e secondi fini».

Questo aforisma — che può considerarsi una delle leggi eterne che regolano la vita politica delle Nazioni — definisce, come meglio non sarebbe possibile, il punto morto a cui sono fatalmente giunte le trattative fra l'Italia e la Francia, dopo che le gazzette parigine avevano intrecciato carole, sperando di poter conseguire per le vie di un ottimismo artificioso quello che la realtà negava; e, d'altro canto, dà giusto risalto alla rinnovata amicizia italo-inglese, amicizia non considerata come parola di un vieto formalismo romantico, ritolta dalla polvere del lessico per superare una congiuntura, ma come fatto morale che ha la sua radice nella volontà dei popoli e dei Governi, nella consapevolezza delle Nazioni e nella forza di decisione dei loro Capi.

L'Italia fascista rimane fedele all'asse Roma-Berlino, che considera come il perno di rotazione di un nuovo ordine europeo. I segni dell'amicizia italo-tedesca sono quelli che si vedono alla luce del sole. Malgrado la guerra chimica demobolscevica, nessuna cortina fumogena artificiale si vedrà sorgere sul crinale delle Alpi che ormai segna per sempre il confine fra germanesimo e romanità. Italia e Germania si sono poste su un terreno di stretta collaborazione, i cui risultati appaiono ogni giorno più importanti e promettenti. Consideriamo fra questi gli accordi economici testè firmati a Berlino, accordi che pongono gli interessi dei due popoli sullo stesso piano e permettono di guardare all'avvenire dei grandi empori adriatici, che già appartennero alla Monarchia austro-ungarica, con la più grande serenità e le più liete speranze.

A coloro i quali vogliono maliziosamente vedere nelle situazioni mutate o in via di mutamento nei Paesi eredi dell'Impero absburgico il formarsi di cause avverse all'orientazione della politica italiana, Galeazzo Ciano ha risposto con la ferma ed esplicita enunciazione della volontà che anima l'Italia fascista nei suoi rapporti vecchi e nuovi con i Paesi danubiani e balcanici. Particolare rilievo meritano le parole che il Ministro ha dedicato ai patti di Belgrado.

Nata senza chiasso, difesa contro la retorica del sentimento, gelosamente custodita dai suoi più convinti artefici, l'amicizia italo-jugoslava è una delle più solide, più persuasive e più operanti realtà politiche della nuova Europa. Non un asse, ma un ponte è stato gettato fra Roma e Belgrado. Pace sovrana può ben dirsi quella, che oggi regna sulle sponde dell'Adriatico. Non vi è fatto nuovo della politica europea che non porti quasi automaticamente nuovi massi di solido granito all'edificio di questa pace.

Avremmo voluto che i nostri amici jugoslavi udissero oltre i valichi romani dell'Alpe Giulia il lungo caldo applauso che ha salutato Galeazzo Ciano quando, con alta e precisa parola, ha detto che «i patti di Belgrado hanno valso a stabilire un'intesa quale si realizza tra due popoli che, nel diretto contatto fra loro, senza il diaframma di inutili intermediari, trovano le ragioni di una sicura permanente feconda amicizia». Era l'applauso della stessa città che aveva salutato il Presidente Stojadinovic dopo la visita al Duce, con tutto il calore della sua anima schietta, di questa cara, grande, generosa Milano, tutta lavoro e sentimento, sensibile e intuitiva come sanno essere le metropoli che vivono nella perennità delle opere e della storia.

La verità è che mai come oggi l'Italia mussoliniana fu presente e attiva in tutti i settori della politica internazionale. Basterebbe chiudere gli occhi e ritornare col pensiero alla piccola Italia dei conflitti fra capitale e lavoro, dell'alleanza ingrata con gli Absburgo, dei «giri di valzer», delle amarezze africane; alla piccola Italia delle «mani nette», del parlamentarismo inconcludente, della rinuncia e del sovversivismo fazioso, per avvertire il contrasto con l'Italia di oggi, la quale ha potuto permettere al suo giovane Ministro degli Esteri, parlando degli accordi italo-inglesi, di definirli rapporti fra «due» Imperi.

Quale dramma storico è contenuto in questa breve parola numerica! Quale soddisfazione per il popolo italiano e quale mònito per i nostri nemici!

RINO ALESSI

Immediata favorevole ripercussione in Europa

LONDRA, 2

Fra tante nebulose vicine e lontane, presenti e passate, il discorso odierno del conte Ciano è giunto qui assai opportuno ed ha avuto la più favorevole accoglienza nei circoli politici e diplomatici.

Quanto a ciò che più si fa rilevare nel discorso del Ministro degli Esteri, è, per consenso unanime, la sua estrema chiarezza e limpidità. I giornali del pomeriggio lo hanno pubblicato in esteso fin dalle loro prime edizioni e ciò in mancanza di altri commenti che certamente seguiranno domani, dimostra non soltanto l'importanza che vi è attribuita ma anche il senso di compiacimento che esso ha incontrato.

Elogi inconsueti

Nei vari circoli politici a Westminster e Fleetstreet se ne discorreva stasera in modo non equivoco. Gli inglesi non sono soliti a far elogi a uomini politici esteri, ma non è esagerato dire che il discorso odierno del conte Ciano solleva le lodi generali, poichè il giovane Ministro italiano appare attraverso le parole odierne, come il sincero collaboratore di quella politica realistica e desiderosa di pace che costituisce il programma fondamentale di Chamberlain e di Lord Halifax e che è in fondo la più desiderata e più popolare nel Paese.

Mi sia permesso anzi di aggiungere che ho udito dalla bocca di coloro che altre volte sono stati severi censori del nostro Paese, affermazioni così unanimi e così calorose di approvazione che se il discorso era destinato a chiarire ancor meglio e ancor più profondamente la posizione attuale dell'Italia nel grave momento in cui si sta compiendo una importante svolta della politica europea può darsi che esso abbia pienamente adempiuto al suo scopo.

Il discorso — si dice in qualche circolo giornalistico — può essere un monito; un monito forse diretto a Parigi e altrove.

Ma lasciando le congetture e limitandosi all'interpretazione immediata delle parole, questa nuova affermazione dell'Italia di voler collaborare con la Granbretagna e di volersi sempre più associare alle intenzioni che hanno ispirato Chamberlain e Lord Halifax, è interpretata qui come un'autorevole e definitiva risposta a coloro che ancor oggi cercherebbero di scuotere quella solida pietra fondamentale posta a Roma e per la quale si sta ricostruendo una nuova, utile, saldissima amicizia anglo-italiana.

Il "coraggio,, di Chamberlain

Questa è l'interpretazione generale che si raccoglie questa sera a Londra. Di più si rileva qui che il conte Ciano ha parlato nel suo discorso del «coraggio» di Chamberlain. Questa parola ha fatto veramente vibrare il cuore, che non vibra troppo sovente, di quegli inglesi che hanno seguito passo per passo, il penoso, difficile, ingrato sforzo che Chamberlain ha compiuto in questi ultimi due mesi per ricondurre sulla buona via almeno una gran parte della opinione pubblica.

Coloro che hanno vissuto più vicino al Primo Ministro in questi ultimi tempi, che conoscono l'ostilità non sempre aperta ma il più sovente subdola e proditoria di certa opposizione che ha cercato e cerca tuttora di sabotare gli sforzi pacifici del Primo Ministro, trovano nella parola «coraggio» usata dal conte Ciano quell'espressione di profonda stima per il Primo Ministro che non è adulazione, ma riconoscimento sincero di un'opera al servizio della pace, e lo si spera, ad altri e più grandi passi verso più vasti accordi.

I giornali della sera non commentano ma fanno rilevare come il discorso del conte Ciano e i suoi riferimenti alla Granbretagna e a Chamberlain siano stati accolti con grandi applausi. Questi applausi, si può essere certi, ripetono mentalmente questa sera milioni e milioni di inglesi i quali amano la pace, amano l'Italia, desiderano l'amicizia italiana e sono lieti che al di là delle Alpi la voce influente e ispirata del giovane Ministro degli Esteri si sia levata per affermare analoghi sentimenti da parte dell'Italia.

Caldo plauso germanico

BERLINO, 2

Il discorso del conte Ciano, pubblicato in larghi riassunti dagli ultimi giornali berlinesi della sera, ha suscitato in Germania la più viva soddisfazione. Nella sua edizione di domani il *Berliner Tageblatt* pubblicherà il seguente commento:

«Chiaro come sempre e con l'autorità che gli deriva dalla sua alta carica, il conte Ciano, dinanzi ad un uditorio eletto, ha esposto le direttive della politica estera del Duce nell'attuale situazione internazionale. Il Ministro degli Esteri italiano ha tracciato nel suo discorso i limiti di una politica oltre la quale Roma, come Berlino, non vuole andare. Roma infatti non vuole avere a che fare con una politica che in qualunque modo possa aiutare il bolscevismo disgregatore. L'Italia detesta inoltre con piena ragione ogni ambiguità e ogni riserva mentale. Non vi può essere dubbio sulle riserve formulate dal conte Ciano in Europa e fuori di

(Continua in seconda pagina)

L'inaugurazione del Convegno e l'acclamata parola del Ministro

La città del Fascio primogenito festeggia il collaboratore del Duce

MILANO, 2

Proveniente da Roma alle ore 9.24 è giunto S. E. il Ministro conte Galeazzo Ciano, per l'inaugurazione del secondo convegno nazionale per gli studi di politica estera.

L'arrivo di S. E. Ciano

A rendere gli onori al Ministro, sotto la pensilina, sono, con il gagliardetto del Fascio primogenito, le insegne e la fanfara del comando federale ed è schierato un battaglione di formazione della G. I. L., Balilla ed Avanguardisti moschettieri, Giovani fascisti premarinari, cavalleggeri e moschettieri.

Al giungere del treno muovono incontro al Ministro S. E. il Prefetto ed il Federale, il presidente dell'Istituto degli studi di politica internazionale e le altre autorità. Risuonano gli squilli, si presentano le armi ed al suono degli inni S. E. Ciano, avendo al lato il Federale, passa in rivista il perfetto schieramento della G. I. L. Frattanto, fervidissimi risuonano gli applausi della folla, che fitta si era raccolta attorno alla stazione, e la dimostrazione si rinnova allorchè il Ministro dal padiglione d'onore esce sulla strada.

Alle ore 10.30, nella sala Tribulziana, presenti S. A. R. il conte di Torino, le più alte autorità e gerarchie ed una folla enorme di alte personalità, il Ministro ha inaugurato il convegno.

L'aula è gremitissima. Sono presenti le rappresentanze ufficiali dei Dicasteri, il barone de Francisci, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, S. E. D'Amelio, primo Presidente della Corte di Cassazione, Ministri di Stato, senatori, deputati, ufficiali generali, magistrati e personalità rappresentative di tutti i campi politici e culturali che partecipano al convegno.

Giunge il Conte di Torino

Nel cortile ducale sono schierati in armi, i Balilla, gli Avanguardisti e i Giovani fascisti con la fanfara e il labaro federale. Gli squilli e gli inni della Patria accolgono, via via che giungono, il Presidente del Senato, S. E. Federzoni e S. E. il Maresciallo Badoglio.

All'esterno della porta del Castello, prospiciente l'arco della Pace, si è adunata una grande folla di cittadini, che, al giungere di S. E. il Ministro Ciano, prorompe in acclamazioni ed applausi. Immediatamente dopo, gli squilli della fanfara reale annunciano lo arrivo di S. A. R. il conte di Torino, cui muove incontro il Ministro, ed insieme salgono alla sala Trivulziana, dove il loro ingresso è accolto da una grandissima acclamazione. Forte echeggia il saluto al Re Imperatore e al Duce, Fondatore dell'Impero, cui rispondono, vibrantemente, i presenti. S. E. il Ministro Ciano sale sulla cattedra, avendo ai lati il Vicepodestà ed il Ministro di Stato Pirelli, i quali gli porgono, rispettivamente, il saluto della città e dell'Istituto per gli studi di politica internazionale. Quindi, accolto da nuovi, vibranti applausi, si alza a parlare S. E. Ciano.

Camerati, mi è gradito inaugurare il secondo Convegno per gli studi di politica internazionale e portarvi ancora una volta l'espressione della simpatia e dell'interesse con cui il Governo Fascista segue l'opera fattiva dell'Istituto diretto con fervore e competenza dal camerata Alberto Pirelli.

Maturità del nostro popolo

Questo Istituto risponde pienamente alle nostre nuove necessità di indagine e di studio. Sedici anni di sistematica e vigorosa azione mussoliniana hanno portato sopra un piano mondiale la concezione politica della nostra gente, che ha inteso come è soprattutto nelle relazioni internazionali che si realizza e si misura la potenza militare e civile di uno Stato. Il Fascismo che ha aperto all'Italia la strada della grandezza, ha anche abbattuto le barriere che ne costringevano la vita politica negli angusti ambiti locali, per offrire al nostro popolo il respiro dei più lontani orizzonti. Il combattimento, la vittoria, le conquiste hanno reso il popolo italiano maturo per la politica estera.

Ed è significativo che l'Istituto per gli studi di politica internazionale abbia trovato la sua sede in questa forte e generosa Milano, che per la sua sensibilità politica, il suo fervore patriottico ed il suo spirito costruttivo è stata sempre nella nostra storia un fondamentale elemento del dinamismo nazionale. Con visione realistica, come è nostro costume, sono stati messi all'ordine del giorno di questo secondo Convegno argomenti di capitale importanza per la nostra politica le cui direttrici di marcia sono state segnate con ferrea sicurezza dal Duce nel non dimenticabile discorso di Genova.

Il "Triangolo,,

Fedele alla concezione dell'asse Roma-Berlino, l'Italia fascista continuerà a svolgere una politica di stretta collaborazione e di intima intesa con la Germania nazista. Questa amicizia è stata collaudata e rafforzata nelle ore difficili: oggi, insieme alla comunanza di ideali e di interessi, anche la comunanza delle frontiere costituisce per le due giovani Nazioni e per i due vecchi popoli un nuovo motivo di comprensione, di solidarietà e di reciproco rispetto.

La solidarietà italo-germanica ebbe la sua prima manifestazione attiva allorchè i due Paesi presero insieme netta posizione contro l'attacco che il bolscevismo aveva portato sul rovescio della Europa, tentando di creare in Spagna la base della sua più vasta azione di disgregamento morale e sociale dell'occidente.

La lotta, che ancora oggi vittoriosamente si avolge, e nella quale molto eroico sangue italiano è stato versato, sarà un giorno da tutti riconosciuta come uno dei capisaldi della resistenza storica opposta dall'Europa alle minacce della disintegrazione, e rappresenterà un nuovo ed altissimo titolo per il nostro Paese l'avervi così gloriosamente partecipato.

Nella più vasta azione contro il bolscevismo, all'Italia ed alla Germania, si è unito il forte e nobile popolo giapponese, unione consacrata nel patto tripartito di Roma. Alla collaborazione con il Giappone, l'Italia attribuisce grande importanza. Le manifestazioni tributate nell'Impero del Sol Levante alla Missione Fascista, colà inviata, provano che i nostri sentimenti sono ricambiati con pari calore. Siamo certi che questi due popoli, che negli stessi valori ideali della tradizione, del patriottismo e dello spirito di sacrificio trovano i motivi sicuri della loro grandezza, sono destinati a rendere in futuro sempre più stretta ed operante la loro amicizia.

La pace adriatica

Il Convegno esaminerà con profondità di studio e di intenti i problemi dell'Estremo Oriente, ma non è prematuro fin d'ora affermare che anche il conflitto che incendia l'Asia Orientale trova i suoi germi nell'azione dissolvitrice del bolscevismo, con cui il Governo cinese ha imprudentemente solidarizzato, non rendendosi conto che una causa nazionale è molto male affidata nelle mani di quello Stato che si proclama campione dell'internazionalismo rosso.

Altro argomento all'ordine del giorno, è l'esame della politica italiana nei Balcani. Verso l'Europa Danubiana e Balcanica, l'Italia è attratta non da situazioni contingenti, ma dall'immutabile fattore della sua posizione geografica e storica. Senza mire egoistiche o egemoniche, ma con sincero spirito di collaborazione e di comprensione, l'Italia fascista, mantiene vive le sue vecchie amicizie in quel settore e ne crea delle nuove. Così, mentre i legami con la Ungheria e l'Albania sono stati dal tempo e dalle vicende sempre più rinsaldati, i patti di Belgrado hanno valso a stabilire tra l'Italia e la Jugoslavia un'intesa, quale si realizza tra due popoli che, nel diretto contatto tra loro, senza il diaframma di inutili intermediari, trovano le ragioni di una sicura, permanente e feconda amicizia.

Chiarezza e lealtà fra i due Imperi

I lavori del Convegno come varranno ad approfondire in Italia la conoscenza delle questioni estere, così varranno a lumeggiare al di là delle frontiere l'essenza dei nostri problemi, troppo spesso misconosciuti e falsati. Al fondo di molte situazioni internazionali vi è problema di mutua conoscenza, e non si può compiere opera duratura e feconda, se non fondandola sulla consapevolezza delle nuove realtà che la storia incessantemente crea nel suo corso. E' di una tale consapevolezza che ha dato prova il primo Ministro britannico, col coraggioso ed aperto discorso pronunciato alla Camera dei Comuni, nel presentare gli accordi conclusi il 16 aprile con l'Italia di Mussolini. Le parole dell'eminente statista hanno avuto una eco profonda nel popolo italiano, quale testimonianza degli intendimenti che hanno ispirato Neville Chamberlain ed il suo collaboratore lord Halifax nella loro opera di chiarificazione e di conciliazione.

Obiettivo: la pacificazione europea

Gli accordi italo-britannici, hanno il pregio di aver sgombrato il terreno dai detriti del passato e di aver posto i rapporti tra i due Imperi sopra una base di chiarezza e di lealtà, che è la sola sulla quale le intese fra le Nazioni possono essere stabili e salde. Niente è più pericoloso del concludere accordi che mascherino, sotto effimeri compromessi, equivoci, riserve e secondi fini. Non è nello stile dell'Italia Fascista entrare in combinazioni politiche di questo genere. Non è nell'interesse di nessuno. Non è soprattutto nell'interesse della pace che, per essere solida non può fondarsi sopra una fragile rete di accorgimenti diplomatici, ma esige il riconoscimento delle rispettive posizioni storiche e la precisa determinazione di rispettarle.

Questi sono gli elementi che danno forza e vitalità agli accordi italo-britannici e che ne fissano il loro significato anche quale contributo effettivo alla stabilità ed alla pacificazione dell'Europa, che l'Italia desidera e realisticamente persegue.

Camerati, l'alto prestigio e la provata competenza di coloro che in questo convegno dirigeranno i lavori sono garanzia che l'opera che oggi si inizia susciterà ovunque vivo interesse ed avrà utile portata. E' con i migliori voti che nel nome del Duce, dichiaro aperti i lavori del secondo Convegno per gli studi di politica internazionale.

Il discorso inaugurale del conte Ciano, ascoltato dall'imponente uditorio con frequenti manifestazioni di consenso e di plauso, è accolto alla fine da una intensa prolungata ovazione. Il Federale, ancora come all'inizio, lancia l'«Eia» al Ministro cui risponde entusiastico l'«Alalà» è dietro al seggio il gagliardetto del Fascio primogenito è alzato in segno di saluto.

Terminata la manifestazione, il presidente dell'I.S.P.I. legge la prolusione riassuntiva degli scopi del convegno, facendo una sintesi degli avvenimenti politici dal 1936 ad oggi e dell'imponente attività svolta dalla diplomazia italiana ed espone i temi del convegno rilevandone i rapporti con la vita nazionale nelle sue manifestazioni politiche ed economiche. Alla fine della esposizione egli dà lettura dei telegrammi di omaggio che vengono indirizzati a S. M. e al Duce e che l'Assemblea approva con nutriti applausi.

La cerimonia è finita, ma riecheggia ancora vibrante il saluto al Re Imperatore, al Duce e l'«Alalà» al Ministro Ciano il quale, con S. A. R. il conte di Torino, lascia l'aula e seguito dalle LL. EE. Federzoni e Badoglio, dalle alte autorità e gerarchie, attraversate le sale delle storiche raccolte del Castello, riesce nella corte ducale. I reparti della G.I.L. presentano le armi e risuonano le note degli inni, mentre il Principe si accomiata dal Ministro e dalle autorità.

S. E. Ciano visita quindi la sede dell'Istituto e successivamente la Mostra delle arti popolari lombarde.

Alla sede della Gil

Alle ore 16.30 il Ministro era alla sede della G. I. L., dove gli hanno reso gli onori delle armi, schierati nel cortile, 2000 organizzati inquadrati nelle varie specialità. Erano pure presenti le rappresentanze della vecchia guardia, degli arditi, dei gruppi rionali con i loro gagliardetti. Accompagnato da S. E. il Prefetto e ricevuto dal comandante federale, il Ministro Ciano ha passato in rassegna le nuove e vecchie schiere del fascismo milanese e, quindi, ha visitato i vari uffici, interessandosi a tutta l'organizzazione giovanile. Nel teatro, stipato di Giovani fasciste e Giovani italiane, che hanno fatto al visitatore una accoglienza entusiastica, sono stati eseguiti canti patriottici ed alle fresche voci delle giovani, arditi e CC. NN. sono subentrati cantando, con impeto marziale, le canzoni legionarie e della Rivoluzione.

Visibilmente compiaciuto, il giovane Ministro si univa al coro sollevando vivo entusiasmo e vibranti acclamazioni al Duce, che lo hanno accompagnato fin sulla via.

Successivamente il Ministro degli Esteri si portava a visitare la nuova sede del gruppo rionale «Mussolini», in viale Ceresio.

Fervide parole alle CC. NN.

Dal piazzale Volta sino alla Casa fascista, S. E. Ciano ha camminato tra due ali fittissime di popolo manifestante. Davanti alla moderna sede rionale erano schierate le CC. NN.: la vecchia guardia ed i giovanissimi. Rendevano gli onori una Legione Avanguardisti, una Centuria della Milizia ed una batteria di Marinaretti coi pezzi da sbarco. Dopo aver visitato gli uffici sostando nel Sacrario ed esaminando l'organizzazione di tutti i reparti, il Ministro Ciano si è affacciato sul cortile dove si accalcavano coi fascisti della «Mussolini» le schiere del Dopolavoro del popoloso quartiere, massa imponente che, scandendo il nome del Capo: «Duce! Duce!» gridava la sua passione di rivederlo. Alla fervida dimostrazione S. E. Ciano ha risposto rivolgendo un fervido saluto al Fascismo milanese.

Successivamente il Ministro ha assistito, lungo il viale, allo sfilamento della Legione giovanile, al passo romano di parata. La folla, all'esterno, si era fatta ancora più folta: folla di lavoratori, uomini e donne; e il Ministro si è allontanato in mezzo ad una ardente manifestazione popolare.

Al "Covo,,

Quindi, sempre accompagnato dal Prefetto, dal Federale S. E. il conte Ciano si è recato in via Paolo da Cannobbio a visitare il ripristinato «Covo», sede ideale della Scuola di mistica fascista, dove era ad attenderlo il presidente, dott. Vito Mussolini, e ove è stato accolto dalle acclamazioni degli studenti. Questa sera, salutato alla Stazione dalle autorità e gerarchie cittadine, alle 22.40 S. E. Ciano è ripartito per Roma. Con lo stesso treno è pure partito S. E. il Ministro Segretario del Partito, che era giunto da Pavia.

Europa e a chi esse si riferiscono. Tanto più ferma pertanto è la rinnovata professione di fede al fondamentale fattore dell'asse Roma-Berlino e alle sue funzioni, delle quali l'accordo italo-britannico costituisce un prezioso integramento»

I giornali mettono anche in rilievo la volontà italiana di intensificare la collaborazione col Giappone e ne traggono la deduzione che l'Italia intende porgere tutti i possibili argini al dilagare del bolscevismo nel mondo.

Meditazioni francesi

PARIGI, 2

Il discorso pronunciato dal conte Ciano al Convegno per gli studi di politica internazionale, è stato radiodiffuso da tutte le stazioni francesi e pubblicato da tutti i giornali.

Continuità

La stampa segnala anzitutto che il nostro Ministro degli Esteri da circa un anno non aveva avuto occasione di esprimere il proprio pensiero sulla linea politica del Governo di Roma dinanzi ai problemi internazionali. La politica estera dell'Italia appare, attraverso le prime impressioni degli ambienti parigini basata su punti fermi che per un periodo di tempo certamente non breve assicureranno al Governo italiano una continuità di azione diplomatica dalla quale le cancellerie di tutti i Paesi interessati alla pace del mondo potranno dedurre utili indicazioni.

L'asse Roma-Berlino resta un elemento basilare della nostra attività diplomatica; ormai Parigi esclude la possibilità che ogni questione che interessi l'Italia possa trovarsi in antitesi con le formule permanenti dell'intesa italo-germanica. L'asse Roma-Berlino si basa su una dottrina politica che trova i suoi elementi di applicazione, non solo nella realtà costruttiva di comuni interessi economici, culturali e financo militari, ma anche negli sviluppi positivi di una comune ideologia che ha come fondamento l'antimarxismo.

Da questo punto di vista il discorso del conte Ciano è esplicito e gli ambienti parigini hanno la tendenza, come traspare dai primi commenti dei giornali della sera, sulle considerazioni sviluppate dal Ministro italiano, esaminando la questione spagnola e i problemi dell'Estremo Oriente, ad attribuire particolare rilievo alle affermazioni relative alle necessità permanenti della politica fascista derivanti dalla posizione geografica e storica dell'Italia.

Secondo i settori politici francesi l'affermazione del conte Ciano precisa gli obiettivi della nostra azione verso est e soprattutto nei riguardi dell'Europa danubiana e balcanica, dove a torto Parigi riteneva che gli interessi italiani potessero trovarsi in contrasto con quelli tedeschi e quindi minacciare in uno dei punti più delicati la organicità dell'asse Roma-Berlino.

Candida sorpresa

La parte tuttavia più importante del discorso, secondo gli osservatori politici, è quella relativa alle ultime manifestazioni pacifiche della diplomazia italiana e che, dopo l'importante accordo con Belgrado, si è confermata in modo efficace e profondo con l'accordo italo-britannico.

L'elogio rivolto al Primo Ministro inglese per la coraggiosa affermazione della necessità di modificare e rettificare i giudizi che le vecchie concezioni portavano sull'Italia, sembra di sintomatica indicazione per questi ambienti politici. Dopo il Duce, il conte Ciano insiste nell'esaltare la felice iniziativa per uno sforzo di comprensione politica e ciò facendo denuncia le incertezze, le tergiversazioni e le diffidenze comprensive della politica francese.

Tutti i giornali sottolineano il silenzio osservato dal conte Ciano nei confronti delle conversazioni franco-italiane e lo interpretano come la prova che queste sono interrotte. Quanto alla causa di detta interruzione, gli ambienti parigini continuano a brancolare nel buio.

I giornali della sera, in una corrispondenza da Roma, si sorprendono che alcuni organi fascisti reclamano l'invio di un Ambasciatore come condizione preliminare per la ripresa delle conversazioni e chiedano che il nuovo rappresentante della Francia a Roma giunga a Palazzo Farnese con un bagaglio di idee e di criteri nuovi che non sembrano ancora maturati nel clima antifascista del Fronte popolare ancora in vigore a Parigi.

La corrispondenza in questione sostiene che Daladier e Bonnet hanno dato prova di buon volere e che è facile rispondere che detto buon volere è stato senz'altro stroncato dalle pressioni degli antifascisti e purtroppo dall'ostruzionismo sistematico dell'alto funzionalismo del Quai d'Orsay, che resta notoriamente l'avversario di una normalizzazione franco-italiana.

Una porta da chiudere

Secondo il *Journal*, dal discorso di Milano risulta che l'Italia sarebbe pronta a riprendere le conversazioni con la Francia se esse avessero come punto di partenza la chiusura effettiva della frontiera dei Pirenei, ossia l'arresto del transito, non solo in uomini e materiali provenienti dalla Francia, ma di tutti i soccorsi che potrebbero essere inviati in Spagna rossa da altri Paesi come la Russia sovietica e la Cecoslovacchia.

Tuttavia nessun organo ha sinora accennato a quelle che sono le reali necessità francesi per la realizzazione di un accordo franco-italiano; nessuna voce si è levata per interpretare l'atteggiamento italiano nelle realistiche formule del conte Ciano e per dire cioè ai francesi che, desiderando un accordo solidale e duraturo, l'Italia attende che la Francia offra le garanzie necessarie per realizzarlo.

Intanto le iniziative attribuite al Governo londinese per una mediazione delle grandi Potenze tra le parti in lotta nella penisola iberica, continuano ad interessare gli ambienti parigini.

Tutta la stampa mette in evidenza il fatto che secondo l'idea del Governo britannico, alla distensione spagnola dovrebbe far seguito la distensione cecoslovacca, la quale ultima dovrebbe permettere al Governo inglese di prendere contatti col Governo tedesco per giungere a quell'accordo anglo-germanico che, parallelamente all'accordo italo-britannico, fa parte integrante del programma di Chamberlain.

"Sana realtà"

TIRANA, 2

Il giornale *Shtypi* riproduce con grande rilievo un ampio riassunto del discorso pronunciato a Milano dal conte Ciano e pubblica anche una grande fotografia del Ministro degli Esteri italiano. Il giornale sottolinea nei titoli i capisaldi della politica estera fascista limpida e lineare, al servizio della stabilità e della pace europea, che l'Italia persegue con senso di sana realtà ponendo in speciale rilievo l'accenno del conte Ciano agli stretti rapporti italo-albanesi.

L'argomento del giorno in Svizzera

BERNA, 2

Il discorso del conte Ciano a Milano annunciato dai giornali e vivamente atteso negli ambienti politici e giornalistici, costituisce il fondamentale tema dei commenti odierni. Tutti i giornali pubblicano l'ampio servizio diffuso dalla *Stefani*, che è stato anche trasmesso dalla radio nelle tre lingue nazionali. La *Neue Zürcher Zeitung* pubblica un primo commento nel quale mette in rilievo la precisione e la realtà del pensiero del dirigente della politica estera italiana.

Grande risonanza in Jugoslavia

BELGRADO, 2

Il discorso pronunciato dal Ministro conte Ciano a Milano, viene pubblicato integralmente dai giornali jugoslavi che riproducono in grossi caratteri molti passaggi e specialmente quello riguardante la politica dell'Italia colla Jugoslavia e cogli Stati balcanici. Il *Vreme* riserva al discorso del Ministro degli Esteri italiano, il posto d'onore di solito occupato dall'editoriale.

Compiacimento in Olanda

AMSTERDAM, 2

I giornali riportano con molta evidenza anche nei titoli il discorso pronunciato dal conte Ciano a Milano, accompagnandolo con grandi fotografie e manifestando nei loro commenti vivissimo compiacimento per le direttive della politica estera italiana. I giornali mettono poi in particolare rilievo l'adesione dell'Italia ai tentativi di Chamberlain per ricondurre la pace in Europa, affermando che questo atteggiamento italiano assicura favorevoli futuri sviluppi.

Federzoni presiede la prima seduta

La relazione di Gayda sugli scambi economico-culturali con i Balcani

MILANO, 2

Nel pomeriggio, al Castello Sforzesco, si sono iniziati i lavori del secondo Convegno nazionale per gli studi di politica estera. La seduta è stata presieduta da S. E. Federzoni, il quale, dopo aver ricordato il forte discorso inaugurale tenuto stamane dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, ha proposto il primo tema: «La politica italiana nei Balcani: suoi sviluppi e sue prospettive», lumeggiando l'importanza politica economica e morale del settore balcanico per tutta la vita nazionale fascista ed imperiale.

Ha quindi preso la parola il dott. Gayda, direttore del *Giornale d'Italia*, relatore generale, il quale ha rilevato che la politica svolta dal nostro Governo è anche nei Balcani presente, attiva e perfettamente orientata. Ma essa deve essere sussidiata da tutte quelle attività che non appartengono alla responsabilità dello Stato e però ne possono coadiuvare l'azione e le influenze, e precisamente quelle economiche e culturali. Ha notato quindi che la politica italiana non cerca nei Balcani alcun accaparramento politico o economico nè alcun titolo di privilegio o di preferenza, ma è ispirata solo a un desiderio di pacifica collaborazione.

Gli accordi italo-jugoslavi firmati a Belgrado dal conte Ciano nel 1937, sono destinati a un grande avvenire. Notevoli chiarimenti si sono raggiunti nei rapporti con la Romania, la Grecia e la Turchia. Ma tali atti diplomatici debbono essere accompagnati da attivi scambi intellettuali e da più attivi scambi economici. L'Italia produttiva e commerciale deve essere pronta all'evoluzione dei bisogni economici, e gli sviluppi economici e industriali dei Paesi balcanici offrono appunto vasto campo a nuove possibilità.

La trattazione del tema è proseguita poi per parte di parecchi oratori che hanno toccato i diversi problemi inerenti alle possibilità di una sempre più proficua penetrazione commerciale e spirituale italiana verso i Balcani.

La fine della discussione è stata rinviata a domani mattina.

Previsioni di raccolto eccezionale negli Stati Uniti?

CLEVELAND, 2

Tutte le statistiche private pubblicate fra ieri ed oggi rivelano che il prossimo raccolto granario degli Stati Uniti sarà di una abbondanza senza precedenti nella storia della Confederazione. E' calcolato infatti che esso salirà a 1.077 milioni di bushels. Il massimo precedente era quello del 1915 quando il raccolto fu di 1.009 milioni di bushels. Molti fanno osservare che le condizioni meteorologiche dell'annata agraria in corso sono state eccezionalmente favorevoli. *(United Press)*.

Il blocco dei fitti e dei prezzi

Complesso legislativo che risolve i quesiti spesso formulati e procedura sollecita

ROMA, 2

In attuazione delle conclusioni adottate dal Comitato Corporativo Centrale, il Consiglio dei Ministri, nel corso della sua recente sessione, ha approvato, come è noto, uno schema di decreto di prossima emanazione col quale si dettano norme per rendere obbligatorio ed effettivo a tutti gli effetti giuridici il blocco dei prezzi fino al 31 dicembre 1940-XIX.

Il provvedimento stesso, come le decisioni del supremo organo corporativo, sono stati accolti da unanimi generali consensi da parte di tutte le categorie che, nel mantenimento delle norme vincolative, scorgono una volta di più la testimonianza dell'interessamento che il Governo fascista, per volere del Duce, costantemente rivolge alle categorie operaie, sia per accrescere le possibilità connesse ad un sempre maggiore impiego di mano d'opera, come nel mantenere inalterato il potere d'acquisto derivante dalle retribuzioni.

Lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri nella ventina di articoli di cui si compone, non solo provvede a dettare norme per il rispetto del blocco dei prezzi, ma costituisce altresì un quadro legislativo particolarmente notevole in quanto, oltre a stabilire in materia una procedura niente affatto burocratica, risolve i molti quesiti che al riguardo sono stati spesse volte avanzati.

La compilazione dei listini

In relazione al provvedimento approvato, è data facoltà al Comitato Corporativo Centrale, allo scopo di evitare perturbamenti del mercato e ingiustificati inasprimenti, di fissare, per qualsiasi merce, i prezzi massimi di vendita.

Nel caso che venga adottata una tale decisione dal Comitato Corporativo Centrale è vietato di vendere a prezzi superiori a quelli fissati. E' data inoltre la possibilità alle Corporazioni, secondo la rispettiva competenza, di esaminare anche attraverso i Comitati corporativi le questioni relative ai prezzi di merci e di servizi.

I pareri emessi in questo caso vengono comunicati al Comitato Corporativo Centrale.

Nell'intento di stabilire in particolari contingenze una procedura sollecita, è altresì disposto che, in casi di necessità e d'urgenza, le facoltà spettanti al Comitato corporativo centrale possono essere demandate ed esercitate dal Ministro delle Corporazioni.

Allo scopo di rendere obbligatorie a tutti gli effetti giuridici le disposizioni adottate dal Comitato Corporativo Centrale e dal Ministro delle Corporazoni, si stabilisce che esse siano pubblicate in riassunto sulla *Gazzetta Ufficiale*.

I Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni, sulla base e nei limiti delle disposizioni fissate provvedono nell'ambito delle rispettive provincie all'accertamento e al controllo dei prezzi. Spetta inoltre ad essi il compito di compilare periodicamente un listino dei prezzi massimi di vendita al minuto delle merci di più largo consumo.

L'osservanza di tali listini è obbligatoria nel territorio del Comune del capoluogo. Negli altri Comuni i podestà provvederanno alla pubblicazione dei listini stessi sulla base delle disposizioni impartite dai Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni. La vendita a prezzi superiori a quelli fissati dai listini è proibita.

Dopo avere dettato norme circa la pubblicazione dei bollettini e delle mercuriali per i prezzi all'ingrosso e fissate le modalità da osservarsi, si dispone che, a partire dalla data in cui entra in vigore per le singole merci un determinato prezzo massimo, le consegne delle merci stesse dal venditore al compratore non possono essere fatte a prezzo superiore al massimo, neanche se esse si effettuano in dipendenza di contratti conclusi anteriormente alla suddetta data.

Se il contratto concluso ulteriormente stabilisce un prezzo inferiore al prezzo massimo che viene successivamente fissato dagli organi competenti, il venditore non può obbligare il compratore a pagare per consegne posteriori alla data di fissazione del prezzo massimo un prezzo superiore a quello stabilito dal contratto.

Le locazioni

Notevole è inoltre, nel provvedimento, la parte relativa all'osservanza del blocco fissato per le locazioni. Si stabilisce in proposito la proroga fino al 31 dicembre 1940 del divieto di aumentare i prezzi corrisposti alla data del 5 ottobre 1936 per le locazioni degli immobili urbani e dei fondi rustici, anche se altri inquilini o affittuari succedono nel godimento dell'immobile.

Il divieto si riferisce anche agli affittacamere, i quali non possono praticare fitti superiori a quelli vigenti alla data del 1.o settembre 1936. Ogni patto in cui sia convenuto un prezzo superiore a quello praticato al 5 ottobre 1936 è nullo di pieno diritto. L'affittuario, entro un mese dalla fine della locazione, può ripetere quanto ha corrisposto in eccedenza.

Per quanto riguarda gli immobili ai quali, dopo il 5 ottobre 1936, siano state apportate rinnovazioni o migliorie, esclusa la ripulitura, la manutenzione e altre simili operazioni, il pretore, ad istanza del padrone di casa, può consentire che alla pigione sia aggiunta una quota commisurata alla spesa sostenuta dal locatore. Questa norma è applicabile anche se il locatore sia stato assoggettato a contributo di migliorie per trasformazioni urbane eseguite nella zona dove è situato l'immobile.

Nei casi in cui il canone dell'affitto comprenda anche una quota per il prezzo del servizio di riscaldamento prestato dal locatore, si stabilisce che questa quota possa essere determinata e variata con deliberazione del Comitato Corporativo Centrale e, nei casi di necessità e urgenza, dal Ministro delle Corporazioni.

Per quanto riguarda i prezzi degli alberghi, pensioni e locande negli anni 1936-1940, essi saranno fissati dal Ministero della Cultura Popolare.

E' sospeso conseguentemente per tutto il 1939 l'obbligo della denuncia dei prezzi da parte degli esercenti degli alberghi, pensioni e locande, eccetto per quelli di nuova apertura.

Penalità ai contravventori

E' prorogato altresì fino al 31 dicembre 1940 il divieto di aumentare i prezzi praticati alla data del 5 ottobre 1936 per forniture di acqua, energia elettrica e gas e le tariffe vigenti nei servizi pubblici per trasporti di persone e cose e gestiti da enti autonomi, provinciali, consorziali, da società o da privati.

Le deroghe in considerazione delle maggiorazioni intervenute nei costi di produzione e di esercizio potranno essere concesse:

a) con decreto del Capo del Governo, sentito il Comitato Corporativo Centrale per quanto riguarda i prezzi per fornitura di acqua e gas per usi domestici e di energia elettrica per illuminazione pubblica e privata;

b) con decisione del Ministro delle Corporazioni, sentita la Corporazione competente, per fornitura di energia elettrica, acqua e gas destinati ad usi diversi da quelli di cui al comma precedente;

c) con decisione del Ministro delle Comunicazioni, d'accordo con quello delle Corporazioni, per quanto riguarda le tariffe dei trasporti marittimi e terrestri gestiti da enti autonomi, provinciali, comunali e consorziali, da società o privati.

Vengono infine contemplate dal provvedimento le penalità da comminarsi ai contravventori delle disposizioni contenute dal D. L. Tali penalità vengono fissate in una ammenda fino a 10.000 lire e per i casi più gravi nell'arresto fino ad un anno. Si stabilisce altresì una procedura rapida per il sollecito svolgimento dei giudizi derivanti da contravvenzioni. E' data altresì facoltà al Ministro delle Corporazioni di disporre, di intesa con gli altri Ministri interessati, accertamenti da eseguirsi per mezzo della R. Guardia di Finanza circa giacenze di merci per aziende, magazzini e stabilimenti.

Il nuovo provvedimento sostituisce con le norme, le disposizioni già contenute dal R. D. L. 5 ottobre 1936 n. 1746 e dal R. D. 28 aprile 1937 n. 553 ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione ufficiale.

S. E. Starace visita la Mostra di Tranquillo Cremona

PAVIA, 2

Oggi alle ore 15.30, il Ministro Segretario del Partito, su invito del presidente del Comitato esecutivo, ha visitato in forma privata la Mostra di Tranquillo Cremona, organizzata nel Castello visconteo. Il Segretario del Partito è stato ricevuto al suo arrivo dal Prefetto, dal Federale e dalle alte autorità e gerarchie, nonchè dagli organizzatori della Mostra.

Al suo ingresso in Castello, il Federale gli ha presentato il Direttorio federale, il Direttorio del Fascio di Pavia e il Direttorio del «Guf», Guidato dal sovrintendente alle Belle Arti per la Lombardia, dal direttore dei Musei del Comune di Milano e dal Direttorio della Galleria d'arte moderna di Milano, il gerarca ha poi visitato minuziosamente le varie sale dell'esposizione, vivamente interessandosi alle opere in essa raccolte. Ha quindi ricevuto nella sala Cremona, l'omaggio del Fascio femminile di Pavia.

S. E. Starace, nel lasciare il Castello, ha espresso vivo compiacimento per l'organizzazione della Mostra e per la foltissima affluenza dei visitatori che ha raggiunto la notevole cifra di 25 mila. Salutato dalle masse operaie che spontaneamente si erano riunite fuori del Castello, con entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce, il Segretario del Partito alle ore 17 ha lasciato Pavia.

Il Carro di Tespi lirico

4 tappe nella Venezia Giulia

ROMA, 2

Si apprende che il Carro di Tespi lirico, nel suo nono giro che avrà inizio il 23 corrente mese, partendo da Frosinone, toccherà varie città della Venezia Giulia e precisamente Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone.

Nel *Piccolo della Sera* daremo un ampio ragguaglio del repertorio e dell'elenco artistico, che quest'anno raggiungono un'eccellenza mai prima d'ora verificatasi.

Una conferenza di Margherita Sarfatti ad Atene

ATENE, 2

Alla presenza del R. Ministro di Italia, delle autorità e gerarchie e di un numeroso e scelto pubblico, ha avuto luogo all'Istituto italiano di cultura, la riunione di chiusura dei corsi. Dopo alcune parole del direttore a chiusura della sessione ha parlato, ascoltata con vivo interesse Margherita Sarfatti sul tema: «Visioni dalla carlinga».

NOTIZIE BREVI

Violente grandinate hanno colpito in questi ultimi giorni i maggiori centri agricoli della Bulgaria, producendo gravissimi danni.

Viva emozione ha suscitato nei circoli marittimi ed economici del Belgio la decisione presa dagli armatori tedeschi, decisione secondo la quale i piroscafi del Norddeutscher Lloyd faranno d'ora innanzi scalo a Rotterdam invece che ad Anversa.

Mussolini riceve una rappresentanza di agronomi tedeschi

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto, accompagnata dagli onorevoli Angelini e Gaetani, una numerosa rappresentanza degli agronomi tedeschi in viaggio di studio, per prendere visione dei progressi agricoli dell'Italia fascista. Il dott. Kummer, in rappresentanza del presidente dell'Associazione degli agronomi di Germania, S. S. Heinrich Himmler, ha porto al Duce il deferente omaggio di tutti i tecnici agricoli di Germania, esprimendo il loro entusiasmo e la loro ammirazione per la grande opera di ricostruzione tecnica, economica e sociale compiuta nel settore dell'agricoltura dal Regime fascista per l'alta volontà del Duce.

Il Duce si è compiaciuto ed ha espresso i suoi sentimenti di cordialità ai dirigenti le attività agricole della Germana.

Il Duce ha inoltre ricevuto l'ing. Fermo Marelli, che gli ha esposta l'attività nazionale e di esportazione della S. A. Ercole Marelli. All'ing. Marelli, che lo ha anche informato dei nuovi programmi della Società, comprendente fra l'altro l'impianto di uno stabilimento nella zona industriale di Massa Carrara, il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento.

La politica estera di Bonnet

Non intervento in Spagna - Accordo con l'Italia - Collaborazione con Londra nei riguardi della Cecoslovacchia

PARIGI, 2

La Commissione degli Esteri della Camera si è riunita oggi per ascoltare un'esposizione del Ministro degli Esteri sulla situazione internazionale. Il signor Bonnet ha tracciato dapprima le diverse tappe degli affari di Spagna e ha sostenuto la continuità della politica francese di non intervento. Ha espresso la speranza che le decisioni prese recentemente dal Comitato di Londra per mettere in esecuzione la risoluzione del 4 novembre 1937, potranno presto entrare in applicazione.

Passando in seguito al problema delle relazioni franco-italiane, il Ministro ha riassunto dapprima le clausole dell'accordo anglo-italiano ed ha indicato in quali condizioni la Francia ha deciso di iniziare con Roma un negoziato relativamente ai problemi mediterranei. Questa iniziativa per un riavvicinamento tra la Francia e l'Italia — ha aggiunto il Ministro — è stata molto favorevolmente accolta all'estero.

Dopo aver analizzato lo sviluppo delle conversazioni franco-italiane fino al 17 maggio, data dell'ultimo colloquio tra il conte Ciano e l'Incaricato d'affari a Roma, il Ministro ha espresso la sua speranza di veder riuscire i negoziati.

Il Ministro ha inoltre reso conto alla Commissione dei recenti colloqui di Londra. Le conversazioni si sono svolte da una parte sul restringimento dell'intesa tra la Granbretagna e la Francia e, dall'altra, sulla determinazione di un atteggiamento comune in presenza dei problemi che figuravano all'ordine del giorno della sessione del Consiglio della S. d. N. Le condizioni tecniche della collaborazione tra i due Paesi in caso di guerra, sono state determinate in tutti i campi e saranno precisate da contatti tra gli Stati Maggiori generali.

Perciò che concerne la Cecoslovacchia, il signor Bonnet, dopo aver analizzato la situazione dell'Europa all'indomani dell'Anschluss e avere ricordato in quali termini si pone il problema delle minoranze sul territorio della Repubblica cecoslovacca, ha rilevato la stretta collaborazione della azione diplomatica franco-inglese. Il Ministro degli Affari Esteri ha constatato che una certa distensione è intervenuta durante questi ultimi giorni e ha, infine, manifestato la sua fiducia nel felice esito delle conversazioni attualmente impegnate. L'esposizione del Ministro è stata molto favorevolmente accolta dalla Commissione.

Dopo che il Ministro si è allontanato, la Commissione ha deliberato, su una mozione presentata dai rappresentanti comunisti per invitare il Governo francese a opporsi al ristabilimento del controllo internazionale alla frontiera dei Pirenei e ad autorizzare il libero commercio del materiale da guerra col Governo repubblicano di Valencia. Questa mozione è stata respinta con 14 voti contro 4 e nove astenuti.

Gli accordi economici di Berlino

Regolamento delle transazioni fra Italia e Land Austria prima del giugno

ROMA, 2

Con accordi tra l'Italia e la Germania, conclusi a Berlino il 28 maggio 1938, è stato esteso al land Austria il «clearing» italo-germanico relativamente a tutte le transazioni concluse successivamente al 31 maggio 1938 e si è inoltre convenuto un regolamento speciale, a tramite di particolari conti istituiti presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero e la «Deutsche Verrechnungskasse», per tutte le transazioni concluse anteriormente al 1.o giugno 1938. Precise disposizioni sono state diramate alle banche per l'applicazione di quanto sopra. Si porta frattanto a conoscenza che per le obbligazioni stilate in scellini austriaci, è stata convenuta l'applicazione del cambio fisso di 360 lire per 100 scellini.

A maggiore chiarimento si precisa che in Italia la conversione avrà luogo sulla base del cambio fisso anzidetto, mentre nel Land Austria il debitore è tenuto al versamento di tanti marchi del Reich quanti sono necessari perchè il creditore italiano ottenga il pagamento dell'importo in lire cui ha diritto in base alla parità sopraindicata. Il creditore austriaco non può far valere contro il debitore italiano che ha pagato l'ammontare del suo debito in base al rapporto di 360 lire pari a 100 scellini austriaci, alcuna pretesa a pagamento suppletivo se, sino al giorno in cui le disponibilità esistenti presso la «Deutsche Verrechnungskass» consentiranno il pagamento al beneficiario austriaco, la suddetta parità non sia stata modificata d'accordo tra l'«Ince» e la «Deutsche Verrechnungskasse».

I versamenti ed i pagamenti tra l'Italia ed il Land Austria originati da transazioni concluse anteriormente al primo giugno 1938, non saranno assistiti da garanzie cambio, che invece troverà applicazione su tutti i versamenti e pagamenti che saranno effettuati a tramite del conto di compensazione italo-germanico in dipendenza di transazioni commerciali concluse successivamente al 31 maggio 1938 tra l'Italia ed il Land Austria.

Accordo di massima raggiunto fra l'Italia e il Manciukuo

TOKIO, 2

L'Agenzia Domei ha da Hsingking che un accordo di massima è stato raggiunto tra i rappresentanti del Governo del Manciukuo e la missione economica italiana, circa il progetto di trattato di commercio e navigazione

Anche tra i rappresentanti dell'Italia, del Manciukuò e del Giappone è stato raggiunto un accordo di massima, circa un regolamento triangolare nelle relazioni commerciali fra i tre Paesi sulla base di un sistema di clearing. Vari dettagli tecnici richiedono però ancora di essere elaborati, prima della firma che avrà luogo a Tokio dai delegati dei tre Paesi.

Si annuncia che cinquanta «Boy Scouts» nipponici partiranno per un viaggio di studi in Europa. Essi visiteranno l'Inghilterra, la Germania e l'Italia trattenendosi a Roma una settimana.

L'adunata dei genieri

VICENZA, 2

Nei giorni 25, 26 e 27 giugno, per disposizione del Ministro Segretario del Partito, verrà effettuata a Vicenza l'adunata nazionale dell'arma del genio con destinazione ai campi di battaglia di Monte Grappa, Pasubio e altipiani. Questo anno, a differenza degli anni scorsi, la speciale tessera che verrà rilasciata dall'Associazione su modulo prescritto dal Ministero delle Comunicazioni, sostituirà gli ordinari scontrini. Speciali riduzioni dal 50 al 70 per cento sono concesse per viaggi isolati di genitori, patronesse e simpatizzanti. Le adesioni dovranno pervenire non oltre il 10 corrente.

L'onomastico del Card. Pacelli

ROMA, 2

Oggi il Cardinale Eugenio Pacelli festeggia il suo onomastico: i capi degli uffici vaticani e i comandanti dei corpi armati gli hanno presentato il loro auguri.

Per l'autarchia

Un grandioso stabilimento a Bolzano per la produzione del magnesio

BOLZANO, 2

Nella sua prossima visita a Bolzano S. A. R. il Principe di Piemonte assisterà anche all'inizio dei lavori per la costruzione di un grande stabilimento nel quale verrà prodotto magnesio metallico e saranno lavorate le leghe di questo metallo.

Come è noto, trattasi di prodotti di estrema leggerezza e grandissima resistenza destinati ad un larghissimo consumo e che potranno essere prodotti con materie prime totalmente italiane: magnesite italiana, dolomite, di cui abbiamo riserve inesauribili, ed energia elettrica. Il nuovo impianto permetterà di far fronte a tutto il fabbisogno attuale e a quasi tutto quello prevedibile nei prossimi anni, liberando così il nostro Paese da un'altra servitù verso l'estero. Verranno fabbricate 2000 tonnellate di magnesio e 2300 tonn. di leghe di magnesio, con un consumo di circa 70-80 milioni di Kw.

Il processo di produzione segnerà anche un notevole progresso tecnico rispetto gli analoghi impianti stranieri, perchè sarà questo il primo grande stabilimento che produrrà il magnesio con metodi termici molto più vantaggiosi di quelli elettrolitici sino ad ora usati.

Entro quest'anno avrà inizio, per quanto in misura ridotta, la produzione del metallo; entro il prossimo anno sarà raggiunto il massimo di produzione consentito dal decreto di autorizzazione. Gli stabilimenti di produzione e di lavorazione delle leghe saranno completi solo fra due anni. Lo stabilimento in piena attività darà lavoro a oltre settecento operai e a circa cinquanta tecnici e impiegati.

Si tratta di una nuova grande industria, che riempie un vuoto particolarmente sentito nel sistema produttivo nazionale e che sorge per la fatica e la coraggiosa iniziativa di alcuni industriali veneziani, i quali hanno costituito la Società Anonima Italiana Magnesio e Leghe di Magnesio.

Notiziario istriano

POLA, 2

La conferenza Urbani all'Istituto di cultura fascista

Domani sera, nella sede dell'Istituto fascista di cultura, al pianoterra del Palazzo del Governo, avrà luogo l'interessante conferenza del prof. Umberto Urbani, della R. Università di Trieste. Il tema sarà il seguente: «Il volto della Jugoslavia».

I prezzi del pane

Con determinazione odierna di S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, sono stati modificati come segue i prezzi massimi del pane:

Confezione con farina tipo 0: forme fino a 200 grammi a lire 2.30; forme da 200 a 500 grammi a lire 2.10. Confezione con farina tipo 1: forme dai 200 ai 300 grammi, lire 1.85; forme dai 300 ai 500 grammi a lire 1.75. Tali nuovi prezzi avranno vigore da domani 3 corrente.

S. E. il Prefetto on. Cimoroni, ha inoltre comunicato agli enti ed autorità interessati, che è assolutamente necessario che i molini limitino allo stretto indispensabile la produzione di farine per la pastificazione e che venga altresì disciplinata la vendita di esse anche da parte dei commercianti, tenendo presente che le farine in parola debbono essere destinate esclusivamente ai pastifici.

Dovrà pertanto essere esercitata la più attiva vigilanza affinchè venga strettamente osservata la disposizione riguardante il divieto di cottura di pane confezionato con farine non miscelate.

I cinesi hanno perduto 20.000 uomini nel tentativo di accerchiare Lan Feng

TOKIO, 2

I tentativi cinesi di circondare la guarnigione giapponese di Lan Feng sono falliti e le truppe nemiche battono in ritirata verso l'ovest. Cinquanta divisioni cinesi, composte di circa 200 mila uomini, erano partite all'attacco di Lan Feng da tre direzioni: da nord, da sud e da ovest. Ma i loro attacchi sono stati respinti ovunque dalle truppe nipponiche, che hanno inflitto al nemico la perdita di oltre 20 mila uomini. Le forze cinesi a sud della linea di Lunghai si ritirano verso occidente, ma quelle a nord della stessa linea, e particolarmente quelle di Sanyichai, che hanno ricevuti rinforzi, tentano di resistere. Le forze aeree giapponesi hanno attaccato vigorosamente le colonne cinesi in ritirata.

Il presidente della lega nazionale Adachi ha consegnato al Ministro degli Esteri Ugaki e al Ministro della Marina Yonai una mozione approvata dall'assemblea plenaria della lega stessa, con la quale si chiede di proseguire negli attacchi aerei su Hankou e su Canton, che sono città fortemente difese, come è stato dimostrato in modo indiscutibile. Un aereo nipponico è precipitato al largo dell'estuario del fiume nipponico Tenryu: due uomini dell'equipaggio sono morti, mentre il terzo è scomparso.

L'Agenzia Domei informa che l'Ambasciatore sovietico Slawutsky ha visitato il Ministro degli Esteri Ugaki, il quale lo ha trattenuto a colloquio per circa due ore, per esaminare le proposte sovietiche relative al regolamento delle questioni pendenti fra i due Paesi e le controproposte giapponesi.

Bollettino giudiziario. Bertagnolli, cancelliere Sezione Corte d'Appello di Fiume è nominato cancelliere con funzioni direttive presso Pretura della stessa città.

Bollettino meteorologico

2 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., m.	+25	+17
Roma....	dim.	sereno	+29	+14
Milano...	dim.	misto	+28	+18
Torino...	staz.	misto	+23	+16
Genova..	staz.	ser., m.	+24	+17
Sanremo	staz.	ser., m.	+23	+16
Venezia.	staz.	ser., cal.	+25	+19
Trento...	dim.	sereno	+24	+18
Bolzano.	staz.	misto	+27	+17
Bologna	dim.	sereno	+30	+17
Firenze.	staz.	sereno	+30	+13
Rimini...	staz.	ser., cal.	+28	+16
Ancona..	staz.	ser., cal.	+25	+18
Napoli...	staz.	ser., cal.	+28	+17
Foggia..	staz.	sereno	+31	+19
Bari......	dim.	misto, m.	+24	+18
Lecce....	dim.	sereno	+29	+15
Taranto.	dim.	cop., m.	+27	+17
Messina.	staz.	misto, m.	+25	+17
Palermo	staz.	cop., cal.	+26	+15
Catania..	var.	ser., m.	+28	+16
Cagliari.	staz.	ser., m.	+29	+19
Sassari..	staz.	misto	+25	+17
Tripoli..	dim.	cop., m.	+27	+17
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+24	+15
Rodi......	staz.	ser., m.	+25	+21

Previsioni del tempo per il 3 giugno. Anticicloni sul Golfo di Guascogna e sulla Francia tendono a invadere il Mediterraneo occidentale e determinano un nucleo che attraverso le Alpi raggiunge la pianura bavarese, mentre la depressione centrale sul Mare del Nord si collega con ampie saccature attraverso il basso Baltico.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 11 giugno 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di 150 cappelli nuovi da signora e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

BORSA MARRONE smarrita contenente importanti documenti. Mancia competente chi li restituirà Conte Bignami, via Capitolina 23.

ABITI per mare e villeggiatura, eleganti, convenienti, esporrà in TRIESTE tortonese Albergo SAVOIA nei giorni 9 e 10 giugno

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

PRIMA PIETRA PER COSTRUIRSI IL PALAZZO: PER INTANTO UNA IMBARCAZIONE «STELLA» (POI UN YACHT) OPPURE 10.000 LIRE IN CONTANTI
BIGLIETTI LOTTERIA REALE CLUB «ADRIACO» A LIRE 1.—
ESTRAZIONE 25 GIUGNO
IN VENDITA OVUNQUE

Cura tempestiva

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

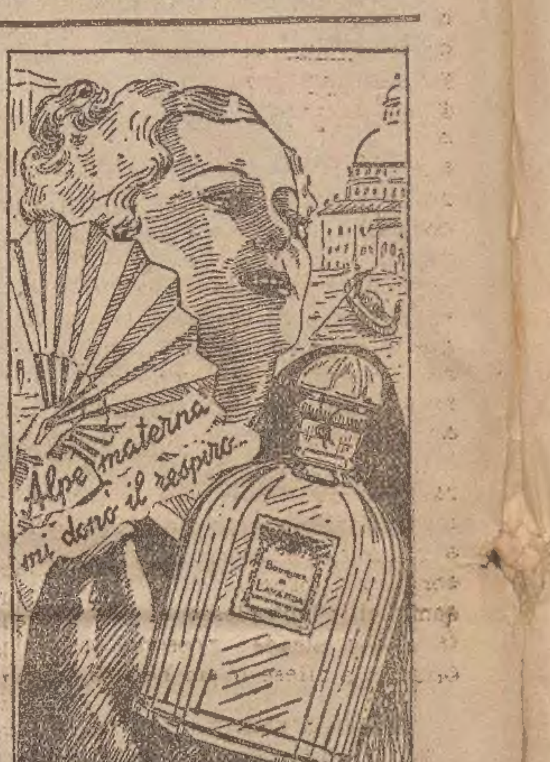

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti LEICA da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

Bagno curativo per Mali dei Piedi

Non vi è nulla di eguale all'ossigeno per ridare ai piedi vigore e freschezza. Il vero rimedio della Natura, inoffensivo, facile e sicuro. Questa sera, versate un pugno di Saltrati Rodell nel vostro pediluvio. Se ne sprigiona immediatamente l'ossigeno puro ed attivo; esso penetra profondamente nella vostra pelle infiammata, dolorante ed ammaccata e ne calma le sofferenze come per incanto. I calli si ammorbidiscono a tal punto che potrete staccarli completamente con la radice, con tutta facilità, senza dolore nè pericolo. Il camminare diverrà un vero piacere per voi. I risultati sono garantiti o il denaro vi sarà restituito. Tutti i farmacisti vendono i Saltrati Rodell.
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

I MIGLIORI PREZZI PER TITOLI DI STATO A. BOLAFFIO VIA DANTE 6

ANNUNZI SANITARI

Istituto dott. B. VICENZINI
Riflessosimpaticoterapia
Via Marcantonio Colonna N. 7
ROMA - Telefono 32-535 - ROMA
Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini.
A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 giugno.
A. P. N. 791 23-8-1937-XV.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Praga campo trincerato

Fortificazioni visibili e invisibili - Esercitazioni militari dall'alba al tramonto - Di notte gli aeroplani non lasciano dormire

PRAGA, 2

La capitale cecoslovacca è ormai racchiusa in un cinturone di ferro, trasformata in un campo trincerato vero e proprio. Una visita ai quartieri periferici e ai dintorni di Praga rivela a un osservatore un po' sperimentato che migliaia di soldati sono radunati nella regione, sia per presidiare le fortificazioni, che per accorrere in un punto qualsiasi delle fortificazioni confinarie. Reticolati, spesso di notevole profondità, ridotte e ricoveri più o meno mascherati non sono che una parte, quella visibile, delle fortificazioni allestite intorno alla città.

Carri col periscopio

Mentre ammiravo pigramente il paesaggio, come un turista qualsiasi, a occidente di Praga, ho potuto osservare un concentramento d'una cinquantina di carri armati e notare, prima che mi si pregasse di allontanarmi, che le macchine avevano parecchie novità. Innanzi tutto il pilota non vede attraverso una fessura nella corazza, ma dispone di un periscopio. Altrettanto dicasi per il mitragliere.

A Nove Straseci, sulla rotabile Praga-Karlsbad, battaglioni e battaglioni in gran numero compiono esercitazioni dall'alba al tramonto. Alcune unità sono formate da artiglierie ippotrainate e da mitraglieri ciclisti e agiscono in stretta collaborazione con le fanterie autoportate. A pochi chilometri di distanza sono reparti motorizzati anticarro che prendono conoscenza con il terreno e completano il loro addestramento.

Ovunque ha avuto l'impressione che i comandi si preoccupino di dare la massima mobilità ai reparti e alle grandi unità. Proseguendo nei miei vagabondaggi, sono giunto ai margini di un bosco entro il quale i soldati costruivanono caverne e sotterranei per ricoverarsi in luogo degli accampamenti attuali. Ricoveri antiaerei sono costruiti intensamente sui fianchi delle colline, specie su quelle coperte da bassa vegetazione e i loro ingressi sono mascherati da fasci di rami di pinastri o altri alberi.

Lungo tutte le strade che si irradiano da Praga sono quantità ingentissime di cavalli di Frisia e reticolati e ai lati delle stesse sono state preparate fortificazioni semplici e complesse sì che tutte quelle strade possono essere ostruite e difese in un battibaleno.

Il cinturone è sui colli

Su tutta la regione di Praga poi volano continuamente masse di apparecchi e gli abitanti della campagna hanno narrato che da qualche tempo non passa notte che il loro sonno non sia turbato dal fragore dei motori delle squadriglie che compiono le più varie esercitazioni. Vi devono essere evidentemente anche numerosi campi di aviazione nei dintorni di Praga.

Ormai non vi è dubbio che la capitale, la quale è situata in una conca, ha il suo cinturone di ferro sui colli che delimitano l'orizzonte.

E' significativo soprattutto, per comprendere l'attuale psicologia cecoslovacca, che a differenza di quando esco dalla città, ogni volta che rientro i miei documenti sono meticolosamente esaminati al pari di ogni altra cosa che abbia meco. (*Reynolds Packard*, inviato speciale dell'*United Press*).

I socialdemocratici domandano chiarimenti

PRAGA, 2

Anche oggi il Comitato politico del Consiglio dei Ministri continua la discussione dello statuto delle nazionalità. Esso si occupa della questione dell'uso della lingua. Nella seduta di domani il Comitato esaminerà i risultati finora raggiunto. Negli ambienti governativi si dice che, data la gravità del compito che il Governo si è assunto, il Comitato procede con estrema avvedutezza. Questa circostanza non sfugge all'attenzione degli stessi giornali della coalizione. Il *Sozialdemokrat* scrive che la incertezza politica di queste settimane è in gran parte dovuta al fatto che il progetto di statuto delle nazionalità non è stato ancora presentato. E' deplorevole — aggiuge il giornale — che le intenzioni del Governo non siano conosciute, nè all'estero, nè dai tedeschi dei Sudeti stessi. Perciò il comitato esecutivo del partito socialdemocratico ha deciso di chiedere al Governo di far conoscere almeno i principi ai quali si ispira lo statuto delle nazionalià.

Il nuovo statuto

Dichiarazioni di Hodza

BUDAPEST, 2

In un'intervista concessa al *Pesti Hirlap* il Presidente del Consiglio cecoslovacco Hodza, chiarisce alcuni aspetti del problema cecoslovacco. Sostiene che lo Stato cecoslovacco ha una sua missione in Europa: quella di rappresentare gli interessi politici ed economici degli elementi ceco e slovacchi e di inquadrare i frammenti dei gruppi etnici che per necessità geo-politiche ed economiche sono rimasti inclusi nei confini della Repubblica. Specifica poi che l'organizzazione di questi frammenti esteri si basa naturalmente sulla parità di diritti. Dichiara che il nuovo statuto della Repubblica cecoslovacca dà facoltà di regolare in modo più soddisfacente attraverso le autonomie locali tutte le questioni concernenti le nazionalità. Precisa che tale nuovo statuto, alla cui elaborazione hanno partecipato tutti i partiti della coalizione governativa è già pronto nelle sue linee generali da circa due settimane e che ora non rimane che redigere il testo. Assicura che il problema delle minoranze della Cecoslovacchia non diventerà una cassa di esplosivi. Ritiene, infine, possibile ed opportuna la soluzione consistente nella partecipazione diretta delle varie nazionalità al Governo dello Stato attraverso Ministri e Sottosegretari; mediante questa partecipazione diretta, le dette nazionalità farebbero valere nel miglior modo i loro diritti e interessi.

I nuovi incidenti di Eger

Indignazione crescente in Germania

BERLINO, 2

I nuovi incidenti verificatisi in Cecoslovacchia in danno di cittadini germanici e specialmente l'offesa recata alla bandiera del Reich suscitano in tutta la Germania un'ondata di vivissima indignazione. «Soldati cechi aggrediscono cittadini tedeschi», scrive la *D. A. Z.* in un titolo su tutta la prima pagina. Il giornale sottolinea la gravità dei nuovi fatti in presenza dei quali — scrive — non è possibile pensare a trattative politiche con la Cecoslovacchia. Quest'ultima dimostra di non possedere le premesse fondamentali — quelle di popolo civile — necessarie perchè i tedeschi dei Sudeti possano stipulare con essa degli accordi.

Il pugno chiuso nell'esercito

Il *Berliner Tageblatt* afferma essere chiaro che il Governo di Praga sta sempre più perdendo le redini del comando:

«Se ci fosse veramente autorità centrale, il capo di Stato Maggiore, Generale Kreytchi, non dovrebbe essere più da gran tempo al suo posto, giacchè è proprio sotto la protezione di costui che la soldataglia ceca sta compiendo i suoi eccessi».

La *Nachtausgabe* dichiara che più non esiste nella Cecoslovacchia l'autorità statale sulla base della quale è stata creata ed insediata la Repubblica. L'ufficiosa *Börsen Zeitung* scrive che i nuovi incidenti hanno un carattere di gravità estrema:

«Non ci si venga a parlare di errori di subalterni. La colpa e la responsabilità spettano piene ed intere al Governo che ha ordinato la mobilitazione è creato uno stato di psicosi bellica, le cui manifestazioni si fanno di giorno in giorno più pericolose. Un esercito come quello cecoslovacco, dove il saluto comunista è all'ordine del giorno ed i cui componenti possono sparare a piacere contro i pacifici cittadini, va tenuto dietro i reticolati della quarantena e non mandato in una regione dove per la tattica dilatoria del Governo regna una tensione già di per sè altissima. La nostra pazienza — conclude il giornale — ha dei limiti. Questi limiti saranno assai presto raggiunti dove delle mani sudicie tocchino la nostra bandiera e cerchino di ledere il nostro onore. Invitiamo i Governi che hanno svolto opera di mediazione e soprattutto il Governo di Praga, a prendere nozione di questa dichiarazione e a trarne immediatamente le necessarie conseguenze».

Non più «Nazione civile»

Il *Völkischer Beobachter* scrive che i cechi hanno ormai perduto il diritto di essere considerati una Nazione civile.

Le *Neueste Nachrichten* in un lungo editoriale scrivono che la Germania, pur avendo in questi giorni concentrata la propria attenzione sulla sorte dei fratelli tedeschi, non ha mancato di seguire con i più profondi sentimenti di simpatia le grandiose manifestazioni dell'Italia fascista che hanno rivelato tutta la solidarietà del popolo italiano per la Spagna nazionale, solidarietà alla quale la Germania, oggi come ieri, si associa con viva fede. Ma anche nella lotta dei Sudeti contro Praga, continua il giornale, si deve ravvisare un'azione che collima con quella che la civiltà ha ingaggiato in Spagna, poichè appare sempre più chiaro che certe oscure forze fanno, tanto in Spagna, quanto in Cecoslovacchia, lo stesso gioco. Il giornale termina dicendo che Parigi, oggi non solo tiene ad ostacolare il riavvicinamento italo-inglese, ma cerca anche di attirare Londra nella rete franco-sovietica e di indurla ad una politica distruttiva, alimentando la resistenza dei rossi in Spagna e dei marxisti a Praga.

Un lieto evento

nella casa di Göring

BERLINO, 2

La consorte del Maresciallo Göring ha dato stamane alla luce, in una clinica berlinese, una bimba cui è stato dato il nome di Edda. La puerpera e la neonata sono in eccellenti condizioni e al Maresciallo Göring sono pervenuti numerosi telegrammi di felicitazioni anche da personalità estere.

La morte di un amico

di Riccardo Wagner

BERLINO, 2

Uno degli ultimi amici di Riccardo Wagner, il noto scrittore Hans von Volzogen è morto stamane nella sua villa di Bayreuth all'età di 89 anni. Il Volzogen era nato a Pozdam e fu uno dei più fervidi esaltatori dell'opera di Riccardo Wagner.

Il congedo dal Duce dei notabili etiopici

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto in solenne udienza di congedo, nel salone delle Battaglie a Palazzo Venezia, i principali capi dell'Africa Orientale Italiana convenuti per il II annuale dell'Impero. Prestavano servizio d'onore i Moschettieri.

Nel loro soggiorno in Italia i capi hanno visitato le maggiori città e le più grandi organizzazioni industriali ed hanno assistito a varie esercitazioni delle Forze Armate di terra, di mare e dell'aria.

Il Duce ha rivolto ai capi il suo saluto, esprimendo la certezza che la visione di potenza e di bellezza dell'Italia fascista resterà per sempre impressa nella loro mente. Il Duce ha quindi voluto dare ai capi significativi doni, in segno della sua particolare benevolenza.

Rai Hailu Tacleamanot, l'eceghiè Abuna Johannes, il deggiao Hailu Sellassiè Gugsa, la sceriffa Alauia, il sultano Olol Dinle, il sultano Abba Giobir Abba Dula, hanno espresso al Duce la loro profonda riconoscenza, affermando che tutte le popolazioni dell'Impero, in perfetta disciplina, non hanno altra aspirazione che di collaborare nell'opera di progresso civile che il Governo fascista ha intrapreso e sviluppa in tutte le regioni. Di particolare importanza è il dono che il Duce ha voluto fare all'eceghiè Abuna Johannes, consistente in una croce d'oro copta, ad affermare la politica di rispetto e di protezione che il Governo fascista persegue verso tutte le confessioni religiose dei propri sudditi. I capi hanno lasciato il salone delle Battaglie profondamente riconoscenti

L'Egitto alla Biennale veneziana

Soddisfazione della stampa del Cairo

CAIRO, 2

Il giornale *Ahram* pubblica con rilievo la cronaca della inaugurazione della 21.a Biennale di Venezia e riferisce che il Duca di Genova e il Ministro Bottai hanno espresso la loro ammirazione per il padiglione dell'Egitto.

Il compiacimento di Mussolini a Manlio Morgagni per il volume "Il Führer in Italia"

ROMA, 2

Il camerata Manlio Morgagni ha presentato al Duce la prima copia del volume «Il Führer in Italia», edito dall'Agenzia *Stefani*. Come per «Il Duce in Germania», sono qui raccolti con una densa documentazione fotografica e redatti anche in tedesco, in francese e in inglese, i servizi compiuti, in quei giorni, dalla *Stefani*. Attraverso la lettura dell'uno e dell'altro volume può così apparire, a contributo della storia, il consenso unanime e incondizionato dei popoli d'Italia e di Germania, ciascuno per il Condottiero della Nazione amica e, insieme, per l'asse che avvicina, nell'amicizia indissolubile, Berlino e Roma, il germanesimo alla latinità.

Il Duce ha espresso al camerata Manlio Morgagni il suo compiacimento.

Conquista e rettifica di posizioni sui fronti di Teruel e Castellon

Altri sei apparecchi marxisti abbattuti dai nazionali
Sfrontate menzogne dei rossi sul corso delle operazioni

SALAMANCA, 2

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore venti:

Il bollettino

«Nel settore di Sort sono stati respinti nelle ultime 24 ore due tentativi di attacco del nemico.

Sul fronte di Teruel si è proceduto alla rettifica delle nostre linee di avanguardia e abbiamo occupato varie alture di grande importanza.

Sul fronte di Castellon si è completata l'occupazione di Tosal De Orca, dell'eremo di San Juan De Penagolosa, della Sierra Carbò, di Mas Bobolar e Sierra Gueg. Nei settori ad est di Trieg si è proceduto lungo la quota 800 verso sud su una profondità di 13 km. Abbiamo anche occupato il massiccio situato a nord ovest di Villar De Canes che domina la rotabile che adduce a detto villaggio, le alture immediate a sud-est di Torre Embsora e la Masia de Col Blanco, avendo superato quota 1000 di Sierra Esparraguera. Abbiamo seppellito oltre 100 cadaveri e fatti 510 prigionieri.

Nel corso di un combattimento aereo i nostri apparecchi hanno abbattuto quattro aeroplani nemici e altri due sono stati abbattuti dalla nostra artiglieria antiaerea. Si tratta quindi di un totale di 6 aeroplani dei quali quattro da bombardamento tipo «Martin Bomber».

Gli attacchi portati la notte scorsa dal nemico contro le nostre posizioni di Villar de Rena e di Madrigalejo sono stati respinti. Il nemico ha subito numerose perdite ed ha lasciato di fronte alle nostre posizioni molti cadaveri.

Sono assolutamente false tutte le notizie che i rossi vanno diffondendo nei loro comunicati sulle operazioni di guerra attribuendosi vittorie in terra e in cielo. Ieri, ad esempio, a credere al bollettino di Barcellona, in un combattimento aereo avremmo perduto 12 apparecchi mentre neppure un solo aeroplano è rimasto danneggiato. I rossi si attribuiscono anche il possesso di posizioni e di quote che sono sempre state in nostro potere. Evidentemente con questa tattica il nemico cerca di distrarre l'attenzione della Spagna rossa e l'attenzione dell'estero sulle gravi sconfitte che esso subisce su tutto il fronte.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Un edificante manifesto

Vengono intanto segnalati da diverse fonti, tutte molto attendibili, altri rifornimenti e aiuti di vario genere inviati dalla Francia ai marxisti iberici. Anche ieri, a quanto si apprende, sotto gli auspici del «soccorso socialista» è partito dal centro di Parigi un nuovo convoglio di materiale bellico destinato alla famigerata 43.a divisione marxista che opera sul fronte dei Pirenei.

Il «soccorso socialista» aveva in precedenza fatto affiggere a Parigi manifesti in cui era detto fra l'altro che la 43.a divisione isolata nei Pirenei e attaccata da tutte le parti, lotta a 2500 metri di altitudine per la libertà della Spagna e della Francia. «Isolata e lontana 150 km. dal fronte rosso — continuava il manifesto — essa non ha comunicazioni utili che con la Francia, ragione per cui la Francia del fronte popolare deve adottare l'eroica 43.a divisione, cioè rifornirla di vestiario, provvigioni e soprattutto vino di cui manca totalmente». Questo edificante manifesto a favore degli «eroi» fuggiaschi della 43.a divisione per non parlare della partenza del nuovo convoglio, costituiscono un'ulteriore prova della farsa del non intervento.

Si riceve infine che, fra le deliberazioni prese dal comitato centrale del partito comunista a Barcellona, vi è quella di promuovere le donne ai posti di comando dell'organizzazione. Il documento precisa che la mobilitazione delle nuove classi ha avuto per conseguenza l'indebolimento dei quadri periferici del partito e che, pertanto, si rende indispensabile una politica ardita che comprende soprattutto la valorizzazione della donna.

In realtà i rossi della Catalogna, sotto il pretesto della mobilitazione, tentano di mascherare il fallimento dei loro dirigenti, ricorrendo come ultimo esperimento alle donne.

Le difese di Valencia intaccate secondo voci inglesi

LONDRA, 2

Secondo notizie giunte a Londra in serata sembra che le ultime difese di Valencia stiano crollando e che le sorti della città siano in pericolo.

Lisbona e Burgos hanno nominato i propri Ambasciatori

BURGOS, 2

I giornali annunciano la nomina definitiva dell'Ambasciatore portoghese Pereira a Burgos e di Nicola Franco a Lisbona.

La missione spagnola conclude a Littoria e a Sabaudia le memorabili giornate italiane

LITTORIA, 2

Entusiastiche manifestazioni ha tributato oggi la popolazione di Littoria, inquadrata nei ranghi del Fascismo ai rappresentanti della Spagna nazionale. La città è tutta imbandierata. Gli ospiti, che sono stati ricevuti al loro arrivo dalle autorità e dalle rappresentanze, hanno manifestato la loro ammirazione per la grandiosa opera compiuta dal Regime.

Continuando nell'interessante visita dell'Agro Pontino, gli ospiti si sono quindi recati a Sabaudia. Anche qui le formazioni giovanili e le schiere dei fascisti e la massa dei rurali hanno tributato ai rappresentanti del Generalissimo Franco calorosissime accoglienze. Il Podestà ha offerto loro una colazione in una grande sala del Comune, adorna d'una grande bandiera spagnola floreale e delle invitte frecce della Falange. La visita è stata completata con un sopraluogo in Aprilia, che ha dato motivo a nuove manifestazioni di entusiasmo. Con questa intensa giornata di feconde constatazioni i componenti la missione hanno concluso il loro memorabile soggiorno in Italia. Domani ripartiranno in aereo per la Spagna.

Il Comitato dei nove tornerà a riunirsi il 10

LONDRA, 2

Il Comitato dei nove si è nuovamente riunito quest'oggi per trattare la discussione dei vari punti relativi all'applicazione del piano britannico. Si ricorderà che nella seduta scorsa il rappresentante sovietico si era rifiutato, a nome del suo Paese, di contribuire ad alcun pagamento per le spese dell'eventuale evacuazione dei volontari e Lord Plymouth, presidente del Comitato, lo aveva incaricato di domandare nuove istruzioni al suo Governo.

Oggi il rappresentante sovietico, dopo lunghe discussioni che hanno occupato quasi completamente la seduta, ha finito per modificare in parte il suo atteggiamento negativo e ciò è valso ad assai poco poichè non è stato possibile nè fargli ritirare le maggiori obbiezioni nè indurlo a mettersi una buona volta d'accordo con le altre Potenze e ad accettare le proposte costruttive che l'Italia, l'Inghilterra, la Francia e la Germania hanno già accettato.

La tattica di ostruzionismo da parte del delegato sovietico non è punto precisata ed è ovvio che Mosca vuole ancora prendere tempo e soprattutto impedire la rapidità nelle decisioni che sarebbe così necessaria. Per non inasprire la cosa, Lord Plymouth ha finito per chiudere la discussione e convocare una nuova seduta del Comitato fra otto giorni, ossia il 10 giugno. In tale occasione sarà possibile ai vari delegati di esaminare ulteriormente la situazione derivante dall'atteggiamento sovietico.

L'*Evening News* da parte sua, dichiara che nella prossima riunione del Comitato deciderà gli accordi per finanziare il piano britannico anche se la Russia continuasse nella sua opposizione. Il medesimo giornale aggiunge inoltre che la Francia e la Granbretagna starebbero esaminando di accordo le possibilità di stabilire le basi di una tregua nel conflitto spagnolo. L'Italia avrebbe dato il suo tacito assenso.

E' inutile dire che questa notizia, come già abbiamo segnalato ieri sera, è fra le più tendenziose e quindi da prendersi con la massima cautela. Essa conferma tuttavia quel lavorìo da parte rossa che è la miglior prova della debolezza nella quale il Governo di Barcellona si vede ormai ridotto.

Frattanto si apprende che il Governo nazionalista spagnolo ha risposto alla protesta britannica circa il bombardamento delle due navi inglesi «Thorpenhal» e «Penthames» ripudiando l'accusa che le navi britanniche siano state scelte deliberatamente per l'attacco ed esprimendo anzi il rammarico per l'avvenuto bombardamento. Il Governo di Burgos, oltre a manifestare il proprio rincrescimento per i danni lamentati, aggiunge che ordinerà indagini esaurienti.

Il ritiro definitivo del Cile dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 2

Oggi è giunta al Segretario della Lega la notifica ufficiale del ritiro del Cile dalla Società delle Nazioni.

Tale ritiro, già annunciato dal delegato del Cile nell'ultima sessione del Consiglio, è stato determinato dal fatto che il Cile non aveva ottenuta soddisfazione circa le proposte per la riforma del Patto che il Consiglio della Lega ha cercato per vari anni di eludere.

Un violento conflitto a Basilea tra nazionalisti e sovversivi

BASILEA, 2

La celebrazione della festa nazionale del 1.o giugno, ricorrenza del Cantone di Ginevra al resto della Confederazione, è terminata la scorsa notte in quest'ultima città con un conflitto fra i membri del partito nazionale, di cui è capo Giorgio Oltramare, e gruppi di sovversivi. Durante una violenta colluttazione, che si svolse nell'interno di un caffè del centro, sono rimaste ferite parecchie persone. Dopo gli arresti della notte scorsa la polizia ha proceduto stasera anche a quello del deputato nazionale Aeschlimann, membro del Gran Consiglio Nazionale, rimasto anch'egli leggermente ferito.

Secondo i giornali i fatti si sono svolti così: Dopo aver partecipato al corteo con le insegne del partito, i membri dell'Unione nazionale facevano ritorno alla propria sede. Mentre i primi di essi stavano varcandone la soglia, sempre al canto degli inni patriottici, dalla folla ammassata nei dintorni, alla quale si erano mescolati molti sovversivi, partivano al loro indirizzo delle grossolane ingiurie. Lì per lì grazie all'immediato intervento della polizia, potevano essere evitati incidenti.

Un paio d'ore dopo, dalla sede uscivano tre membri dell'Unione nazionale ch'erano invitati dai sovversivi a entrare in un vicino caffè per regolare i conti. Nello stesso tempo sopraggiungeva però un altro gruppo di membri del partito nazionale, che entravano a loro volta nel caffè. In men che non si dica si accendeva una violenta battaglia, nel corso della quale tutto saltava in aria: tavole, sedie, bicchieri, bottiglie.

Il foglio socialdemocratico locale accusa il partito nazionale di aver proceduto a una spedizione punitiva in piena regola. Dal canto loro gli ambienti nazionali dicono di poter provare — cosa del resto di cui tutti sono convinti — di essere stati provocati nel modo più grossolano dai sovversivi.

Significativo dono al Duce dei soci stranieri del "Caur" residenti in Italia

ROMA, 2

Il Duce ha ricevuto l'on. Eugenio Coselschi, presidente del «Caur», il quale gli ha consegnato, a nome delle rappresentanze degli stranieri residenti in Italia, un'artistica medaglia simboleggiante l'unione dei popoli nel Fascismo rinnovatore. Il dono era accompagnato dal seguente messaggio:

«I sottoscritti, appartenenti a diverse Nazioni del mondo e che hanno la ventura e il privilegio di poter assistere da vicino ogni giorno alla meravigliosa e sempre crescente grandezza dell'Italia, da Voi guidata, sentono il bisogno di rivolgervi il loro saluto pieno di entusiasmo e il sentimento della loro più ardente ammirazione. In questo periodo di inquietudine e di incertezze per l'Europa e per il mondo, mentre tutti gli uomini di buona volontà a qualunque Paese appartengano, ricercano ansiosamente la base di una unione spirituale, di una forza morale, di una più alta solidarietà umana, l'ispirazione di Roma apparisce come la luce universale di un più lieto, più fecondo e più tranquillo avvenire. Contro il bolscevismo distruttore, contro il materialismo corruttore, contro tutte le falsità, le ipocrisie e gli egoismi, non può opporsi che una energia fatta d'ordine, di libertà, di spiritualità vasta e profonda. Contro i pericoli di una guerra che si tenta di scatenare per i più bassi scopi e per servire le folli ambizioni della tirannide comunista, Voi, Duce, nel nome di Roma avete detto la parola ferma e coraggiosa, richiamando tutti gli immemori e gli illusi alla cruda realtà, e salvando così con la Vostra volontà decisa e illuminata, gli interessi del Vostro Paese, ed insieme quelli della pace generale, e per conseguenza della civiltà di tutta l'Europa. Noi Vi ringraziamo. E siamo certi che con noi Vi ringraziano le folle anonime di tutte le Nazioni che, al di sopra delle grette concezioni dei politicanti seguono, con intelligente comprensione, l'istinto del bene e della verità. Se è vero che Roma appartiene alla civiltà di tutta l'Europa, vogliate consentire che noi, appartenenti a Paesi ed a tradizioni diverse, ma tutti partecipi di una comune idealità, Vi offriamo e mezzo del nostro presidente, onorevole Coselschi, una medaglia che si ispira al simbolo glorioso di Roma e nella quale sono impresse, raccolte come in un fascio, molte braccia levate nel saluto romano: simbolo questo della unità fra tutti i popoli, realizzabile soltanto in quel nuovo ordine politico e sociale che in Roma si impernia e del quale siete creatore geniale e guida potente.

Accogliete, Duce, i nostri voti più ardenti della sempre maggiore grandezza di Roma, sicura garanzia dell'elevazione e della grandezza di tutto il mondo civile».

12 caccia italiani giunti a Belgrado da Gorizia

Attesa per lo spettacolo di domenica

BELGRADO, 2

Provenienti dal campo di Gorizia sono giunti all'aeroporto di Zemun 12 caccia Fiat CR 32, comandati dal maggiore Remondino, per rendere visita all'aviazione jugoslava in occasione della prima esposizione aeronautica internazionale di Belgrado. Numerosissima folla, richiamata dall'annuncio che ne avevano dato i giornali, i quali avevano parlato degli apparecchi e dei piloti italiani in termini calorosi, era ad attendere la squadriglia. Fra il pubblico si notavano autorità jugoslave ed italiane, fra cui il comandante dell'aviazione Generale Simovic, il capo di Stato Maggiore Gen. Damianovic, il presidente dell'Aero Club Zondermaier e molti ufficiali jugoslavi, il Ministro d'Italia con il personale della Legazione, un vasto numero di giornalisti jugoslavi e stranieri, una compagnia con musica presta servizio d'onore.

Apparecchi jugoslavi sono andati incontro agli apparecchi italiani i quali, giunti in perfetto ordine sul cielo di Belgrado, hanno sorvolato a bassa quota la città, portando per la prima volta ai belgradesi il saluto dell'aviazione fascista. Quindi, compiute alcune evoluzioni, hanno atterrato con la massima precisione, nel magnifico aerodromo, mentre la musica intonava l'inno italiano e quello jugoslavo.

Gli apparecchi si sono schierati di fronte e gli equipaggi, discesi, hanno salutato alla voce l'aviazione jugoslava. Nell'annunciare l'arrivo dei piloti italiani, i giornali scrivono tra l'altro che le evoluzioni che essi compiranno domenica prossima in occasione della giornata dell'aria, dimostreranno chiaramente a tutti quale sia il progresso raggiunto dall'aviazione italiana.

Lo sbarco a Brindisi del Re Imperatore

Vibrante saluto della città

BRINDISI, 2

In vista di Brindisi i quattro caccia della scorta reale lasciano la formazione e procedono in linea di fila. Intanto quattro squadriglie di idrovolanti compiono evoluzioni sul «Savoia». Verso S. Cataldo i caccia invertono la rotta e defilano di controbordo al «Savoia» passando tra quest'ultimo e l'incrociatore «Duca degli Abruzzi».

La popolazione sulle rive

All'altezza del «Savoia» gli equipaggi dei caccia schierati in parata, rendono il saluto alla voce, mentre i due incrociatori sostano nell'avamporto dando fondo ed alzano il gran pavese. Il «Savoia» avanza, entra nel porto interno ed attracca alla banchina doganale. Al suo arrivo il Sovrano viene accolto dal saluto alla voce dei marinai schierati lungo il canale e sulla sponda dove si erge imponente la mole del monumento nazionale al marinaio italiano.

Squadriglie di idrovolanti hanno incontrato al largo la nave su cui viaggiava S. M. il Re Imperatore di ritorno dalla visita in Libia. L'intera popolazione, le Camicie Nere, le organizzazioni del Regime, le forze armate con le autorità, le gerarchie hanno atteso il Sovrano affollando la banchina del porto ed hanno rivolto al Re Imperatore dimostrazioni di caloroso e devoto affetto.

Nel pomeriggio, congedatosi dal comandante e dagli ufficiali, S. M. il Re Imperatore, ha lasciato la nave poco prima delle ore 15 salutato dalle salve eseguite dagli incrociatori «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi», dal triplice «Viva il Re» lanciato dai marinai del «Savoia», dagli onori resigli dalle Forze Armate e dalle formazioni in armi della G. I. L. e dagli ardenti applausi della folla. Ricevuto il rinnovato omaggio delle autorità il Re Imperatore è salito sul treno seguito dal Sottosegretario alla Guerra Gen. Pariani, dal primo aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo e dal personale delle Case civili e militari che l'hanno accompagnato durante il viaggio in Libia. Alle ore 15 il convoglio reale ha lasciato la stazione di Brindisi marittima per Roma. Le ardenti acclamazioni e invocazioni della folla hanno costretto il Sovrano ad affacciarsi più volte dal finestrino.

Il passaggio per Bari

Alle ore 17 il treno reale è giunto a Bari. L'augusto Sovrano, durante i 10 minuti di fermata, si è affacciato ad uno dei finestrini del vagone-salone mostrandosi compiaciuto della vibrante ovazione cui veniva fatto segno da una folla stragrande di popolo e di CC. NN. spontaneamente accorsi a salutarlo. Hanno reso omaggio al Sovrano tutte le autorità e le gerarchie provinciali con a capo S. E. il Prefetto ed il Federale. Alle ore 17.10 il treno è ripartito alla volta di Roma.

S. E. Teruzzi giunge a Dessiè fra entusiastiche manifestazioni

(Dal corrispondente della Stefani)

DESSIE', 2

Allo scopo di rendersi conto sulle condizioni attuali della grande arteria stradale Massaua-Addis Abeba, il Sottosegretario all'Africa Italiana, accompagnato dal Governatore dell'Eritrea e dalle altre autorità, partiva stamane da Macallè alle 6.30, ossequiato dalle notabilità locali. Durante il viaggio S. E. Teruzzi veniva salutato da fervide dimostrazioni da parte degli operai nazionali addetti ai cantieri stradali che, lungo il percorso, avevano inalzato numerosi e pittoreschi archi di trionfo e ricoperte le fiancate rocciose della strada con vistose scritte esaltanti l'Impero, il Duce e il Fascismo.

A Mai Ceu il Sottosegretario ha reso omaggio alla memoria dei Caduti durante la storica giornata. Alle ore 13 S. E. Teruzzi giungeva ad Alomatà, dove era ricevuto dal Generale comandante della zona e da oltre 12 mila guerrieri azebù galla che gli sfilavano innanzi improvvisando caratteristiche fantasie di guerra. Partito quindi in volo per Dessiè il Sottosegretario vi giungeva poco prima delle 17, ricevuto all'aeroporto di Combolcia da tutte le autorità e gerarchie. Passata in rivista la compagnia d'onore, S. E. Teruzzi proseguiva in automobile per Dessiè, ove tutta la popolazione, schierata ai margini delle vie, acclamava all'Italia, al Re Imperatore, al Duce fondatore dell'Impero e al Viceré.

Alla Casa del Fascio, dinanzi a una intensa folla, il segretario politico ha porto al Sottosegretario il saluto di tutte le Camicie Nere della regione, dichiarando che esse lavorano con fede e costanza, sorrette dal pensiero del Duce e della grandezza della Patria.

Visite di S. E. Cobolli Gigli a Marina di Carrara e a Viareggio

MASSA, 2

Il Ministro dei LL. PP. qui giunto stamane, è stato ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dalle gerarchie della provincia. Visitate le nuove carceri giudiziarie, egli si è recato nella frazione operaia di Castagnola, ove si erano raccolti i Fasci rionali ed una imponente massa di popolo. Dopo una visita ai lavori di costruzione del primo lotto di case popolari, il Ministro si è portato in località Codupino, ove deve sorgere la zona industriale. Raggiunta poi Marina di Carrara, il Ministro iniziava i lavori di completamento del porto, approvati nel recente Consiglio dei Ministri. Salutato dal Podestà di Carrara, il Ministro esponeva l'imponente programma di lavori portuali voluti dal Duce. La folla, concentratasi a Marina da tutto il Comune di Carrara, improvvisava una entusiastica dimostrazione al Duce. Per la Litoranea il Ministro faceva quindi ritorno a Massa e nella sede della Prefettura presiedeva i lavori della commissione istituita per i nuovi problemi provinciali. Acclamato dalla folla, il Ministro si affacciava al balcone del palazzo accolto da una nuova dimostrazione al Duce. Dopo aver reso omaggio di fiori ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione, il Ministro si recava a Carrara, dove presenziava all'inizio dei lavori di costruzione delle case popolari, e ripartiva quindi per Viareggio.

Per combattere l'obesità

basta prendere durante il pasto della sera o prima di coricarsi un solo GRANO DI VALS lassativo, depurativo, che assicura la combustione dei grassi per mezzo del fegato ed elimina le tossine ed i rifiuti nocivi del corpo. Prodotto italiano. Flacone di 25 grani L. 4.50 Lab. G. Manzoni & C. - Milano Via V. Vela, 5.

Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937

OGGI
GIORNATA
DELLE
OCCASIONI
OFFERTA SPECIALE
Confezioni estive da signora prezzo unico L. 100
NONCHE' LA
SETTIMANA
CALZE
ÖHLER

PURGANTE GAZZONI
PURGANTE PERFETTO
LASSATIVO IDEALE
PROVATELO: TUTTI DICONO,
E' un fenomeno!
PURGANTE GAZZONI

PG. 37 Aut. Prefettura Bologna n. 11003 - 9-4-938-XVI.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste
e gli accordi italo-germanici

Le informazioni che vanno comparendo questi giorni sulla stampa straniera in merito agli accordi italo-germanici circa le questioni economiche connesse col nuovo statuto politico della provincia austriaca del Reich, debbono essere segnalate, a puro titolo di cronaca, perchè documentano l'interesse che tali questioni suscitano in tutta Europa.

Ciò è un ottimo segno e non può che farci piacere. Ma non possiamo non rilevare che queste informazioni, spesso contraditorie, sono in massima parte sprovviste di contenuto reale. E se finora nessun comunicato ufficiale del Governo fascista è intervenuto a rendere pubblica la sostanza degli accordi raggiunti, gli è perchè negoziati così complessi ed improntati ad alto tecnicismo esigono una rifinitura di dettagli estremamente accurata, che sola permetterà di procedere ad una esatta sintesi e ad una retta interpretazione del testo degli accordi.

Perciò, che queste informazioni corrispondano più o meno approssimativamente a quella che risulterà essere la realtà, è questione di scarsa importanza. Trieste sa che in tali trattative i propri interessi materiali sono stati adeguatamente salvaguardati. Ne ebbe promessa solenne dal Capo del Governo subito dopo l'«Anschluss» ed oggi che gli accordi sono in linea sostanziale conclusi, possiamo affermare che tale promessa è stata mantenuta. Anzi, poichè il Regime fascista ha per consuetudine di mantenere più che non prometta, possiamo con piena sicurezza affermare che i risultati tangibili della lunga e, dal punto di vista tecnico, difficile trattativa, saranno tali da dimostrare che la politica estera del nostro Governo, basata sull'asse Roma-Berlino, ha saputo ottenere dalla Nazione amica quel riconoscimento dell'importanza economica di Trieste che è alla base delle sue funzioni in campo internazionale.

Come proprio in questi giorni il Governo fascista ha dimostrato con la sua sollecitudine di voler elevare la missione culturale di Trieste, come fin dall'inizio dell'Era fascista ha dimostrato di volerne potenziare l'attrezzatura industriale, così, giunta l'occasione di un profondo riesame del problema dei traffici triestini in uno dei settori più importanti del suo retroterra, la posizione del nostro porto e del nostro Emporio ne risulterà rafforzata e forse in misura tale che a molti non era dato sperare.

La mostra dei lavori dei corsi del F. F.
in sala del Littorio

Domani, alle 19, si inaugurerà in Sala del Littorio la mostra dei lavori di taglio e cucito eseguiti nei corsi organizzati dal Fascio Femminile.

A questa inaugurazione farà seguito la premiazione delle squadre che hanno preso parte vittoriosamente alle competizioni ginnico-sportive di Venezia e Fiume; quindi la camerata Lina Marinari Bonomo, segretaria del Fascio Femminile di Dire Daua, terrà una conferenza sull'interessante ed attuale tema «La donna in colonia».

Esami del corso superiore di cultura coloniale

La sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana comunica che gli esami del terzo corso superiore di cultura coloniale (sessione estiva) avranno luogo sabato 4 corr. dalle ore 15 alle 20 e domenica 5 corr. dalle 9 alle 12 in sede (R. Università).

Le dispense di tecnica del Commercio coloniale si possono ritirare dalle 18 alle 19.30.

Al Castello di S. Giusto

Oggi, venerdì dalle 20.30 in poi, sullo schermo del Cortile delle Milizie apparirà Shirley Temple, nel film «Una povera bimba milionaria...» Precederà un film «Luce». Dalle 21.30 in poi serata di danze nel Bastione fiorito; convegni nella Bottega del vino e sul Bastione rotondo.

La festa campestre alla Ginnastica pro «Morara Sassi» e «P. Lucchini»

Domenica 12 corr., una grande festa campestre avrà luogo nel giardino e nella palestra della Società Ginnastica, organizzata dal G. R. F. «Morara Sassi» e dalla Casa G. I. L. «Pietro Lucchini». Il ricco e vario programma della festa comprende una larga serie di divertimenti e di sorprese ed assicura ad essa una piena riuscita. Tra giorni comunicheremo il programma particolareggiato.

Ballo studentesco alla Ginnastica. Domani, dalle 17 alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica Triestina, il terzo trattenimento danzante, riservato agli studenti. Vi sarà una ricca lotteria

Il Podestà al Duce
per il contributo dello Stato all'Università

Appena appresa la deliberazione del Consiglio dei Ministri riguardante il contributo dello Stato per l'Università di Trieste, il Podestà ha inviato a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo il seguente telegramma:

«Vi esprimo, Eccellenza, la profonda gratitudine della cittadinanza tutta per il nuovo provvedimento per Trieste, che ancora una volta dimostra il Vostro costante interessamento alla sua immancabile ascesa. Mi permetto di presentarvi, Eccellenza, i sensi della mia personale riconoscenza e devozione».

Inoltre il Podestà ha telegrafato espressioni di profonda riconoscenza pure a S. E. Achille Starace, a S. E. Bottai ed a S. E. Cobolli-Gigli.

La celebrazione del Ventennale della Vittoria

Il 19 giugno corr. avrà luogo a Treviso una grande rivista delle bandiere di tutti i Corpi delle varie armi, esistenti e disciolti, che furono schierati dall'Astico al mare nel giugno 1918. A tale rivista potranno prender parte 10 veterani che abbiano appartenuto all'11.o o al 17.o Reggimento Bersaglieri (ufficiali inferiori, sottufficiali, militari di truppa), preferibilmente decorati al valore. In mancanza di veterani, potranno prender parte a detta rivista i bersaglieri che abbiano appartenuto all'11.o dal 1919 in poi.

I bersaglieri che intendono prender parte alla grande manifestazione, dovranno accettare volontariamente di essere richiamati (con assegni) per i giorni di viaggio e per quello della cerimonia. Per maggiori informazioni, la segreteria della «Toti» è sempre a disposizione degli interessati, giornalmente dalle 19 alle 20.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il Federale fra le Giovani Fasciste operaie
partecipanti ai corsi di economia domestica

Una sezione del Fascio Femminile che in questi ultimi mesi ha preso grande sviluppo è la sezione operaie fondata da S. E. il Segretario del Partito il 28 ottobre XVI. Con questa costituzione si stabilirono rapporti di cordialità e di affetto tra le gerarchie fasciste ed i gruppi di donne operaie occupate nelle fabbriche della nostra città.

Più volte il Federale, la fiduciaria provinciale e la segretaria della sezione operaie visitarono le fabbriche e s'intrattennero con le nuove iscritte su tutti i problemi che le riguardano e queste visite si trasformarono sempre in magnifiche manifestazioni di amore e di devozione al Duce. Molte operaie parteciparono poi alle attività delle istituzioni fasciste e dei nostri gruppi rionali. Così un numero non indifferente di giovani prese parte alle lezioni di economia domestica tenute nella casa della Giovane Italiana dirette dall'Ispettorato femminile della «Gil».

Iersera il Federale, ha voluto premiare l'attività di queste giovanette, visitando i loro lavori, eseguiti con gusto, con finezza e con senso pratico, che hanno dimostrato come le dirigenti il corso si fossero preoccupate di insegnare alle loro giovani camerate tutti quei lavori femminili che potevano aumentare la loro abilità di massaie e padrone di casa. Anche negli esercizi pratici di economia domestica le brave giovanette dimostrarono di aver tratto grande profitto di tutte le nozioni apprese.

Il Federale ha manifestato grande soddisfazione per il successo di questi corsi domenicali, ha voluto intrattenersi con le Giovani fasciste presenti chiedendo ad ognuna a quale fabbrica appartenesse e quale lavoro fosse incaricata di eseguire. Ha voluto essere edotto sull'organizzazione di tutti i corsi che il Fascio femminile tiene per le camerate operaie e l'attività della sezione è stata esposta dettagliatamente dalla segretaria camerata Lucia Suriani. Questa ha esposto al gerarca i progetti di nuovi corsi di taglio cucito e ricamo ed economia domestica che si aprono di continuo presso tutti i gruppi rionali ed ha accennato all'intenzione del Fascio femminile d'inviare il massimo numero d'operaie alle colonie durante il prossimo settembre. Anche il segretario dei Sindacati dell'industria, presente al saggio, ha promesso il suo appoggio per questa bella iniziativa.

Il Federale si è informato pure sulle condizioni di famiglia delle alunne del corso, le quali commosse veramente per l'interessamento del gerarca alla loro attività, hanno improvvisato una manifestazione di riconoscenza al Regime ed al Duce ispiratore d'ogni opera di bene. Dopo il meritato plauso alle insegnanti del corso, Goruppi Violetta e Rossetti Antonia, il Federale, dato il saluto al Duce, si è allontanato dalla Casa della Giovane Italiana mentre le organizzate intonavano gli inni della rivoluzione fascista.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
58.o Battaglione CC. NN.

Prima Compagnia. *Tutte le CC. NN. dipendenti sono comandate domenica 5 corr. alle ore 6 precise in caserma. Uniforme di marcia.*

Seconda Compagnia. *Le Camicie Nere in forza alla seconda Compagnia sono comandate di presentarsi in caserma di via Ferriera domenica, 5 giugno, alle ore 6 precise. Uniforme di marcia.*

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Esercitazioni al poligono di Barcola. *Domenica 5 giugno alle 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del primo settore (batterie 147, 148 b, 149 e 150).*

Adunata. *Gli elementi del terzo e quarto settore e della 40.a Centuria mitraglieri già prescelti per le manifestazioni del 5 giugno, sono comandati di trovarsi oggi 3 corrente alle ore 19 in Caserma di via Donadoni per comunicazioni urgenti.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Adunata. *Le CC. NN. in forza alla prima e terza compagnia e tutti gli allievi ufficiali del primo e secondo periodo preliminare sono comandati, domani sabato, presso la R. Università alle ore 14.30 precise in uniforme ordinaria con guanti neri.*

FASCIO FEMMINILE

Chiusura del corso di economia domestica di Sesana. *Domenica 22 maggio, alle 11, alla presenza delle autorità locali e degli insegnanti, s'è chiuso il corso di economia domestica, frequentato dalle Giovani Italiane. Le partecipanti sono state elogiate vivamente dai presenti per i bellissimi lavori esposti e per i rinfreschi da loro confezionati che sono stati offerti agli invitati. Alla mostra dei lavori hanno partecipato pure le Giovani Fasciste esponendo i lavori da loro eseguiti nelle riunioni settimanali. La riuscita festicciola s'è chiusa al suono di canti patriottici e con un caldo saluto al Duce.*

Rapporto. *Nel pomeriggio di oggi, venerdì 3 corr., l'ispettrice di zona, camerata Pia Marini, terrà rapporto ai seguenti Fasci Femminili della Provincia: Bucuie, Villa Caccia, Postumia e Studeno.*

Corso di preparazione della donna alla vita coloniale. *Oggi, alle 20 al G. R. F. «Quis contra nos?» il prof. Filipuzzi parlerà di clima e razze in A. I. A Muggia alle 20.45 lezione d'igiene del dott. Roncalli.*

O. N. D.

Scuola sindacale. *La segreteria della Scuola sindacale comunica: Gli esami della sessione estiva sono stati fissati per i giorni 14 e 15 giugno. Le domande accompagnate dalla relativa tassa d'esame di lire 20.20 debbono essere presentate entro il giorno 10 giugno alla segreteria della scuola.*

Il concorso filodrammatico di zona. *Come annunciato il giorno 6 avranno inizio nel teatro del Dopolavoro «Crda» le recite del concorso filodrammatico di zona. Presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, si possono già acquistare i biglietti d'ingresso al prezzo di lire 3 e dei posti a sedere al prezzo di lire 2. Per l'abbonamento per i cinque spettacoli i prezzi sono: ingresso lire 14, posti numerati lire 9, ingresso e posto numerato lire 20.*

Secondo esperimento scenico. *Mercoledì 8 giugno, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Augustus», piazza della Libertà 3, avrà luogo il secondo saggio degli allievi della scuola di recitazione e regia.*

G. I. L.

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. *Mercoledì sera si è svolta la XVI.a lezione d'arte musicale pro Giovani Fasciste nella sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28). Liszt, Haydn, Albeniz, Chopin componevano il programma della lezione. Erano esecutori due giovani musicisti: la professoressa Luciana Annieri ed il violoncellista prof. Walter Viozzi.*

Esami corso caposquadra di colonia. *Tutti gli iscritti al corso caposquadra di colonia si trovino domani, sabato, alle 17 nella sede dell'Ispettorato femminile (via Roma n. 28 primo piano) per gli esami.*

La festa delle ciliege
pro Unione Italiana Ciechi

Domani, sabato, e domenica si svolgerà la ormai tradizionale festa delle ciliege a favore della benemerita Unione Italiana Ciechi. Il comitato delle gentili signore che con tanto fervore fiancheggia e coadiuva la vasta opera assistenziale della sezione triestina dell'Unione Italiana Ciechi, ha organizzato la festa delle ciliege nella fiducia che Trieste risponderà con il suo consueto benefico slancio. Un numeroso gruppo di signorine chiederanno ai cittadini il loro contributo a beneficio dell'assistenza ai ciechi e i triestini daranno certamente il loro obolo in cambio di una cartolina o di un distintivo quale segno di gratitudine della Unione Italiana Ciechi. Negli stessi giorni la festa si svolgerà anche a Monfalcone e in altri centri minori della provincia.

La cresima a Capodistria

Contrariamente a quanto precedentemente pubblicato, la giornata per la cresima a Capodistria è stata fissata per domenica 12 giugno alle 10, anzichè nelle ore pomeridiane.

Per la giornata sarà disposto uno speciale servizio di piroscafi da Trieste per Capodistria con partenze da Trieste alle ore: 7.45 e 9; dalla riva di piazza Unità. Prezzo di passaggio lire 2.50 andata e ritorno.

Attività del Ferroviario. Oggi, alle 21, riunione di tutti gli appartenenti alla filarmonica del Dopolavoro Ferroviario per una prova ad orchestra completa. Domenica riapertura della passerella di viale Regina Elena per l'accesso diretto allo stabilimento marino.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato alla Casa del Fascio per le ore 16.30 di domani 4 corrente.

Riunione dirigenti G.I.L.

Per concretare alcune norme relative all'organizzazione delle colonie climatiche del Partito, sono convocati alla Casa del Fascio domani 4 corr., alle ore 11.30, i seguenti camerati: il Vice comandante federale Avanguardisti e Balilla, il Capo di S. M. federale della G. I. L. e l'ispettrice federale.

Riunione Commissione provinciale Uffici di collocamento

Alle ore 16 di ieri, sotto la presidenza del Segretario federale, si è riunita la commissione provinciale direttiva degli Uffici di collocamento.

Esaminati gli argomenti dell'ordine del giorno, il Federale ha dato relazione sullo stato di disoccupazione nelle varie categorie, soffermandosi in modo particolare sui reduci.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Per la Casa del Fascio di Postumia Grotte

Al Segretario federale è pervenuta la seguente offerta per la Casa del Fascio di Postumia Grotte: dall'Agenzia della S. A. Fratelli Gondrand lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Soci della G.I.L.

Si è iscritto quale socio perpetuo della G. I. L. l'ing. Mario Gialdini Mistrovachi, versando l'importo di lire 500.

Riunione del Comitato direttivo dell'Unione provinciale agricoltori

Ieri mattina, negli uffici dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori si è riunito il comitato direttivo dell'Unione stessa ed i direttori dei sindacati provinciali di categoria, presente il nuovo direttore dott. Giovanni Lazzaro per discutere importanti argomenti all'ordine del giorno. Sono state discusse alcune questioni riguardanti il Centro ammasso bozzoli nella sua nuova costituzione per la provincia di Trieste ed altre riguardanti i Centri ammassi lana e grano. Inoltre importante è risultata la discussione sull'incremento del patrimonio ovino per la nostra provincia, patrimonio che dovrà essere portato al massimo sviluppo per il raggiungimento degli scopi fissati dal Governo.

Infine tutti i membri si sono dichiarati soddisfatti del funzionamento dell'Unione ed hanno assicurato al presidente cav. Marcozzi la loro più fattiva collaborazione onde ottenere anche nel campo agricolo risultati sempre maggiori per il più rapido conseguimento di quei fini autarchici voluti dal Duce.

Riunione scientifica
all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, si terrà all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata seduta scientifica con il seguente programma: 1) dott. M. Geyer: «La cura chirurgica dell'incontinenza d'orina nella donna»; 2) dott. G. Pirani: «Ancora sui rapporti tra parassitosi intestinale e patologia polmonare».

Riduzioni ferroviarie per Gorizia
per l'inaugurazione del Santuario del S. Cuore

GORIZIA, 2

L'Ente provinciale per il turismo di Gorizia comunica che in occasione delle imponenti cerimonie religiose indette per l'inaugurazione del Santuario votivo del S. Cuore, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento, per il periodo dal 15 al 28 giugno a. c., sui viaggi in ferrovia per Gorizia da tutte le stazioni del Regno.

ASTERISCHI

Spose,

sappiate che Manfreda, piazza Malta, per pochissimi giorni mette in vendita una partita di pura seta «Venus» per biancheria da donna a lire 13 il metro, cioè ad un prezzo che è al disotto di quello di fabbrica. Approfittatene!

Il Dopolavoro «Lucchini» a Gorizia ed Abbazia. Domenica la sezione escursionisti organizzerà due gite turistiche: una alla volta di Gorizia, con salita facoltativa al Monte Santo e visita al nuovo monumento ai Caduti; una a Fiume con visita alla riviera di Abbazia. Quota lire 10 per Gorizia e lire 11 per Fiume e Abbazia. Informazioni, iscrizioni e biglietti in vendita in sede (Chiadino S. Luigi 554) e al Bar Alzetta, via Carducci 28 (telefono 5812).

La morte di un patriota. Ha destato vivo e largo compianto la notizia della morte, avvenuta in tarda età, del signor Antonio Sterle, nobile figura di patriota, che fin da giovanissimo aveva militato nelle file del movimento nazionale, allevando i figli nel clima del più acceso amore per l'Italia. Per oltre trent'anni aveva dedicato la sua apprezzata attività nell'amministrazione dell'Istituto dei poveri. Per la scomparsa di questo esemplare cittadino, esprimiamo le condoglianze più sentite a tutti i congiunti e in particolare alla consorte e al figlio, console comm. Mario Sterle, comandante la 185.a Legione Camicie Nere, attualmente in Africa Orientale, in servizio ad Ambò (Galla Sidamo).

Commemorazione di Emo Tarabochia
alla Scuola di Roiano

Nella scuola che si fregia del nome di Emo Tarabochia ha avuto luogo mercoledì scorso la commemorazione del glorioso Caduto. La cerimonia ha avuto inizio alle 10.30, alla presenza della signora Nerina Sforza Tarabochia, sorella dell'Eroe, del fratello sig. Gustavo Tarabochia, della signora Gina Brunner per le Famiglie dei Caduti giuliani, del comm. Camillo Ara, del direttore didattico Bruno Finzi per il cav. uff. R. primo ispettore Francesco Lojacono, del comm. Pirro Cosolo e signora, del sig. Foggia per l'Associazione Combattenti e Volontari, e della signora Lucchieri per la sezione lavoro del P. N. F. e delle patronesse della scuola.

Dopo le note della «Canzone del Piave» ha preso la parola il direttore didattico Bruno Finzi, il quale, con voce commossa, ha tracciato la figura dell'Eroe, vissuto in un'epoca quasi estranea alla giovane generazione, che cresce gagliarda in quest'Era nuova. L'oratore ha esaltato quindi l'opera prebellica di Emo Tarabochia e la sua morte, avvenuta il 19 luglio sul Podgora. Una medaglia d'argento è la ricompensa dedicata alla memoria dell'Eroe. Indi la scolaresca è sfilata davanti all'effigie dell'Eroe.

Conferenza sanitaria al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 19.30, il dott. Papale terrà una conferenza sulle «Malattie infettive».

Società teosofica italiana. Stasera, alle 19.15, in via Dante 1, Adda Trani parlerà sull'influsso della pentecoste. Sono invitati tutti i simpatizzanti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 15 — maschi 3, femmine 12

NATI MORTI —

MORTI 7

MATRIMONI . . . 10

Corso di perfezionamento per magistrati

Domani, sabato, alle 15.30 saranno ripresi i corsi di perfezionamento per magistrati. Il dott. Irmo Legat svolgerà la prima conferenza, continuando la trattazione dell'avaria comune: azione e regolamento di essa: regole di York e di Anversa.

Seguiranno due conferenze del prof. Rinaldo Pellegrini, della R. Università di Padova, rispettivamente sulla psicopatologia forense e sulla medicina legale.

Domenica, festa dello Statuto, non si terranno conferenze.

I funerali di un legionario

Abbiamo da Postumia:

Martedì si sono svolti i funerali del caposquadra della M. V. S. N. Ferdinando Macor della Coorte di frontiera di Postumia.

Rimpatriato dal fronte nazionale di Spagna per ferite riportate in combattimento, già reduce dalla campagna per la conquista dell'Impero, aveva ottenuto di arruolarsi nelle legioni della Milizia di Frontiera e veniva destinato alla Coorte di Postumia. Le profonde ferite riportate avevano tuttavia profondamente scosso la robusta fibra del Macor; per infermità contratta nell'adempimento del dovere ai confini della Patria veniva ricoverato nel nostro ospedale, dove si spegneva nella serenità di chi ha dato tutto sè stesso al proprio Paese.

Gli onori funebri tributati al valoroso caposquadra furono una dimostrazione di compianto nella città di confine. Parteciparono le autorità locali con il segretario politico, il comandante della 58.a Legione della M. V. S. N. anche in rappresentanza del Comando della VI Zona e del Gruppo battaglioni CC. NN. Un reparto armato della Milizia di Frontiera precedeva il feretro e rese gli onori militari. Seguivano i gagliardetti della Associazione Combattenti.

Un gruppo di ingegneri jugoslavi
in visita a Trieste

Ieri mattina, proveniente da Belgrado, è giunto a Trieste, un gruppo di ventiquattro ingegneri idraulici, accompagnato dal presidente dell'Associazione degli ingegneri e architetti jugoslavi prof. ing. Boghic Knezevic, del Politecnico di Belgrado. Del gruppo fa parte pure, oltre a molte signore, l'ing. signora Markovic. Inoltre della comitiva vi sono alcuni membri facenti parte dei reparti fluviali e marittimi del Ministero delle Comunicazioni, del Ministero dei Lavori Pubblici e degli Enti autonomi del Magistrato alle acque. Lo scopo del viaggio è quello di visitare i centri più importanti dell'alta Italia e di prendere visione degli enormi sviluppi raggiunti dal nostro Paese in tutti i campi della tecnica idraulica.

I graditi ospiti, appena scesi dal treno, sono stati salutati dai dirigenti del locale Sindacato fascista ingegneri. Indi, in mattinata, si sono recati alla Casa del Fascio dove l'ing. Knezevic e l'ing. Vuic hanno espresso al Segretario federale la loro ammirazione per l'Italia fascista, esaltando l'amicizia e la collaborazione tra i due Paesi amici ed hanno quindi inneggiato al Regime ed al Duce. Il Federale comm. Grazioli, ha risposto rivolgendo agli ospiti il cordiale saluto del Partito.

Nella mattinata gli ospiti, accompagnati dall'ing Olivotto componente il Direttorio federale, si sono recati a visitare gli impianti della fognatura a Servola e gli impianti dell'acquedotto «Randaccio» a Duino. Nel pomeriggio gli ingegneri jugoslavi hanno ispezionato il moderno attrezzamento portuale ai puntifranchi Vittorio Emanuele III e Duca d'Aosta, nonchè la Stazione marittima, il Teatro Romano, la Colonia dei Duchi d'Aosta di Sesana ed il Castello di S. Giusto. I graditi ospiti, durante il loro giro, hanno avuto parole di viva ammirazione per l'imponenza e la modernità delle opere visitate, particolarmente quelle assistenziali, predisposte dal Regime a favore della gioventù e per il benessere del popolo.

I ruoli degli ufficiali
delle Società di navigazione

ROMA, 2

Come è noto con recente «Foglio d'Ordini» il Ministero delle Comunicazioni ha provveduto alla pubblicazione dei ruoli iniziali del personale di stato maggiore delle Società Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia. I ruoli stessi sono stati spediti alle Società per l'immediata distribuzione agli ufficiali interessati.

Risulta in proposito che si sta pensando di provvedere opportunamente affinchè tutti gli ufficiali compresi nei ruoli siano posti in condizione di avanzare gli eventuali ricorsi nel termine di legge anche se, eventualmente, fossero imbarcati su qualche unità per la quale sia previsto il ritorno in Patria oltre i termini utili.

Va rilevato in merito che i ruoli sono stati compilati dalle Società senza che il Ministero delle Comunicazioni o le organizzazioni sindacali degli armatori e della gente del mare abbiano preso parte alla loro compilazione o si siano comunque impegnati preventivamente circa la regolarità delle notizie fornite dalle Società e sui criteri di elencazione osservati nell'ordine dei vari nomi.

Tutti gli interessati hanno ora, secondo le disposizioni della legge, il diritto di avanzare, entro tre mesi dalla data del 16 maggio corrente anno, gli eventuali ricorsi in rapporto alla posizione loro assegnata nei ruoli iniziali testè pubblicati. Sui ricorsi avanzati giudicherà inappellabilmente S. E. il Ministro delle Comunicazioni. Gli interessati potranno quindi esercitare il loro diritto con la massima tranquillità. Il sistema adottato di far rilasciare a ciascuno la ricevuta del ruolo non giustificherà, in avvenire, le eventuali lagnanze di chi, ritenendo non regolare la propria posizione, non esercitasse il diritto di ricorso. Il termine per la presentazione del ricorso scadrà il 15 agosto p. v.

La pubblicazione dei ruoli è avvenuta elencando gli ufficiali secondo l'anzianità dichiarata dalle cessate Società in elenchi unici, grado per grado, indicando però la provenienza di ciascun ufficiale e questa indicazione è della massima importanza per le ragioni appresso indicate. L'elencazione, secondo tale criterio, può però aver fatto sorgere il dubbio in qualche ufficiale che le disposizioni poste in calce all'articolo 8 del vigente regolamento organico non debbano avere più applicazione. Chi si è allarmato per questo si tranquillizzi. Le prossime e future promozioni nell'ambito delle singole Società avverranno secondo il disposto dell'appendice al suddetto articolo 8, la cui appendice suona così:

«Ove si verifichino vacanze di posti per cui debba farsi luogo a promozioni queste saranno effettuate tra gli ufficiali già appartenenti alla Società da cui dipendeva l'ufficiale che ha dato luogo alla vacanza.»

In altri termini i ruoli di ciascun grado non vanno letti così come risultano stampati ma considerandoli ai fini dell'ordine per le promozioni come se fossero distinti secondo le società di provenienza, secondo gli ufficiali indicati per ogni grado. Viene così chiarita la situazione ed eliminata qualsiasi preoccupazione che fosse sorta in seguito all'avvenuta pubblicazione dei ruoli.

Riduzioni ferroviarie
per Abbazia-Mattuglie

ABBAZIA, 2

Anche quest'anno la stazione Abbazia-Mattuglie è ammessa a fruire delle riduzioni ferroviarie estivo-autunnali del 50 per cento. Il rilascio dei biglietti a tariffa ridotta è ammesso da tutte le stazioni della rete nel periodo dal 20 giugno al 20 settembre. La concessione è regolata dalle vigenti norme principali: I biglietti sono validi per iniziare il viaggio di ritorno entro il termine di 60 giorni dalla data di rilascio (compreso il giorno di emissione).

Il viaggio di ritorno deve essere iniziato, salvo proroga, entro il termine sopra indicato, ma in ogni caso, non oltre le ore 24 del 31 ottobre. Il biglietto non è valevole per il viaggio di ritorno se non viene fatto timbrare alla biglietteria della stazione al momento della partenza.

Il timbro verrà apposto soltanto se siano soddisfatte le seguenti modalità: a) che sia trascorso il periodo di permanenza minima di sei giorni, che deve essere computato a decorrere dalle ore 24 dalla data del visto che il viaggiatore deve aver cura di fare apporre al momento dell'arrivo; b) che sia presentata una dichiarazione di soggiorno rilasciata dall'Azienda di soggiorno di Abbazia.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 5 corr., alle ore 19 si terrà in Piazza del Perugino un gioco di tombola a beneficio del Fascio Femminile «Mario Trevisan», con lire 2000 di vincite, così suddivise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

Il Dopolavoro «Ilva», che offre settimanalmente ai suoi soci un convegno ricreativo di grande interesse con la proiezione di alcuni film, di documentari e di divertenti cartoni animati, concluderà sabato 11 giugno la serie dei programmi cinematografici in seguito all'approssimarsi della stagione estiva. Sabato 4 corr. il penultimo spettacolo comprenderà un film che pochi trascureranno di vedere: «Il barbiere di Siviglia» di cui è protagonista uno dei più celebri baritoni italiani.

Fra le altre attività il Dopolavoro «Ilva» non trascura quella sportiva che dà eccellenti risultati. E' noto infatti che domenica scorsa, in occasione del raduno indetto dal Dopolavoro provinciale a S. Dorligo della Valle, la squadra di marcia e tiro, composta dai camerati Valentino, Ghissoni e Zavaldi, ha vinto brillantemente la bella competizione. Altre squadre si stanno allenando per il concorso ginnastico di Roma, mentre i bocciofili compiono sul campo dell'ente le partite d'obbligo per eventuali incontri. Il gruppo escursionisti ha già al suo attivo varie interessanti gite. Per domenica prossima ha indetto una escursione alla volta del Lago di Raibl. Partenza da Servola alle 5 del mattino in automezzi attrezzati e da piazza Garibaldi alle 5.10. Le prenotazioni per i posti ancora disponibili vengono ricevute dal camerata Gregorio.

VOSTRO FIGLIO è Pallido, magro, svogliato, senza appetito?

LE PILLOLE PINK SONO UTILISSIME

Se un pallore forse anche cereo irrora la pelle dei vostri fanciulli, massime nelle mucose delle labbra e delle gengive, se avvertono freddo alle estremità, se i muscoli sono flaccidi, se si sentono stanchi, tutto ciò molto probabilmente dipende da una alterazione del sangue dovuta ad una diminuzione dei globuli rossi, quindi ad una deficenza di emoglobina: e siccome l'emoglobina costituisce il coefficente migliore del sangue, e risente il suo principale elemento nel ferro, così il ferro rappresenta una vera risorsa terapeutica in tutte queste alterazioni emopoietiche dei fanciulli e delle giovanette.

A patto però che si tratti di un ferro perfettamente assimilabile e come tale si riscontra appunto nelle Pillole Pink, che sono a base di sale ferroso che viene completamente assorbito, quindi direttamente agendo come riparatore, e indirettamente come stimolante dell'attività formatrice dei globuli rossi, eccitando altresì l'appetito anche per l'aggiunta di agenti stomatici eccitomotori gastrici e neurotonici che informano le Pillole Pink.

Il valore terapeutico delle Pillole Pink è stato confermato di recente anche in Italia da esperienze mediche

La notevole efficacia delle Pillole Pink è stata d'altronde riconfermata da recenti esperienze di due medici distinti. Gli originali delle relazioni mediche sono a disposizione di chiunque, presso la nostra Agenzia: Via Stelvio, 48, Milano.

Ripristinate le forze dei vostri figli, l'appetito, il colorito, rigenerando il loro sangue con una cura di Pillole Pink.

PILLOLE PINK

In tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola.

Decr. prefett. Milano N° 8290. 19-2-38. *Prodotto fabbricato interamente in Italia*

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ

Rivalin Rivasol Nitrolin

VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE

MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO

NEI MIGLIORI NEGOZI

Tutti gli abbonati al telefono possono **trasmettere e ricevere telegrammi in casa propria.**

Il servizio **dettatura telegrammi della TELVE** eseguisce questo lavoro con la massima celerità e sicurezza.

La tassa di adesione è di Lire 15.- e può essere versata agli uffici della TELVE, viale Regina Margherita 1.

Per la trasmissione dei telegrammi chiamare il

N. 05

Vedere le condizioni pubblicate a pag. 14 dell'elenco abbonati.

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

TEATRI E CONCERTI

"Werther,, al Politeama Rossetti

Sulle ali del canto è ritornato Werther, personaggio romantico sulle cui vicende sentimentali le nostre nonnine e le nostre mamme hanno sparso più di una furtiva lagrima, sognandolo quindi, fra tenui gemiti e sospiri, mentre sotto l'origliere stava nascosto il famoso libro del Goethe, dal quale è scaturita l'opera di Giulio Massenet. Per la gioventù d'oggi, che vive, come suol dirsi, dinamicamente, a contatto con donne che vestono pantaloni, fumano come turchi e portano i capelli corti, l'eroe di questa dolorosa vicenda può apparire un po' sfocato.

Werther, comunque, resta una delle figure più tipiche del secolo scorso, di cui assomma le qualità e i difetti. Così ci è forza conoscerlo per gettare lo sguardo a un passato che è prossimo e appare solo tanto lontano se ci fermiamo alla esteriorità della sua raffigurazione scenica, avulsa dal tempo e perciò assunta già alla altezza del mito. La bella opera del Massenet, che richiede artisti di cartello, non arriva di frequente sulle scene ed anche da quelle triestine mancava da vari anni. Per parecchi rappresenta una novità e per molti una graditissima rinfrescata alla memoria, ciò che giustifica il successo col quale è stata accolta la chiara edizione offerta iersera al Politeama Rossetti.

Il tenore Aldo Sinnone si è presentato nel ruolo del protagonista e il di lui debutto di fronte al nostro pubblico rappresenta un ghiotto invito per gli amatori del teatro lirico, essendo noti i suoi precedenti successi nel medesimo spartito. L'attesa non è andata delusa e il Sinnone è riuscito in breve a conquistare il favore della folla, trascinandola spesso a nutriti convinti applausi. In possesso di una voce dolce, melodiosa, ben timbrata e di notevole volume, il Sinnone canta a fior di labbra e di cuore, giungendo gradualmente, con l'incalzare del dramma, a spiegare con la potenza dell'accento il doloroso fuoco dell'intimo soffrire. Ottimo impiego degli effetti teatrali ed accorta distribuzione del fiato. Un bravo artista, insomma, nel senso pieno della parola, che merita di essere sentito.

Maria Polla Puecher, già applaudita in altre limpide interpretazioni, ci ha presentato una Carlotta permeata di umanità vibrante, senza toglierle quell'espressione di poesia filiale che la fa dolce come una immagine da pala di altare. Specialmente nei due ultimi atti, quando la donna acquista consistenza drammatica e il canto è un grido dell'anima, la Polla Puecher è stata particolarmente felice ed ha mostrato in pieno i suoi ottimi mezzi vocali, strappando espressioni di comprensione e consenso.

Al personaggio di Alberto, il baritono Lorenzo Conati, che gode tanta bella rinomanza nel campo lirico, ha dato il contributo di una voce robusta e chiara, vibrante e armoniosa, contenuta accortamente nella morsa della necessità scenica. Una gaia ed espressiva Sofia è stata Fulvia Trevisan, che è piaciuta per le qualità vocali e interpretative. Ottimi, nelle parti di fianco, Vittorio Baldo (Il Podestà), Miro Lozzi (Schmidt), Renato Guerra (Johann), e Carlo Bearzi (Bruthmann).

Il maestro comm. Giovanni Frattini ha concertato e diretto lo spartito con viva intelligenza e bella forza, contribuendo efficacemente all'ottimo esito dello spettacolo. Una parola di elogio va anche al maestro del coro Mario Bugamelli. Segnaliamo altresì l'attenta opera del direttore di scena Pietro Samoggia e del capo macchinista Marcello Pieri.

Lo spettacolo, come si è dianzi accennato, si è svolto fra i continui consensi degli spettatori e tutti i principali interpreti sono stati evocati più volte alla ribalta alla fine di ogni atto. Il Sinnone, poi, dietro vivissime insistenze, ha dovuto bissare la famosa romanza «Deh, non mi ridestar...» eseguita con una passionalità di accento e una efficace distribuzione di effetti veramente meritevoli di plauso.

L. C.

Oggi seconda e ultima di "Werther,,

Questa sera, alle 21, seconda e ultima recita di «Werther». La serata è in onore del tenore Renato Sinnone, il quale, nell'intervallo fra il secondo e il terzo atto, canterà la romanza «Una furtiva lagrima» dell'«Elisir d'amore» e «Spirto gentil» della «Favorita» di Gaetano Donizetti. Prenotazioni e vendita dei posti alla Biglietteria Centrale.

Saggio dell'Ateneo musicale. Davanti a un folto pubblico raccoltosi nell'aula magna dell'Istituto, un numeroso gruppo di alunni dei corsi inferiori e medi delle classi di canto, pianoforte e violino diede mercoledì sera prova brillante dei risultati raggiunti durante l'anno accademico. Si guadagnarono l'applauso cordiale dei convenuti i seguenti scolari: Maria Fragiacomo-Furlani, Umberto Sartori (scuola Antonietta Delfino), Stellio Rizzardi (scuola Degrassi), Walter del Negro (scuola Fortuna), Dora Gherdolli (scuola Margon), Gianna Maddaleni (scuola Noulian), Rita Ratissa (scuola Pozzetto), Giuliana Ciardi, Fulvia Magagnato, Liliana Calistri (scuola Russi), Fiorella Tosi (scuola Willisich), Claudio Ruzzier (scuola Nigri), Marco Macor, Isidoro Stolfa, Umberto Canova (scuola Poropat).

Il saggio annuale della scuola musicale del Dopolavoro Acegat. Lunedì 6 giugno, alle 20.45, avrà luogo nel teatrino della sede di via Cesare Battisti 10, il saggio annuale degli allievi della scuola musicale del Dopolavoro Acegat. Si esibiranno gli allievi della scuola di violino della prof. Nives Frank e quelli della scuola di pianoforte della prof. Renata Fabbro. Accompagnerà al pianoforte la prof. Elda Signorini.

Il maestro Nordio nella presidenza del concorso internazionale di Vienna

Si sono iniziate in questi giorni a Vienna le prove eliminatorie del grande Concorso internazionale per pianisti, cantanti e istrumentisti a fiato, promosso dal Ministero della P. I. e dall'Accademia di Stato per la musica di Vienna, sotto l'alto patronato del Governatore dott. Seyss-Inquart. Le giurie sono formate dai più illustri musicisti di ogni Nazione. Della presidenza fanno parte — oltre al presidente dell'Accademia di musica e del direttore dell'Opera di Vienna — i maestri Oswald Kabasta, Hans Knappertsbusch e Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale di Bologna; della vicepresidenza i maestri Georgesco, Dohnany, Turcynski e Josef Marx. Della giuria di pianoforte fanno parte anche due artisti italiani: Nino Rossi e Carlo Zecchi.

Il quarto ed ultimo concerto al Castello

Pubblichiamo il programma particolareggiato del concerto che si terrà domenica prossima al Castello di San Giusto, eseguito dal Quartetto «Giuseppe Tartini» col concorso del soprano Alina Levi-Cerni.

1. Paolo Hindemith (n. 1895): Op. 32 Quartetto IV (atonale) 1924 - vivace, molto adagio ma scorrevole, marcetta, passacaglia, fugato (nuovo per Trieste). 2. Ermanno Zilcher (n. 1881): Op. 52 a «Canzoni a Maria», ciclo di undici canzoni per soprano e quartetto d'archi (nuovo per Trieste). 3. Rob. Schumann: Op. 41 n. 1 Quartetto in la minore - introduzione (andante espressivo), allegro, scherzo, presto, adagio, presto.

La Compagnia d'operette "Gaudiosa,, al Teatro Fenice

Lunedì 6 giugno inizierà al Teatro Fenice un corso di rappresentazioni la Compagnia italo-viennese di riviste a grande spettacolo e di operette moderne «La Gaudiosa», della quale fanno parte numerosi apprezzati elementi, uno scelto corpo di ballo e il maestro cav. Arnaldo Fontana. Gli spettacoli avranno inizio con la brillante operetta di Abraham «Vittoria e il suo ussaro». I prezzi sono stati tenuti oltremodo modesti. Prenotazione e vendita dei posti alla Biglietteria centrale e, dalle 19, presso la cassa del teatro.

Cecchelin al Filodrammatico

Con vivissimo successo si susseguono al Filodrammatico le recite della divertentissima commedia musicata «L'amor vinzi tuto», della quale Angelo Cecchelin è interprete godibilissimo, efficacemente coadiuvato da Aura Grisi, Anna Carpi, Fulvio Menotti ecc. Quanto prima una gustosissima novità cecchelliniana: «Mi no son più mi».

RADIO

Programmi del 3 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Musica varia: Orchestrina Gloria. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: Musica varia diretta dal m.o A. Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: In radioviaggio con l'amico Lucio: «Navigando nel Mar Rosso». — 17.15: Concerto del soprano Rosina Carpi e del violista Enzo Francalanci. — 19.30: Sintesi di Milano. — 20.30: Musica varia: Orchestra Cetra. — 21: «Voce nell'ombra» radiocommedia in due atti di Vittorio Minnucci. — 22 (circa): Concerto del violinista Enrico Campajola, al pianoforte Giovanni Bonfiglioli. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Il controllore dei vagoni letto», operetta in tre atti di A. Bisson, musica di Romolo Alegiani, direttore d'orchestra: Umberto Mancini. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestrina dei suonatori ambulanti. — 20.30: Concerto di musiche teatrali italiane diretto dal m.o Ugo Tansini. — 21 (circa): Al Gatto Bianco, ritrovo di autori e dicitori di canzoni. — Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

POLITEAMA ROSSETTI. 21: «Werther», di G. Massenet.

Cinematografi:

ROSSETTI. Domani: «Il prigioniero del Re», Paul Kemp e Susi Lanner.
NAZIONALE. 16.15: «La rivincita di Tarzan», G. Morris, E. Holm. Fox.
EXCELSIOR. 16: Prima: «La sposa vestiva di rosa» dalla commedia di Ferenc Molnar «La ragazza di Trieste», Metro, con Joan Crawford, Franchot Tone, Robert Young. Prezzi: I L. 4.50; II L. 2.50; III L. 1.50.
PRINCIPE. 16: Trionfale successo: «Furia», colosso Metro, superba interpretazione di Sylvia Sidney, Spencer Tracy, Bruce Cabot.
FILODRAMMATICO. 15.45: «Ardimento» c. Kathe von Nagy, P. R. Villm. Varietà: Comp. Cecchelin nella nuova commedia: «L'amore vince tutto».
ITALIA. 16: «Sposiamoci in 4», tratto da «Un grande amore» di Molnar, con William Powell, Myrna Loy.
REGINA. 16: «E' nata una stella», capolavoro delizioso, a colori, con Janet Gayner, Fredric March. L. 1.
IMPERO. 16: «La donna amata» con Ivan Petrovich e Camilla Horn, nonchè «Il lupo mannaro» short a colori. Ultimo giorno.
REALE. 16: «Mazurka di papà», con Vittorio De Sica e Melnati. Segue VII puntata: «Partenza del Führer».
GARIBALDI. 16: «Voglio vivere con letizia», Melnati, Cervi e Noris. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Sottomarino «D X 1» con George Brent. Splendido! L. 1.
MASSIMO. 15.30: «Tovarisch», con Ch. Boyer e Claudette Colbert. Magnifico! L. 1.
MODERNO. 15.30: «Buona terra», un colossale film Metro con Paul Muni e Luise Rainer.
ODEON. 15.30: «La canzone del cuore», le più deliziose interpretaz. di Gigli.
ARMONIA. 15.30: «I deportati», V. Jory. Nuova varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Il medico di campagna», con le cinque sorelle Dionne.
SAVOIA. 15.30: «Primavera», il colosso della stag. con Jannette Mac Donald.
POPOLO. 15.30: «Taras Bulba», con H. Baur, D. Darrieux. Cap. d'amore.
VITTORIA. 16: «La signora della Quinta Strada» c. M. Carrol e Powell
CENTRALE. 15.30: «Senza perdono», V. MacLaglen, P. Lorre, June Lang.
ADUA. 15.30: «L'ebbrezza dell'oro», giallo, con Edward Arnold.
VENEZIA. 16: «L'incrociatore misterioso» con R. Taylor e Jean Parker.
ARGENTINA. 15: Una grande ripresa: «Ben Hur» e «Riccioli d'oro».
ROMA (Servola). Oggi e domani, ore 19: Capolavoro Metro «Nata per danzare», con Eleanor Powell.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ogni sera, ore 21: Trattenimento. Orch. danzante «Lotti».
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

La grande gita autoturistica dell'Istituto di cultura nell'Italia settentrionale

Pubblicammo giorni addietro il vasto e attraentissimo programma del giro autoturistico che la sezione triestina dell'Istituto Nazionale Fascista organizza dal 10 al 24 luglio p. v. Tralasciando per ragioni di spazio, di ripetere il ricco programma artistico delle città che saranno visitate, diamo oggi invece l'itinerario completo con le soste di maggiore importanza.

La partenza, con autocorriere di gran turismo, si effettuerà alle 5.30 del 10 luglio, dalla via Polonio 4. Durante la prima giornata, si raggiungeranno Treviso, Vicenza (colazione), Verona, Desenzano, Sermione sul Garda e Brescia (pranzo e pernottamento). L'11 di mattina visita della città e partenza per Bergamo (colazione). A Milano, dove si giungerà nel tardo pomeriggio, si sosterà sino al mattino del 13 successivo e non verrà dimenticata una capatina alla superba Certosa di Pavia. Verso il meriggio dello stesso giorno si sarà a Stresa, (colazione ed escursioni alle isole del Lago Maggiore e Pallanza; a sera eccoci a Biella per il pranzo e il pernottamento. Durante la mattinata del 14, breve visita della città e gita al miracoloso Santuario d'Oropa, indi a Ivrea per la colazione. Nel pomeriggio le autocorriere punteranno su Aosta e, attraverso visioni stupende, la comitiva arriverà verso sera. Nella fiera città, si sosterà sino al mattino del 17, ma da qui partiranno le autocorriere per le escursioni: a Cogne alle falde del Gran Paradiso, al Piccolo e Gran S. Bernardo, e a Courmayer a piedi del gigantesco Monte Bianco. Durante la mattinata del 17 la comitiva raggiungerà la località di Valtournanche, qui ai gitanti è riservata per il riposo, l'intera giornata. Il 18 luglio di buon mattino, dall'albergo Meynet partiranno le autocorriere per Breuil indi con la funivia si salirà a Plan Maison (m. 2600). Le visioni che da Plan Maison si godono dal Cervino al Monte Rosa sono delle più affascinanti.

Discesi dall'alta Valtournanche, i gitanti sosteranno nuovamente all'albergo per la colazione e dopodichè si prenderà la via di Torino, giungendovi verso sera. Nella Capitale piemontese, si sosterà dal 18 al 22, ma una giornata sarà dedicata a Sestriere che sarà raggiunto attraverso Pinerolo, Fenestrelle, mentre il ritorno a Torino si farà per Colle Monginevro, Oulx e Susa fiancheggiando la Dora Riparia. Il 22 mattina la comitiva lascierà Torino diretta ad Asti e Alessandria (colazione) e verso sera Cremona accoglierà i gitanti. Alla mattina del giorno successivo, dopo visitata la città, si vedrà Mantova (colazione e visite), Padova sarà raggiunta nel tardo pomeriggio. La mattina del 24 sarà in parte, dedicata alla città patavina, e verso le 12 la comitiva si troverà a Venezia dove si farà colazione. Il pomeriggio verrà lasciato libero. La partenza da Venezia avverrà alle 18 e l'ultima tappa del meraviglioso e lungo viaggio, sarà Latisana, dove durante il pranzo i gitanti si diranno le ultime e indimenticabili impressioni. E' superfluo dire che gli alberghi saranno ottimi e il vitto ben preparato e abbondante ed in generale tutta la complessa organizzazione sarà curata nei più minuti dettagli.

Le adesioni sinora pervenute sono molto promettenti e numerosissime sono le informazioni, perciò si consiglia coloro che intendono di partecipare, a non indugiare poichè raggiunto il numero di 50 le iscrizioni saranno definitivamente chiuse.

Quota, compreso il viaggio, vitto, alloggio, ingressi ed escursioni lire 920. Informazioni, via Polonio, 4. raggiunto il numero di 50 le iscri-

Saggio musicale alla Società Dalmatica. Domani 4 giugno XVI, alle ore 20.30 precise, avrà luogo un saggio pianistico sostenuto dalle allieve delle professoresse Amina Fantoni e Maria Visintini. Sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Le gite del Dopolavoro Cantieri in giugno. Particolarmente intensa sarà l'attività della sezione escursionisti nel mese di giugno, infatti il programma contempla le seguenti gite quanto mai interessanti: domenica gita autoturistica al Canale di Leme con sosta a Buie e Visinada; domenica 12 gli appassionati della montagna inizieranno le loro attività con una gita al Rio di Cadramazzo e salita al Cuel della Barretta; domenica 19 sarà attraversata l'incantevole Selva di Tarnova e si salirà il monte Cuceli, infine domenica 26 si raggiungerà la vetta del monte Lussari, dalla quale si gode un incomparabile panorama. Programma vasto, dunque, che appagherà certamente gli appassionati delle gite ed escursioni.

La sagra di domenica nelle Grotte di Postumia

Domenica nel pomeriggio avrà luogo l'annunciata grande sagra nell'interno delle grotte di Postumia. A questa caratteristica festa che si tiene tradizionalmente da 120 anni per celebrare la scoperta delle grotte, avvenuta nel 1818, è ormai assicurata la partecipazione di un'immensa folla proveniente da tutte le parti del mondo. Per favorire l'afflusso del pubblico delle nostre provincie, le Ferrovie effettueranno treni popolari da ogni capoluogo direttamente per Postumia Grotte. I treni popolari da Udine e da Gorizia sosteranno invece a Trieste. I gitanti potranno però raggiungere Postumia servendosi dei treni ordinari in partenza da Trieste, pagando soltanto lire 7 per l'andata e il ritorno.

L'orario di partenza dei treni è stato stabilito come segue: da Trieste (III cl. lire 9) part. ore 8, arrivo a Postumia ore 9.34; part. da Postumia ore 19.30, arrivo a Trieste ore 21.05. Da Fiume (III cl. lire 7) part. ore 8.10, arrivo a Postumia ore 10.05; part. da Postumia ore 18.26, arrivo a Fiume ore 20.10. Da Udine (III cl. lire 8 fino a Trieste) — fermata a Cormons per servizio viaggiatori — part. da Udine ore 8, arrivo a Trieste ore 9.42. Gita facoltativa Trieste-Postumia con i treni ordinari, lire 7 per andata e ritorno; part. da Postumia ore 18.52, arrivo a Trieste ore 20.20; partenza da Trieste con il treno popolare alle ore 22.10, arrivo a Udine ore 23.53. Al treno popolare da Udine potranno affluire i gitanti provenienti dalla provincia, il cui arrivo a Udine avverrà alle ore 6.28 per la linea Tarvisio-Pontebba-Gemona, alle ore 6.40 per la linea di Cividale, alle ore 7.05 per la linea Sacile-Casarsa e alle ore 6.55 per la linea S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Palmanova. Da Gorizia (III cl. lire 6 fino a Trieste): arrivo a Trieste ore 9.42. Gita facoltativa Trieste-Postumia con i treni ordinari, lire 7 per andata e ritorno. Per i gitanti di questo treno valgono gli stessi orari indicati per il treno da Udine.

Domani saranno effettuate le seguenti gite automobilistiche per le Grotte di Postumia: da Trieste: partenza ore 7.30, 9, 13.30 e 15 dalla Stazione autocorriere. Biglietti in vendita alla Stazione autocorriere e presso l'Ufficio informazioni delle RR. Grotte, piazza della Borsa 14. Da Fiume: partenza alle ore 14 dalla piazza Regina Elena; biglietti in vendita presso l'A.S.A., Fiume, Palazzo Adria, al prezzo di lire 20. Da Abbazia: part. ore 14. Biglietti presso l'Ufficio viaggio C.I.T. e la Biglietteria Savoia. Da Gorizia: partenza alle ore 7 dalla Stazione autocorriere. Biglietti presso l'Ufficio viaggi Renato Appiani, Corso Vittorio Emanuele III, n. 18.

Un rancio del «Ferroviario» in onore di Giordano Cottur. Il Dopolavoro ferroviario, in seguito al desiderio espresso da numerosi sportivi, sta organizzando per uno dei prossimi giorni un rancio in onore di Giordano Cottur, il popolare ciclista concittadino. Gli sportivi che desiderano parteciparvi, possono rivolgersi per l'iscrizione nella Segreteria del Dopolavoro ferroviario.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica gita Postumia, Rio dei Gamberi. Ritrovo dei partecipanti alle 6.15 davanti alla sede, partenza alle 6.30 precise.

Assicurazioni Generali. Domenica gita a Sebreglie e valle dell'Idria. Quota: soci lire 10, non soci 16. Dal 25 al 28 giugno avrà luogo la grande gita annuale, in torpedoni da turismo, col seguente percorso: Trieste, Belluno, grande strada delle Dolomiti, Merano, Trento, lago di Garda (Vittoriale), Verona, Venezia, Trieste. Quota di partecipazione: soci lire 180, non soci lire 280.

«Crda». Domenica gita automezzo al Canale di Leme. Soci lire 10, non soci lire 12. Iscrizioni in sede. Termine consegna fotografie concorso fotografico maggiolata protratto al 6 corr.

Chimici. Domenica gita automezzo attrezzato al Monte San Michele, Gorizia, Sabotino e Monte Santo. Quota lire 9. Iscrizioni e informazioni in sede.

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18.30 alle 21.30 trattenimento danzante sezione A.

Cooperative Operaie. Domenica giro turistico Selva Tarnova, Chiappovano, Loqua e S. Lucia Tolmino con visita centrali elettriche. Lire 13. Iscrizioni a tutto oggi, in sede, via Raffineria 6.

Commercio-Industria. Domenica gita ai Campi di battaglia con automezzo attrezzato. Posti disponibili presso i negozi sportivi e sedi del «Ditci».

XXX Ottobre. Posti ancora disponibili automezzo per Moggio Udinese, Dordolla e Fusine Laghi, effettuazione salita al Monte Sernio (m. 2190), Crauziarie, ecc. Iscrizioni in sede e negozio Tommasini. Questa sera XIX assemblea generale ordinaria soci alle 20.30. Invitati tutti i soci.

«R. Pitteri». Domenica gita con automezzo a Roditti (Monte Cucco), ritorno per Corgnale. Partenza alle 13. Quota lire 5.

«G. Beltrame». Domenica, dalle 20 alle 24, trattenimento danzante.

«F. Corridoni». Domani trattenimento danzante all'aperto dalle 21 alle 24.

«P. Lucchini». Domenica gite a Gorizia, Monte Santo e Fiume-Abbazia. Iscrizioni in sede oppure al bar Alzetta, seralmente. Aperte iscrizioni giro turistico Val Aosta. Programma in visione al bar suddetto.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica escursione rifugio «Piave» e salita Monte Vocu. Iscrizioni e informazioni in segreteria.

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato mondiale di calcio
Gli italiani favoriti secondo la stampa francese

PARIGI, 2

Tutta la stampa francese si occupa appassionatamente dei prossimi campionati mondiali di calcio, insistendo sul fatto che la Nazione che gode il pieno favore è ancora l'Italia, seguita dall'Ungheria e dal Brasile. Gli Azzurri infatti, oltre che godere dell'aureola del titolo massimo, vengono giudicati dai tecnici come i componenti la squadra tecnicamente più matura e perfetta in ogni suo reparto, così che dinanzi ad essa nessun avversario dovrebbe apparire eccessivamente minaccioso.

Il tedesco Beranek arbitrerà Italia-Norvegia
I delegati della F.I.F.A. da Lebrun

PARIGI, 2

Il Comitato esecutivo della Federazione internazionale del calcio, riunitosi stamane, ha designato i commissari di campo per gli ottavi di finale della coppa del mondo.

L'incontro Italia-Norvegia avrà come delegato della F.I.F.A. lo svedese Johanson, mentre l'avv. Mauro sarà commissario dell'incontro Francia-Belgio. A dirigere l'incontro Italia-Norvegia è stato designato il viennese Beranek e Scarpi del Dolo è stato designato ad arbitrare Cuba-Romania, che avrà luogo a Tolosa.

Nel pomeriggio il Comitato esecutivo della F.I.F.A., del quale fa parte in qualità di vicepresidente l'avv. Mauro, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Lebrun, dopo di che ha avuto luogo un grande ricevimento all'Hotel Croillon in onore dei congressisti della F.I.F.A. Il congresso avrà inizio domattina alle 9.30 nei saloni dell'Automobil Club di Francia. La delegazione italiana è composta dall'avv. Mauro, dall'ing. Barassi e dal comm. Coppola.

Cinque calciatori viennesi nella rappresentativa tedesca

ROMA, 2

Comunicano da Berlino che i dirigenti della Federazione tedesca di calcio, dopo avere conferito col commissario tecnico della nazionale germanica prof. Nerz, hanno stabilito di includere nella rappresentativa che disputerà il campionato del mondo alcuni elementi austriaci dell'ex «Wunderteam». Si assicura in proposito che la rappresentativa sarà formata con sei giocatori germanici e cinque elementi scelti tra i migliori giocatori dell'ex compagine austriaca.

Due hockeysti triestini nella nazionale B

ROMA, 2

Domenica si svolgerà un incontro di hockey a rotelle tra le rappresentative «B» dell'Italia e della Germania. La squadra italiana sarà così composta: Mario Rambetti di Trieste, Orazio Zorloni di Milano, Ettore Bortolino di Milano, Mirco Posta di Novara, Haver Dante di Monza. Riserva Emilio Bertuzzi di Trieste.

Campionato di hockey della G. I. L.

Domani nel pomeriggio e domenica mattina, sulla pista di pattinaggio dell'«A. Crena», in via Lamarmora, si disputerà il campionato di hockey della G.I.L. fra i quintetti dei nostri Istituti medi superiori, osservando il seguente programma:

Sabato, ore 14.30, eliminatorie: Istituto tecnico-Liceo «Dante»; Istituto magistrale-Ginnasio «Petrarca». Subito dopo le due perdenti si qualificheranno per il IV e V posto. Domenica, ore 8, finali: le due vincenti di sabato affronteranno prima il Liceo scientifico, ammesso direttamente in finale, e quindi si incontreranno fra loro per l'aggiudicazione del I, II e III posto. Il vincente assoluto verrà proclamato campione per l'anno XVI. L'ingresso al campo è gratuito.

La riunione motociclistica in pista
Prime prove dei centauri

Proseguono a pieno ritmo i preparativi per la grande riunione motociclistica che avrà luogo dopodomani sulla pista di Montebello, con inizio alle 15 precise.

Ieri hanno avuto inizio le prove di numerosi concorrenti locali sulla pista dell'Ippodromo di Montebello, e si è potuto constatare la ottima preparazione tecnica sia delle macchine come dei corridori. Hanno provato Loigo, Rustia, Lonza e Zoratto nella categoria «moto isolate», nonchè Berni e Cesca nei «carrozzini», segnando delle medie promettentissime. L'egiziano Marama Tojo è stato il primo degli stranieri a provare; l'ottima sua forma fa prevedere una accanita lotta con i campioni tedeschi e jugoslavi, attesi per domani.

Le numerose iscrizioni che giungono all'Associazione dànno ormai la certezza che quest'anno la partecipazione sarà superiore a quella delle manifestazioni precedenti.

Telegraficamente è stata poi annunciata la partecipazione di due campioni stranieri conosciuti nel campo motociclistico tedesco, e precisamente Valentin Unterkofler su «Rudge 350» e Hermann Krammer su «Sunbeam 350», i quali, unitamente ai corridori di Vienna, daranno battaglia al campione jugoslavo Ludvich Starich di Zagabria.

L'Associazione, onde facilitare la affluenza del pubblico all'Ippodromo, si è assicurata, oltre al rinforzo delle linee tranviarie, un comodissimo servizio di autocorriere che, con partenza dalla via Carducci (trattoria Cimetta), porterà il pubblico all'Ippodromo con la tariffa di lire 1 per persona.

Per questa manifestazione l'Associazione ha mantenuto i prezzi degli anni scorsi e precisamente: Tribuna A: ingresso lire 10 (ragazzi e militari b. f. lire 5); tribuna B: ingresso lire 5 (ragazzi e militari b. f. lire 3); montagnola lire 2 (ragazzi e militari b. f. lire 1).

Inoltre per i dopolavoristi sono in vendita, esclusivamente presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) biglietti a prezzo ridotto nelle seguenti quote: tribuna A lire 8; tribuna B lire 3.

Le nuotatrici danesi vittoriose anche a Torino
Un primato nazionale migliorato

TORINO, 2

Una grande folla ha gremito stasera la Piscina Mussolini richiamata da tre fortissime nuotatrici danesi che si sono misurate con le migliori nuotatrici liguri e piemontesi in una serie di interessantissime gare. Ecco i risultati: Metri 400 stile libero: 1) Hveger, in 5'8" 4 decimi (primato mondiale 5'8" 2 decimi); 2) Kractovila (Liguria), in 6' 13" 8 decimi (vantaggio 62"); 3) Samuel (Piemonte), in 6'38" 5 decimi. Metri 100 a rana: 1) Christensen, in 1'24" 5 decimi; 2) Gilberti (Piemonte), in 1'44", vantaggio 15"; 3) Parodi (Liguria), in 1'44" 1 decimo. Metri 100 stile libero: 1) Kraft, in 1'8" 4 decimi; 2) Kractovila (Liguria), in 1'16" 8 decimi, vantaggio 6"; 3) Tagliasacchi, in 1' 19" 1 decimo (nuovo primato piemontese), vantaggio 6". Metri 100 sul dorso: 1) Hveger, in 1'16" 8 decimi; 2) Panarari (Liguria), in 1'26" 5 decimi (nuovo primato italiano), vantaggio 5"; 3) Pianta (Liguria), in 1'40" 8 decimi, vantaggio 13". Staffetta mista 100 per 3: 1) Danimarca, in 3'54" 8 decimi; 2) Liguria, in 4'35" 4 decimi (vantaggio 35"); 3) Piemonte in 4'44" 5 decimi (vantaggio 35").

I campionati nazionali di pattinaggio si svolgeranno a Pola

POLA, 2

Apprendiamo che il 26 corrente mese avranno luogo nella nostra città i campionati nazionali di pattinaggio. Tra qualche giorno conosceremo anche i nomi dei partecipanti, che saranno i migliori pattinatori nazionali.

L'allenatore federale della F.I.A.P. a Trieste. Col diretto di Aquila è giunto ieri nella nostra città l'ungherese Jenö Weisz Feher, allenatore federale della Federazione italiana atletica pesante. L'allenatore si fermerà qui un mese e sarà a disposizione dei praticanti la lotta libera dei Dopolavoro «Acegat» e Chimici.

Il triestino Liebman tra gli schermidori della Milizia che hanno vinto in Germania

Il 27 e il 28 maggio u. s. si è svolto a Francoforte sul Meno un incontro internazionale di scherma (fioretto e sciabola) fra le squadre rappresentative della M.V.S.N. d'Italia e delle Sturm Abteilung di Germania. Nella gara di fioretto a squadre ha preso parte, oltre all'olimpionico Ragno, anche il concittadino capomanipolo Gustavo Liebman, entrato recentemente a far parte della Sezione scherma della nostra Ginnastica, e la vittoria è arrisa ai colori italiani con il netto punteggio di 9 a 3.

L'incontro si è svolto nella Festhalle di Francoforte, alla presenza di 15 mila spettatori, che hanno tributato calorosissime e cordiali accoglienze ai nostri schermidori. Facevano parte della rappresentativa italiana, oltre Ragno e Liebmann, gli olimpionici Agostoni e Salafia.

La gara di fioretto per la Coppa Brunner

La Società di scherma «Francesco Sordina» organizza per domani sabato, alle 15.30, una gara di fioretto in un girone all'italiana a 5 stoccate, in memoria del proprio socio Guido Brunner, Medaglia di oro nella grande guerra.

A questa gara, il cui svolgimento sarà retto dal regolamento della Federazione internazionale di scherma, sono stati invitati, oltre agli ufficiali della Brigata «Sassari» — alla quale apparteneva la Medaglia d'oro Guido Brunner — anche tutti gli ufficiali schermidori classificati e non classificati del Corpo d'Armata di Trieste e i soci della Società Ginnastica Triestina. Oltre all'incisione sulla Coppa, al vincitore verrà assegnata una medaglia d'oro offerta dalla famiglia Brunner, mentre numerosi premi sono messi in palio per gli altri classificati.

Trieste - Venezia per il campionato pugilistico dei Giovani Fascisti

Domenica prossima, organizzato dal locale Comando Federale si svolgerà nella palestra «Nicolò Cobolli» l'eliminatoria del campionato dei Giovani Fascisti fra le squadre di Trieste e Venezia. Non è ancora nota la formazione della squadra veneta, che risulta composta di elementi di provato valore. La nostra rappresentativa è buona e non sfigurerà di certo nel suo difficile confronto. Ecco la formazione della nostra squadra: peso mosca: Antoniutti (comando Trieste); peso gallo: Zavertanik (comando Gorizia); peso piuma: Gironda (comando Trieste); peso leggero: Ferri (comando Trieste); peso medioleggero: Brenci (comando Trieste); peso medio: Vignola (comando Gorizia); peso medio-massimo: Devetak (comando Gorizia).

Tennisti italiani al torneo di Breslavia

ROMA, 2

La Federazione italiana tennis ha autorizzato i giocatori G. Palmieri e A. Rado a prendere parte al torneo internazionale di Breslavia che si svolgerà dal 6 al 12 corrente. E' probabile, a quanto ci risulta, che a detto torneo prendano parte anche le tenniste Tonolli e Sandonnino.

Taroni e Bossi partecipanti al campionato francese di tennis

ROMA, 2

Ai campionati di Francia che hanno avuto inizio oggi, prendono parte in rappresentanza ufficiale della Federazione italiana tennis, gli atleti Taroni e Bossi. La partecipazione italiana è così ridotta perchè come è noto De Stefani è tuttora impossibilitato a giocare a causa dell'infortunio occorsogli nell'incontro di Coppa Davis contro la Polonia, mentre Quintavalle e Canapele sono rientrati in sede per compiere i loro servizi militari.

Il Dopolavoro «Luigi Casciana» comunica che le gare ciclistica e podistica indette per il 5 corr. sono state rinviate al 16 corr. per ragioni tecniche.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il corridore Cottur dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio il camerata Giordano Cottur, che era accompagnato dal fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri.

Il Federale ha rinnovato a Cottur il vivo plauso suo e dei camerati triestini per la sua bella affermazione sportiva nel Giro d'Italia, esprimendogli cordiali auguri di future vittorie.

Il giro podistico di Trieste
I primi iscritti alla gara

Ecco il primo elenco degli iscritti al giro podistico di Trieste che si svolgerà domenica 5 corr., con partenza ed arrivo all'Ippodromo: «Giovinezza», Ginnastica Triestina: 1) Cressevich Pino, 2) Scalamera Giovanni, 3) Michelini Bruno, 4) Corsi Ezio, 5) Narduzzi Egidio, 6) Chermoli Bruno, 7) Furlan Ferruccio, 8) Ucmar Cesare, 9) Bandel Oreste, 10) Gandolfo Carlo. V Legione Ferroviaria Trieste: 11) Rauber Umberto, 12) Terconi Armando. II Legione Ferroviaria Milano: 13) Crola Luciano, 14) Malaspina Giuseppe, 15) Mazza Pietro, 16) Canevari Emilio, 17) Rota Gabriele. VI Legione Ferroviaria Milano: 18) Peri Luigi, 19) Franceschi Valdo, 20) Tarozzi Mario. Ginnastica Comense: 21) Giani Carlo, 22) Rivolta Ettore 23) Mauri Camillo, 24) Andreoli Ignazio. IV Legione Ferroviaria Verona: 25) Pallaro Marcello, 26) Guglielmi Oliviero, 27) Santi Bruno, 28) Garbarino Luigi.

Turiello vince a New York

NEW YORK, 2

Il peso medioleggero Saverio Turiello ha battuto ai punti il pugile americano Harold Brown nell'incontro in dieci riprese sostenuto ieri sera a New York. (United Press).

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 2

Ecco i risultati delle corse d'oggi: Premio Nomentano: 1) «Tancia». (Tot. 6.50). Premio Aureliano: 1) «Fieolo», 2) «Obertenga». (Tot.: 11.50, 6.50, 6). Premio Caligola: 1) «Riviera», 2) «Aveia». (Tot.: 26.50, 10, 9). Premio Domiziano: 1) «Arminia», 2) «Messer Foccaccia». (Tot.: 11.50, 10.50, 7). Premio Servio Tullio: 1) «Ferruccio». (Tot. 5.50). Premio Tiberio: 1) «Fenis», 2) «Cotilia», 3) «Erto». (Tot.: 11, 6, 10.50, 8). Premio Fiorano: 1) «Trebbiolo», 2) «Spadafora». (Tot.: 9, 5, 5).

Il trotto all'Arcoveggio

BOLOGNA, 2

Ecco i risultati delle corse di questa sera:

Premio Montello: 1) «Veneziano», 2) «Cassio». (Tot.: 12, 6, 6.50). Premio Hermada: 1) «Dria», 2) «Girandolino». (Tot.: 9, 7, 12). Premio Podgora: 1) «Sovrano», 2) «Camerata». (Tot.: 78, 14.50, 7.50). Premio Monte Grappa: 1) «Nogi», 2) «Maraschino». (Tot.: 14, 8, 8). Premio Montenero (1.a divisione): 1) «Barbarossa», 2) «Diavolone Jockey», 3) «Nastro Azzurro». (Tot.: 24.50, 10, 19, 21). Premio Vittorio Veneto (lire 20.000): 1) «Invader», 2) «Calumet Epson». (Tot.: 34, 9.50, 7.50). Premio Montenero (2.a divisione): 1) «Ariosto», 2) «Fadalto», 3) «Wanderella». (Tot.: 38.50, 14.50, 11.50, 15.50). Premio Nervesa: 1) «Amica mia», 2) «Stravizio», 3) «Guttadauro». (Tot. 29.50, 7.50, 8, 7).

Un grande ballo sportivo alla Ginnastica

Domenica prossima, dalle 19 alle 23, nella palestra della Società Ginnastica Triestina si terrà un grande ballo in onore dei vincitori della gara di marcia del Giro di Trieste, per il Trofeo console Gaetano Viti. Alla serata interverranno pure i campioni e gli assi del motociclismo che parteciperanno domenica alle gare sull'Ippodromo di Montebello. L'intervento di tali atleti recherà particolare lustro al trattenimento.

Il nuovo amore di Joan Crawford:
La sposa vestiva di rosa...

Alle superbe interpretazioni della sua carriera Joan Crawford ne aggiunge un'altra, dove brillano in modo inconfondibile le caratteristiche della sua arte, fatta di impeto e di squisita sensibilità.

In questo film la troviamo prima nelle vesti di sperduta sirena di un caffè-concerto e poi in quelle di gran signora: metamorfosi e passaggio, sia interiori che esterni, effettuati con verismo convincente fanno da prezioso contorno al terzetto protagonista.

L'azione è poi inquadrata in uno scenario quasi inedito nella cinematografia americana: siamo nelle Alpi tirolesi e il magnifico folclore ambientale dei luoghi e dei costumi dà alla vicenda una nota fresca e suggestiva.

Alcuni quadretti di vita paesana, culminanti in una grandiosa festa alla quale partecipano 500 coppie

JOAN CRAWFORD e FRANCHOT TONE nel film «LA SPOSA VESTIVA DI ROSA...» (Metro Goldwyn Mayer)

in costume, completano l'indovinata atmosfera locale.

Accanto a questi valori tecnici ed artistici, non si può tacere la regia di Dorothy Arzner. L'unica donna regista di Hollywood, al suo debutto direttoriale, ha superato brillantemente la prova. Dosando con squisito senso di misura e con intuito intelligente ogni momento del film, ella ha realizzato uno spettacolo interessante e pieno di fascino.

e palpitante di materia umana. La trama crea il suo motivo centrale ponendo la protagonista davanti ad un bivio sentimentale, che deciderà del suo domani. Un portalettere e un milionario si contendono il suo amore: Franchot Tone è il primo, Robert Young il secondo, abilissimi ambidue nel rendere più difficile la scelta.

Reginald Owen, Billie Burke, la graziosissima Lynne Carver e altri

Domenica gita a Postumia
Sagra di Pentecoste nelle Grotte

Dalle 13 alle 19 grandiosa fantastica illuminazione di tutte le grotte
INGRESSO LIRE 5.-

ENIT

TRENI POPOLARI - Da TRIESTE e da FIUME per Postumia Grotte e da UDINE-GORIZIA per Trieste e Postumia - GITE AUTOMOBILISTICHE - Da TRIESTE, partenze ore 7,30, 9, 13.30, 15, Staz. Autocorr. (S.A.T. P.zza Borsa 14) - Da Fiume, part. ore 14, A. S. A. P.zza Reg. Elena, Pal. Adria - Da GORIZIA, Ufficio Viaggi APPIANI Corso Vitt. Em. 18 e F. RIBI & C. via IX Agosto

Cronaca giudiziaria

L'avventura di cinque veneziani

(Tribunale penale) Partiti da Venezia su di un autocarro per recarsi a Castelnuovo d'Istria, per effettuare un carico di frutta, Giovanni Pavolari, Guido Cabianca, Ilario Cabianca, Aldo Tomasi e Mario Avesu, giunsero la sera del 17 ottobre scorso a Pesek, frazione di S. Dorligo della Valle. Dato che dovevano riempire d'acqua il radiatore, i cinque amici decisero di sostare per qualche mezz'ora all'osteria Fonda. Infatti, fermato il camion davanti al locale e mentre uno della comitiva si affrettava a versare dell'acqua nel radiatore, gli altri entrarono nell'osteria ordinando del vino. Il locale era gremito di gente la quale seguiva cantando le musichette allegre di un'orchestrina. In breve i cinque veneziani si trovarono a loro agio, tanto che, invogliati dalla musica, invitarono alcune ragazze a fare un breve giro di valzer. Poscia, vuotati i fiaschi e messo a punto il motore, la brigatella, salutate le ragazze, i suonatori e quanti si trovavano nell'osteria, si accinse a proseguire il viaggio. Mentre stava prendendo posto sul camion, una fitta gragnuola di sassi cominciò a cadere sulle teste dei partenti. Sorpresi, i cinque veneziani cercarono di reagire all'inattesa aggressione e scesi dal camion si gettarono su un gruppo di giovanotti, decisi a vendicare il proditorio attacco. In tal modo si sviluppò una mischia furiosa durante la quale il Tomasi si buscò una randellata sulla testa che gli produsse la frattura dell'osso parietale sinistro. Anche l'Avesu e il Pavolari riportarono lesioni da dover ricorrere, assieme al Tomasi, alle cure dei medici dell'ospedale Regina Elena.

Del fatto furono avvertiti i carabinieri i quali si misero a fare i rilievi del caso, accertando che a produrre le lesioni al Tomasi e all'Avesu dovevano essere stati tali Pietro e Antonio Umek di Antonio e Giovanni Groppazzi fu Francesco; mentre le lesioni riportate dal Pavolari erano state causate dall'Umek Antonio. Inoltre costoro, assieme a Luigi e Antonio Razman fu Antonio, e tale Carlo Gracogna fu Michele, furono ritenuti pure responsabili del furto di una latta di benzina e di un impermeabile contenente 500 lire.

Denunciati all'autorità giudiziaria i giovani sono comparsi ieri nell'aula della terza sezione per rispondere di furto aggravato e di lesioni personali volontarie. Alla udienza però l'accusa di furto è caduta perchè è risultato che tanto la latta di benzina quanto l'impermeabile con le 500 lire erano stati rinvenuti vicino ad uno stagno, distante qualche decina di metri dal luogo ove s'era sviluppata la rissa. Date queste risultanze gli imputati sono stati assolti in blocco. In quanto alle imputazioni riguardanti le lesioni riportate dal Tomasi, i giudici hanno concluso col condannare i due Umek e il Graccogna a sei mesi di reclusione ciascuno; mentre per le lesioni lamentate dal Pavolari e dall'Avesu sono stati assolti per difetto di querela.

Presidente cav. Oblach; giudici Ferlan e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avvocati Poillucci, Presti e Matosel-Loriani; cancelliere rag. Lapi.

Un furto fra le tenebre

(Tribunale penale) Il contadino Giuseppe Smerdel, la sera del 22 novembre scorso, pagato lo scotto, uscì da un'osteria di Selze di S. Pietro del Carso, per riprendere la bicicletta che aveva lasciato sulla strada. Stando sulla porta del locale vide un individuo il quale faceva sforzi erculei per rompere la chiusura meccanica applicata alla bicicletta. Lo Smerdel, infuriato, si affrettò a saltare addosso al mariuolo ma questi, con mossa lesta riuscì a dileguarsi tra le tenebre portandosi seco la pompa e il campanello ch'era riuscito a staccare dal velocipede.

Il derubato, avendo riconosciuto nel ladro tale Antonio Penco di Giacomo, calzolaio, si recò dai carabinieri per denunciarlo.

Il Penco, comparso ieri davanti ai giudici della quinta sezione, ha cercato di scolparsi sostenenendo che lo Smerdel aveva preso un grosso granchio nel formulare una denuncia di furto nei suoi riguardi. Lo Smerdel però è stato pronto a smentirlo.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha condannato il Penco a otto mesi di reclusione nonchè a 800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Colotti; difesa avv. G. Zennaro; cancelliere Piuch.

Un colpo di gruccia sulla testa

L'impiegato Egone Szombathely, di 30 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 2, passando ieri mattina, verso le 3, per la via Crosada, vide un suo zio il quale era alle prese con uno storpio ubriaco. Gli sembrò anche di vedere che costui brandisse una gruccia: ad ogni modo non ebbe il tempo sufficiente per distinguere meglio, perchè accusò un colpo alla fronte che lo stordì. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove dichiarò di ignorare le vere ragioni per le quali lo storpio aveva aggredito suo zio. Fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Una gamba piena... d'aria

Ieri nel pomeriggio, si è presentato al medico di turno dell'ospedale Regina Elena, il manovale Antonio Peri, di 29 anni, abitante in via del Molino a vapore n. 6, il quale, mostrando una gamba gonfia, ha dichiarato di averla... piena d'aria. E così era, infatti, perchè il giovane, lavorando per lungo tempo in un «cassone» da palombaro, aveva risentito gli effetti di una superpressione dovuta ad immersione prolungata. Il medico lo ha dichiarato guaribile in qualche settimana.

Il ramoscello del ciliegio

Il quattordicenne Umberto Fenso, abitante a Roiano-Vernielis n. 468, appuntando ieri con un temperino un ramoscello d'albero di ciliegio per farsene una bacchettina, si ferì con la lama all'indice destro. Bastò un tanto — ma vi contribuì anche la paura di una possibile infezione — per indurlo a recarsi all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

L'alluce di Dante. Il piccolo Dante Alotta, di 5 anni, abitante in via Conti n. 15, cavandosi ieri, nel pomeriggio, le scarpe, ebbe spiegato il motivo per cui l'alluce destro gli doleva maledettamente. Un piccolo chiodino di legno, sporgente dalla parte interna della suola, gli aveva prodotto un forellino nel polpastrello; e poichè il dito gli si era gonfiato, i genitori stimarono opportuno accompagnarlo all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

Scaricando delle assi. Ieri, nel pomeriggio, verso le 16.30, mentre scaricava legnami da un piroscafo ormeggiato al punto franco Duca d'Aosta, il bracciante Torquato Pertot, di 48 anni, abitante in via della Torretta n. 4, fu investito da un carico di assi che, cadendogli sul piede sinistro, gli produsse delle escoriazioni al malleolo esterno. Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Per la fretta di scendere a terra. L'altro giorno, infilandosi i calzoni per scendere a terra, il marinaio Vincenzo Sileno, di 43 anni, da Palermo, imbarcato sopra un motoveliero ormeggiato in porto, si punse al pollice destro con una fibbia, che gli produsse una grave infezione. Gonfiatoglisi il dito in modo preoccupante, il Sileno — costretto anche dai dolori lancinanti — ieri sera fu costretto recarsi all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in un paio di settimane.

Una gamba rotta. Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la cinquantenne Giuseppina Prelz, abitante a Cave Auremiane n. 31, la quale, cadendo, s'era fratturata la gamba sinistra. Dopo le necessarie cure, la donna è stata accolta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

BORSA DI TRIESTE

Giugno	1	2
Rendita 5%	94.25	94.40
Rendita 3½%	74.60	74.50
Redimibile 5%	94.10	94.05
Redimibile 3½%	70.60	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.65	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.40	102.40
Buoni Tes. nov. 1943	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
I. R. I.	459.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.—
Sofias	375.—	375.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.50	422.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3885.—	3880.—
Assicuratrice Italiana	542.50	540.—
Infortuni	1900.—	1900.—
Riun. Adriatica I serie	1895.—	1895.—
Riun. Adriatica II »	1785.—	1785.—
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	740.—	750.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	301.—	300.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	150.—	150.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	212.—	210.—

CAMBI: Londra 94; New York 19; Francia 52.70; Belgio 321.35; Svizzera 432.75; Amsterdam 1048.15; Polonia 357.65.

Mercato ancora calmo con lievi cedenze. Pochi affari in Redimibile 5%, Buoni serie 1944, Viscosa, Breda, Istriana Cementi e Fiat.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzino, Claudio, Lucilliano, Cecilio, Oliva.

DECESSI (2 giugno 1938-XVI): Moser Lucia, m. 5; Skuk Andrea, a. 74; Sèrci dott. Igino, a. 54; Stefancich Maria, a. 84; Molinari Domenico, a. 75; Piccinini Pasquale, a. 81; Bacchetti Ida, a. 46.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bait Emilio, fonditore con Furlan Ida, giornaliera; Levak Lodovico, panettiere con Cehovin Paola, casalinga; Pasquarelli Riccardo, manovale con Musap Lucia, giornaliera; Fort Sergio, macchinista con Salvini Anna, casalinga; Cherti Giovanni, macchinista navale con Colombo Stefania, casalinga; Ambrosi Giuseppe, agricoltore con Ceper Cristina, casalinga; Mandricardo Enrico, industriale con Canova Fulvia, casalinga; Sapla Marino, tappezziere con Hrovat Argia, impiegata; Lulli Costantino, fuochista marittimo con Koren Maria, casalinga; Gabrielli Andrea, bracciante con Lodovichetti Natalia, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Dianora che spera. No, non sarà l'istituto di bellezza, signorina, che renderà luminosi i vostri occhi e dolce il vostro viso asimmetrico. Occorre anzi tutto essere belli di dentro: soltanto così un viso bello acquista luce e un viso insignificante appare soave e un viso brutto diventa simpatico. Un'anima limpida e buona è il miglior istituto di bellezza che si conosca: opera miracoli sulla fisonomia di chi la possiede.

Mario Aquae Sextiae. 1) A proposito del «passo romano» leggete la «Corrispondenza Aperta» di domenica 29 maggio. 2) L.U.C.E. significa «L'Unione Cinematografica Educativa». 3) Non possiamo in questa rubrica, alla quale è concesso uno spazio ristretto, enumerarvi tutti i motivi di annullamento di matrimonio. Per il motivo da voi addotto l'annullamento non è ammesso. 4) A seconda dell'uso al quale è destinato, l'alcool viene denaturato con l'aggiunta di vari ingredienti, rigorosamente controllati dalla Finanza.

Pensionato statale. Quelle spese fanno carico al Comune, nel quale godete il diritto al soccorso. Questo, a sua volta, potrà farsele rimborsare da voi o dai vostri congiunti (ascendenti e discendenti, collaterali, di primo grado; art. 142 Cod. Civ.). La pensione non può essere colpita da sequestro.

Marittimo. Tutta la sostanza va ai parenti più prossimi: nel caso presente alla sorella e ai due figli del fratello premorto. A vostra moglie non spetta nulla, non essendo legata da vincoli di sangue con la defunta.

Sposa. Nelle «pubblicazioni di matrimonio», obbligatorie, non è detta la data in cui si compirà l'atto matrimoniale. (Conosciamo dei casi in cui non s'è fatto mai). Nei «matrimoni» la notizia viene ad atto compiuto, quindi: «passata la festa, gabbato lo santo». Del resto, sono feste, giacchè si ammette che per chi va a nozze sia una festa, che arrivano normalmente una volta nella vita, dunque... abbiate pazienza e sottomettetevi anche alle piccole seccature che non sono poi tanto... onerose. Il programma, poi, delle «seccature» è molto elastico, e può grandemente essere ridotto da quello di «pompa magna» che voi descrivete.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.
A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.
A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.
Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.
Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima trattoria, ristorante, offresi. A. Caccia 4, portiere. 37899 A
CUOCA pratica anche dolci, offresi per trattoria per Trieste. Via Zonta 9. 68973 A
DONNA non giovane, pratica tutti lavori casa, offresi dalla mattina al pomeriggio, piccola famiglia. Maiolica 5, portineria. 68974 A
DONNA giovane offresi prestaservizi soltanto pomeriggio. Rivolgersi via Risorta 9, presso portinaia. 37896 A
ISTITUTRICE tedesca, prestaservizi raccomandate, principianti volonterose offronsi. XX Settembre 12, telefono 7419. 20236 A
PRESTASERVIZI 20-enne offresi tutto il giorno. Via Udine 12, presso Visotto. 68971 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20266 B
CAMERIERA per Roma cercasi. Piazza Impero 16, Scherli. 37703 B
CAMERIERE giovane volonteroso cercasi. Crispi 8. 37894 B
CUOCA, cameriera, bambinaia, ragazze capacissime cucinare, prestaservizi cercansi. Battisti 13, tel. 6527. 20258 B
CUOCA cameriera ragazze capaci cucinare cercansi Trieste, fuori. XX Settembre 12, Rosa, telefono 7419. 20236 B
DOMESTICA bene cucinare e tutto fare cercasi. S. Francesco 15. 68978 B
PERSONA brava, onesta, tutto fare, cercasi stabile. Economo 3, Licen. 37711 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi mezza giornata. Ruggero Manna 14, terzo, 11. 20229 B
PRESTASERVIZI dalle 11-15, paga lire 40 e pranzo, cercasi. Rione del Re n. 1280. 68945 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio pratica, con attestati, cerca piccola famiglia. Mayer, via del Pilone 1, mezzanino. 37705 B
RAGAZZA 18-20 anni cercasi per famiglia due persone, 4 ore giornaliere. Presentarsi ore 10-13, Crispi 62. 68964 B
RAGAZZA servizio cercasi, dalle 8-12. Via Udine 20 B, porta 4. 68957 B
RAGAZZA cercasi. Scoglio 2, terzo, sinistra. 37891 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA trevigiano patente completa terzo grado, pratico giardiniere, offresi ditta, privato, anche come custode. Polese Ruggero, S. Antonio Treviso. 19966 C
CONTABILE perfetto offresi per tenitura contabilità, piccole aziende. Cassetta 20186 C, Unione Pubblicità.
DISTINTA signora, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cerca posto fiducia, cassiera, direttrice albergo, ecc. anche fuori città. Cassetta 20227 C, Unione Pubblicità. 20227 C
VEDOVA 36, seria, cerca posto per gelateria oppure internista bar, lavandaia, pulitrice albergo o qualsiasi altro posto, anche fuori. Bauzon, via Tiziano Vecellio 10. 37898 C
16-ENNE seria, volonterosa, assolta commerciali, conoscenza stenografia e dattilografia, offresi praticante ufficio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 68953 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi, permanentista specializzata viennese, prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 20341 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC
A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 20270 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO contabile pratico cercasi. Cassetta 20205 D, Unione Pubblicità.
ASSISTENTE edile pratico progetti, disegni, cantieri, cercasi. Cassetta 20252 D, Unione Pubblicità. 20252 D
DATTILOGRAFA-corrispondente, colta, di bella e distinta presenza, disposta trasferirsi, cercasi da ufficio commerciale. Scrivere indicando età, referenze, pretese, situazione di famiglia. Cassetta 20207 D. Unione Pubblicità.
GARZONA donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68952 D
GARZONE calzolaio cercasi. S. Nicolò 18. 20245 D
IMPORTANTE ditta novità femminile cerca abile piazzista signora o signorina, con molte conoscenze famiglie signorili. Presentarsi ore 10-12, 15-17, Heidman, Albergo Centrale, via Roma n. 9. 68901 D
LAVORANTE e mezza sarta uomo cercasi. Armando Diaz 8. 20260 D
MEZZA lavorante sarta uomo capacissima cercasi. Via Raffineria 3. 20233 D
MEZZALAVORANTE capacissima sarta donna cercasi. Fabio Severo 37, Torelli. 20228 D
MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 20270 D
MEZZO lavorante calzolaio, posto stabile. Via Coroneo 6, Petelin. 68970 D
PARRUCCHIERA cercasi. Salone Lina, Cellini 2. 20263 D
RAGAZZO barbiere capacissimo per barba cercasi. Riva Grumula 6. 68972 D
RICAMATRICE a macchina cercasi prontamente. Piazza Ospedale 8, negozio ricami. 20235 D
SARTA, compreso aiuto faccende domestiche, cercasi giornata. Battisti 7, primo, sinistra. 37888 D
SARTE finite per giacche donna, lavoro a domicilio, cercansi. Indirizzo Piccolo. 20230 D
SIGNORINA aiuto contabile, con bella calligrafia, svelta conteggi, perfetta italiano-tedesco, cercasi. Offerte di proprio pugno, con età, pretese, studi fatti, a Cassetta 20204 D, Unione Pubblicità. 20204 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

STANZE due uso ufficio, ingresso scale, via centrale, cercansi. Offerte Cassetta 20212 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68982 F
A. CENTRALISSIMA elegante, vitto familiare, bagno, telefono. Torrebianca 43, porta 7. 37886 F
A. CENTRALISSIMA indipendente affittasi distinto, persona sola. Gallina 4, secondo, sinistra. 37890 F
A. ELEGANTISSIMA, due persone, bagno, telefono, vitto, affittasi anche quindicina. Crispi 41, terzo. 68976 F
A. MOBILIATA 2 letti ingresso scale affittasi. XX Settembre 11, porta 10. 20267 F
A. STANZA elegante, vitto, affittasi. S. Nicolò 34, porta 7, ascensore. 37893 F
CAMERA mobiliata d'affittare. Peruzzi, piazza Garibaldi 2, terzo. 37709 F
CAMERA vitto ottimo familiare, modestissimo prezzo, affittasi. Venezian 26, secondo. 37880 F
CAMERA mobiliata affittasi, paraggi piazza Goldoni. Gatteri 32, secondo, destra. 37874 F
CENTRALE mobiliata pulitissima affittasi. Corso Vitt. Em. 29, terzo, sinistra. 68951 F
ELEGANTE tranquilla, termosifone, affitta distinta persona, pressi stazione. Telefonare 50-39. 68962 F
MATRIMONIALE, salone pranzo, signorili, indipendenti, affittansi presso piccolissima famiglia, distintissimi unici, ogni comodità, ottimo vitto. San Lazzaro 14, primo, sinistra. 37883 F
MATRIMONIALE una due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 20261 F
MOBILIATA, uno-due letti, soleggiata, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. Gatteri 22, primo, destra. 20254 F
MOBILIATA elegante, soleggiata, con vitto sano familiare, anche due amici. Carducci 14, Brenna. 20239 F
MOBILIATA tranquilla, bagno, affittasi distinto stabile. Milano 11, primo, destra. 37897 F
MOBILIATA indipendente, una-due persone, affittasi. Palestrina 5, secondo, destra. 68946 F
SOLEGGIATA affittasi solamente distintissima. Foscolo 14, secondo, destra. 37892 F
STANZA grande, vuota, affittasi, persona sola. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 37882 F
VUOTA arieggiata, affittasi distinti. Via Venezian 30, quarto, destra. 68955 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 20223 G
A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G
FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Fonterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G
TEDESCO, latino. Preparazione ammisione medie. Piazza Vico 4, primo, sinistra. 37879 G
TEDESCO! Inglese! Croato! Rapido, razionale, economico. Via Roma 28, Ospizio. 20203 G
VIENNESE offresi metodo pratico lezione conversazione, prezzo estivo. Indirizzo Piccolo. 37887 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA marrone smarrita, contenente importanti documenti. Mancia competente chi li restituirà conte Bignami, via Capitolina 23. 20206 H
SPILLA brillante uomo gr. 3 smarrita via Santorio, piazza Goldoni; essendo caro ricordo, rinvenitore riceverà lire 1500 portandola Bar Moderno, Carducci 15. 20181 H
TESSERA tram smarrita viale XX Settembre, portarla via S. Lazzaro 19, Albi. 68965 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I
A.A.A. APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, vista mare, conforto moderno, giardino, eventualmente garage, affittasi. Via Giustinelli n. 1 a. 7062 I
ALLOGGIO 2 camere cucina affittasi 150. Cereria 2, primo, sinistra. 20250 I
APPARTAMENTO 4 stanze facciata, poggiuoli, stanzino, bagno, affittasi. Saltuari 2, secondo. 20247 I
APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, affittasi. Mirti 7, secondo, sinistra. 20249 I
APPARTAMENTO due camere camerino cucina affittasi 1.o luglio. Foscolo 40, quarto. 20248 I
APPARTAMENTO 7 stanze affittasi 1.o luglio. Via Cellini 1. Visita dalle 15-17. 20158 I
APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, due ingressi, grande poggiuolo, primo piano, Bosco 2, affittasi. Amministrazione Picciola, Torrebianca 14, telefono 3604. 006889 I
APPARTAMENTO bellissimo mobiliato, due camere camerino bagno cucina, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 37885 I
AUTORIMESSA centro, 2-3 macchine, 140 luce acqua compreso. Telefono 25942. 37707 I
CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20240 I
LOCALE già negozio mobili affittasi. Via Istituto 4. 68969 I
MAGAZZINO vasto affittasi prontamente, acqua gas luce. Università 11. Telefonare 25696. 68851 I
MAGAZZINO centro, chiaro, interno, pianoterra, mensili 60, affittasi. Telefono 25942. 37708 I
QUARTIERE centralissimo, 3 stanze, accessori, affittasi 225. Mazzini 47, portiere. 20264 I
QUARTIERE camera e cucina 80 affittasi. Vetta di Scorcola 873, vicino tram. 68967 I
QUARTIERE moderno 4 stanze, camerini, bagno, cucina installata, vaste terrazze, affittansi. Portineria Luzzatto 16. 68961 I
QUARTIERE 4 stanze, accessori, posizione amena, Tommaso Grossi 16, affittasi. Visita 15-17. 68975 I
QUARTIERE 2 camere camerino, mensile 150, paraggi Stazione Centrale, scambiasi camera cucina. Offerte Cassetta 20218 I, Unione Pubblicità.
QUARTIERE soleggiato 4 stanze, cucina, 220 mensili, affittasi causa partenza. Cassetta 20224 I, Unione Pubblicità. 20224 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO villa, tutto conforto, senza salite, cercano coniugi anche subito. Cassetta 20226 L, Unione Pubblicità. 20226 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 20147 M
APPARECCHIO fotografico «Esakta» 1.3.5 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20257 M
BAGNO, vasca, lavandino, scaldabagno vendonsi. Commerciale 21, portinaia. 37884 M
BAGNO scaldabagno stufa gas perfetto lire 300. Indirizzo Piccolo. 20231 M
CANE da guardia razza scozzese, mesi 4, vendesi. Via Bellinzona 4, primo, sinistra. 37900 M
CARRETTO, pompa vino, carrettine, bocce, rullo, carro cavallo due ruote, porta valigie, aspiratore, banco ghiacciaia. Settefontane 66. 68966 M
CARROZZINE sport nuovissime 98; altra fonda, occasione. Tarabochia n. 6. 20092 M
FALEGNAMI: pressa rimessare occasionissima vendesi. Lazzaretto Vecchio 13, falegnameria. 20244 M
GHIACCIAIA piccola ottimo stato vendesi metà prezzo. Fabio Severo 6, portiere. 68950 M
MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 20259 M
MACCHINA scrivere portatile ultimo modello, come nuova, occasionissima, vendesi. S. Caterina 9, negozio. 20232 M
MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120, vendonsi straoccasione. Bosco 12. 20262 M
MACCHINA cucire usata d'occasione vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 68980 M
MACCHINA bellissima Underwood occasione vendesi. Foscolo 44, primo, porta 7. 20242 M
MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 20238 M
RADIO Magnadyne quasi nuova vendesi 500 irriducibili. Portineria Luzzatto 20. 68960 M
RADIORIPARAZIONI, prova valvole: gli apparecchi vengono provati con strumenti originali Siemens, Telefunken. Telefunken, Imbriani 14. 68949 M
TOVAGLIA ricamata mano, bianca, lampada ferro battuto, vendonsi. Via Kandler 1, porta 11. 37895 M
VENDONSI contanti serbatoi orizzontali cilindrici capacità 2000-3000 litri, buono stato; visibili presso Società Italo Americana pel Petrolio, Raffineria San Sabba. 37876 M
VESTITO uomo, ottimo stato, vendesi. Mazzini 5, secondo, sinistra. 37706 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BACINELLA rame circa 200 litri cercasi. I. P. A., Donato Bramante 11. 68958 N
FRANCOBOLLI collezione o sciolti, compera privato se occasione. Indirizzo Piccolo. 37878 N
FRANCOBOLLI collezione acquistasi. Offerte Cassetta 20209 N, Unione Pubblicità. 20209 N
SPREMILIMONI per bar occasione acquisterebbesi. Cassetta 20222 N. Unione Pubblicità. 20222 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A.A.A. APPROFITTATE: Mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20085 NN
ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, divaniletto. Risparmierete esclusivamente Tarabochia n. 6. 20092 NN
CUCINA nuova bellissima vendesi causa partenza. Via d'Azeglio 2, porta 8. 20269 NN
CUCINA lussuosissima, ordinata 1300, vendesi 950 straoccasione. Crispi 51, falegname. 20268 NN
CUCINA usata vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 20256 NN
CUCINA nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 68947 NN
LETTI due, suste imbottite, vendonsi. Media 34, primo. 20210 NN
LETTO completo, armadio, lavamano, comodino, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 37704 NN
MATRIMONIALE nuova, tutta panniforti, lavorazione accurata, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 20253 NN
MATRIMONIALE e cucina bellissime occasione vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 20234 NN
PANCHE schienale, usate, per 210 posti, acquisterebbersi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37702 NN
POLTRONA Novecento, tavolino salotto, seggiolini occasione. Lazzaretto Vecchio 13, falegname. 20244 NN
SEDIE pieghevoli ferro cercansi occasione. Latteria Carnia, S. Nicolò 31. 68979 NN
STANZA pranzo moderna, letto matrimoniale, ottomana, poltrone, vendonsi anche separatamente, consegna entro giugno. Portineria Luzzatto 16. 68959 NN
STANZA pranzo stile antico massiccia vendesi. Torricelli 12, secondo. 68963 NN
STANZA da pranzo moderna ed altri oggetti vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Via Capuano 8, secondo, destra. 20221 NN
STANZA letto, mobili diversi e suppellettili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68981 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O
ACQUISTASI argento, oro, brillanti, prezzi eccezionalissimi; disimpegnansi polizze. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 20255 O
ARGENTERIA oro, orologi, brillanti, polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 20174 O
SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. VOLETE guidare da soli Augusta e diverse? Troverete all'Auto Salone Impero, Cologna 11, tel. 7097. 37701 Q
ALFA Romeo 1750 bollata, piena efficienza, gomme nuove, vendesi occasione. Rivolgersi Autorimessa Regina, via Coroneo 3. 68866 Q
BALILLA quadrimarce quadriporte gomme ballon vendesi. Affare. Crispi 5. 68977 Q
BICICLETTA trasporto, altra donna, vendonsi. Via Udine 61, magazzino. 37881 Q
BICICLETTA da trasporto comperasi. Piazza Ponterosso 4. 20237 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

NEGOZIO frutta fortissimo incasso dimostrabile, vendesi altri impegni. Indirizzo Piccolo. 37712 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA incantevole posizione, paraggi Besenghi, tre camere, camerino bagno, salotto, cantina, giardino frutteto, cucina, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 20243 S
CASETTA due quartieri camera cucina, tutto nuovo, orto, vendesi 22 mila trattabili. Vetta Scorcola 873. 68968 S
CASETTA due camere cucina, accessori, fondo 600 mq., prezzo lire 26.000. Banco Caffè Adriatico. 68954 S
TERRENO Scorcola vendesi, bella vista, vicino tram, autostrada. Indirizzo Piccolo. 37875 S
VILLA città, conforto moderno, due quartieri separati, garage, vendesi. Cassetta 20215 S, Unione Pubblicità.
VILLA 4 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, veranda, riscaldamento, telefono, vendesi, affittasi. Offerte Cassetta 20246 S, Unione Pubblicità. 20246 S
VILLINO Scorcola 4 stanze, bagno, accessori, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20264 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. TOMADIO, affittasi bellissima villa per i mesi giugno, agosto, settembre. Informazioni: Kosovel, Tomadio. 37889 T
OPICINA, presso Obelisco, affittasi villeggiatura camera cameretta cucina mobiliate. Scala Santa 572. Informazioni: Vasari 1. 20251 T

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ARMATURA volante (zattera) per rinnovazioni facciate noleggiasi. Vascotto, Caffè Negozianti. 37710 V
FORNITEVI alla Casa del Profumo: ottimi sconti. Corso Vittorio Emanuele III, 28. 20225 V

OGGI AL CINEMA EXCELSIOR
la «METRO GOLDWYN MAYER»
presenta un nuovo drammatico volto di
JOAN CRAWFORD
nel film
La sposa vestiva di rosa
tratto dalla celebre commedia
di FERENCZ MOLNAR
La ragazza di Trieste
con
FRANCHOT TONE e ROBERT JOUNG

All'alba del 2 corr., si spense serenamente, munito dei conforti religiosi,

Domenico Molinari

Ne dànno angosciati l'annuncio, la moglie **EMMA n. FRAGIACOMO**, i figli **CARMEN** col marito **CARLO CIMADOR, WANDA** col marito **OLIVIERO OLIVETTI**, ing. **MARIO** con la moglie **NOEMI FRANZIL** e la figlioletta **MADY** (assenti), **ELSA**, cap. **FERRUCCIO** (assente) con la moglie **PINA PASTORE**, uff. **R. T. GUERRINO** (assente), cap. **ATTILIO** con la moglie **DINA QUIRICO** (assenti), **SILVANA** e la sorella **ADELE MUELLER**.

I funerali del caro Estinto avranno luogo alle ore 17 di oggi, direttamente al camposanto, partendo dalla via Margherita 1/24.

Trieste, 3 giugno 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, partecipiamo che il nostro amato

CARLO OREH

spirò improvvisamente la mattina del 1.o corrente.

Nel contempo ringraziamo tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

Trieste, 3 giugno 1938 - XVI — La FAMIGLIA

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Gustavo Famà

si spense serenamente, la notte del 31 maggio, munito dei conforti religiosi, circondato dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel profondo dolore la consorte **ANNA**, i figli **VLADIMIRO, ORESTE** e **SALVATORE**, le figlie **LIDIA, MARIA** ed **EGIDIA**, la sorella **ADELIA**, i fratelli **ALBERTO** e **CESARE**, le nuore, i generi, i nipoti e congiunti tutti, che ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Il presente serve da partecip. diretta

Impr. trasporti funebri. S. Nicolò 27.

Nel primo anniversario della morte del nostro adorato

DUILIO BAGATTO

capo macchinista Lloyd Triestino

la moglie e le figlie, inconsolabili, lo ricordano a tutti i buoni.

Martedì 14 corr., alle ore 8, sarà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Via Rossetti).

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo commosso ringrazia di cuore gli amici, il segretario generale comm. dott. Carlo Rangan, il vicesegretario dott. Ziliotto e i colleghi tutti dell'Ente Comunale dell'Assistenza che in varia guisa vollero prender parte al suo dolore.

Un grazie speciale ai signori medici curanti prof. dott. Sai, primario dott. Costantinides e dott. Salom, che tentarono con tutte le risorse della scienza di strappare all'immatura fine il suo caro consorte.

Trieste, 3 giugno 1938-XVI.

MELANY PRELESSINI VONCINA

Ali nella tempesta

18 — *A. Ravazzini*

Ardea, che aveva rimandata la partenza, lo guardava in silenzio, meravigliata e pensosa; anche fisicamente, lo trovava cambiato: il volto era dimagrato, gli occhi irrequieti sfuggivano lo sguardo altrui; aveva il gesto nervoso. Non ebbero mai occasione di rimanere soli, quindi non aveva ancora potuto sondare i motivi di tale cambiamento.

Ardea non andava dai Miorford; si trovava sempre più sovente con Altamura, per studiare insieme la esecuzione del paracadute; facevano progetti su progetti, aspettando che la costruzione dell'apparecchio permettesse di tradurli in realtà.

Alla zia aveva parlato di Altamura, ed essa le aveva dato il permesso di riceverlo in casa. Ma amavano maggiormente trovarsi fuori e la terrazza del Pincio li accoglieva spesso.

— La mia vita mi ha data la passione dell'aperto, dello spazio immenso intorno a me. Rimanere in una stanza a lungo mi soffoca, mi comprime; sento sempre la necessità di mettermi vicino ad una finestra, per spaziare fuori almeno con lo sguardo. — diceva Altamura, con la sua voce incisiva e avvincente.

VI.

Ardea, che aveva la mano sul saliscendi interno, si voltò a mezzo, alle parole ironiche del cugino, che era entrato nel vestibolo dall'uscio della sua camera.

— Quanta fretta sempre, Ardea Perchè non vai più da Ellen?

Lentamente abbassò la mano e si voltò del tutto. Erano di fronte; si misurarono con lo sguardo. Ardea ebbe la sensazione vivissima, lancinante, di trovarsi di fronte ad un estraneo, di essere separati da siepi di pruni pungenti. Si morse il labbro inferiore: non sapeva che dire, in quale modo esprimersi; eppure le sembrava che mai come in quel momento Franco avesse bisogno del suo aiuto, sincero, disinteressato.

Rispose con voce piana, dolce:

— Ellen non ha certo bisogno della mia compagnia.

Franco la sfiorò con uno sguardo duro.

— Credo di sì, invece. Ma tu hai troppo da fare, altrove.

— Non ho troppo da fare altrove...

La voce di Ardea aveva lo stesso tono di prima, ma sforzato.

— Oh, ti si è vista spesso in compagnia. — interruppe Franco con impazienza e, prevedendo lo scatto di lei, proseguì — Lasciami dire... tu sei qui affidata alla mamma, ma essa... è di una ingenuità d'altri tempi, in questo senso. Mentre io invece mi sento moralmente responsabile di te, quindi devo dirti che non trovo ben fatto che tu lasci tutte le vecchie e serie amicizie per andartene sempre in giro con un giovanotto, sconosciuto o quasi. Ti parlo come un fratello, sai.

Ardea lo aveva lasciato finire e ancora aveva taciuto: non fece un movimento, tuttavia il suo aspetto mutò: sembrava più alta, il volto aveva un'espressione fredda, severa. Sentiva il desiderio di fare del male a quell'uomo che si mostrava tanto incongruente, che osava rivolgerle senza alcun diritto dei rimproveri, quali nessuno mai le aveva fatto, a quell'uomo che stava distruggendo sistematicamente l'altare sul quale l'aveva posto; fargli del male, ferirlo nel suo sentimento più caro, come egli faceva con lei:

— E' strano che proprio tu, fidanzato di Ellen, mi rivolga queste parole.

— Che vuoi dire? — Fu come un grido d'angoscia, che le toccò il cuore. E' difficile fare il male, specialmente alle persone cui si vuole bene. No, non avrebbe saputo continuare, già pentita delle parole che aveva dette sotto l'impulso dell'ira e del risentimento.

Tutto ciò era così meschino. Si sentiva sommergere in tale marea di piccoli, cattivi pensieri e sentimenti.

Il suo pensiero, per associazione involontaria e spontanea di idee, si fermò su Altamura, ne ebbe un senso riposante di pace, di forza buona. Nacque una dolce accorata indulgenza per Franco, che le sembrava intestato a cercare una seconda via d'uscita da un vicolo cieco.

— Dunque? Parla!

— Mi riferivo alle abitudini di libertà delle americane.

Franco la fissò a lungo, parve cercare di leggere un secondo significato in tali parole; poi con accento breve replicò:

— Ma tu non sei americana.

— Se tale libertà non è sconveniente per loro, perchè lo dovrebbe essere per me?

— Ah! E se io mi sentissi in dovere di avvertire i tuoi genitori?

Ardea, che già apriva la porta, si voltò e si appoggiò al battente. Era diventata molto pallida.

— Fa come vuoi. — disse con voce sorda. Si voltò ed uscì in fretta.

VII.

Ancora pallida, con gli occhi un poco foschi, camminava lentamente al fianco di Altamura, per i viali del Pincio.

— Che ha, piccola amica?

All'accento amorevole, fraterno, sentì sciogliersi il nodo che le serrava la gola. Scosse il capo ed accennò un sorriso; mormorò un — Nulla — breve, come indeciso.

Altamura intuì:

— Suo cugino Franco?

Ardea arrossì, meravigliata, confusa. Non gli aveva mai accennato nulla, aveva sempre tenuto ben chiuso nel cuore il dolce, tormentoso segreto, e arrossì ancor più, pensando di averglielo lasciato scoprire. Si sentì debole, inerme contro la realtà della vita spietata. Rabbrividì. Dolcemente, Romano le strinse con mano forte e sicura un braccio e la guidò verso il consueto sedile.

Dalla rigidezza della posa della fanciulla seduta, comprese quanto affanno e malessere provava. Spiegò con voce quieta ed accarezzante:

— Non si meravigli e si rammarichi, Ardea: lei è così limpida e sincera che in lei si legge come se l'anima facesse specchio. Ed è dolce e bello che sia così, piccola amica. Vi è tanta finzione, tanto accorto infingimento, in questa società civile. Lei, invece, è come le fanciulle cresciute nei luoghi ancora lontani dalla civiltà, ove la vita è primitiva e semplice.

La guardò; ascoltava attenta, ma ancora il suo viso aveva la espressione di prima, anche se attenuata ed incerta.

Continuò con accento più vibrato.

— Là si sa chi è amico e chi nemico, apertamente, e gli amici sono tali, che dànno la propria vita per l'amico. L'amore: l'amore sa essere forte, ma puro; sa vincere tanti ostacoli, ma sa rispettare le leggi vere, fondamentali. La vita ha per base la natura e i suoi comandamenti. Purtroppo, l'uomo civile comincia a portare ovunque la sua corruzione e...

Tacque in modo così repentino, anormale, che Ardea, distratta da ciò che la tormentava, cullata dalle parole maschili, trasalì. Sentì che qualche altra cosa vi era, che l'anima di Altamura si sarebbe aperta per la prima volta in confidente abbandono, se cautamente indotta a farlo. Con voce un poco esitante, domandò:

— E lei, Romano, ha trovata una di quelle donne?

Il volto dell'uomo si contrasse, si irrigidì, divenne duro, mentre sembrava invecchiare improvvisamente di parecchi anni.

— Sì, — disse dopo un lungo silenzio, sordamente — ma era sposata; era un essere puro e dolcissimo, che regnava sui sedici cacciatori, che lavoravano per la compagnia con suo marito. Avevano tutti per lei un amore che era rispetto e devozione ed adorazione, come per una creatura infinitamente superiore. Ma io ero l'uomo civile e l'amai, di altro amore: in principio anche il mio fu nobile e puro, poi... era tanto bella, tanto donna... cominciai a desiderarla... — la voce gli si spezzò, mentre stringeva i pugni in aria e li abbatteva sulle ginocchia, con forza — Vi era tuttavia in me ancora tanto senso di onore e di rispetto non solo per la donna, ma per l'ambiente e la vita, che venni via.

Sospirando, reclinò il viso sui pugni chiusi. Ad Ardea sembrò come se fosse stato [illegible]ncato in due, spezzato nella sua anima forte e superba.

Sentì una femminile, intensa pietà; valutò il dono immenso che le aveva fatto con tale confidenza, mai probabilmente sussurrata ad alcuno. In uno slancio istintivo, sublime, si disse che sarebbe stato bello e grande guarire quell'anima ancora dolorante e farla risorgere.

Posò le mani che tremavano lievemente, sui pugni serrati in modo convulso. Egli sentì la leggera, dolce pressione e alzò il capo; i loro occhi s'incontrarono, si scesero in fondo per spiegarsi e parlare il loro linguaggio. Quelli di Ardea erano dolci occhi femminili, un poco velati dalla commozione, e sembravano offrirsi in una trepida luce di muliebre e materna consolazione; quelli amari e cupi dell'uomo si rischiararono alla luce dolce accettandola e facendola suo tesoro. *(Continua)*

Propr. letteraria e Riproduz. vietata